IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Top Secret» € 5,90; «Verde pratico» € 5,00; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90

ANNO 127 - NUMERO 87
VENERDÌ 11 APRILE 2008
€ 1,00

Apertura sui «progetti di architettura istituzionale di cui il Paese ha bisogno». «Spero di portarli a termine insieme alla sinistra»

Parla Berlusconi: grandi riforme con il Pd

Intervista al Piccolo del candidato Pdl, che annuncia un patto con Tondo sulle grandi opere

Veltroni: «Pareggio impossibile, chi vince governa. Non c'è spazio per grandi coalizioni»

di **Roberta Giani**

TRIESTE In una intervista esclusiva al Piccolo Silvio Berlusconi, candidato del Pdl, annuncia un patto con Renzo Tondo, in lizza come governatore del Friuli Venezia Giulia, sulle grandi opere. E in serata, ospite di Bruno Vespa a Porta a Porta, il leader del centrodestra ha annunciato l'intenzione di fare un'apertura «sui progetti di architettura istituzionale di cui il Paese ha bisogno: spero - ha aggiunto - di portarli a termine assieme alla sinistra». Ma ha anche aggiunto di non ritenere gli italiani «così grulli» da votare per il centrosinistra. «Per governare - ha sostenuto - a noi servono almeno 20 senatori di maggioranza al Senato». A distanza gli ha risposto il leader del Partito Democratico Walter Veltroni, che chiudendo ieri sera un incontro elettorale ha risposto a Berlusconi sostenendo che dalle urne elettorali sarà impossibile che esca un pareggio. E quindi «chi vince governerà». Non ci sarà dunque spazio per le «grandi coalizioni».

● A pagina 2
altri servizi a pagina 3

LA DIFFERENZA TRA I CANDIDATI

di **Ferdinando Camon**

L'elettore che andrà a votare, domenica-lunedì, avrà nel cervello le polemiche sulla richiesta di dimissioni a Napolitano, le schede truccate, i brogli elettorali, i fucili di Bossi, il primo gabinetto dei ministri riunito a Napoli, il secondo alla Malpensa, Veltroni come maschera di Prodi, il Pd come ennesima mimetizzazione del Pci, i test psicoattitudinali ai pm; e dall'altra parte la richiesta a Berlusconi di lealtà alla Costituzione, il rispetto per l'inno di Mameli e per il tricolore, la malattia di Bossi che non può fare il ministro, la richiesta di rifiuto dei voti mafiosi, Bossi leader anti-romano anti-nazionale anti-statale: insomma, tutto il pesante armamentario della campagna elettorale che proprio sul finire sfodera i colpi più bassi, che dovrebbero essere proibiti.

Tutto questo non serve all'elettore per votare bene. Gli servirebbe molto di più conoscere i programmi dei due partiti che si contendono la vittoria, vedere in che cosa sono opposti, se gli conviene votare per l'uno o per l'altro, o, nel caso che opposti non siano, su che cos'altro deve motivare la sua scelta. Proviamo a scorrere con l'occhio i due programmi. Prendiamo quello del Pdl. L'occhio scorge il rilancio delle Grandi Opere, il termovalorizzatore a Napoli, il rilancio di Malpensa, l'avvio delle centrali nucleari di ultima generazione (che inquinano meno), l'abolizione dell'Ici sulla prima casa, la ricancellazione delle tasse di successione (già cancellate, ma ripristinate da Prodi), la riduzione fiscale, l'istituzione della polizia di prossimità, il contrasto all'insediamento abusivo dei nomadi, l'aumento delle pene per i reati contro le forze dell'ordine, la costruzione di nuove carceri, l'eliminazione delle liste d'attesa nella Sanità, la reimmissione nella scuola delle tre i: inglese, impresa, informatica, e l'introduzione della meritocrazia.

● Segue a pagina 5

Alitalia: dal governo una nuova occasione per Air France

● A pagina 4

Generali, piano europeo per la terza età

L'ad Perissinotto: è l'alternativa alla crisi del Welfare

● **Piercarlo Fiumanò** *a pagina 7* Nella foto: l'ad di Generali Perissinotto

Il Pm: molti i punti da chiarire sulla dinamica e i tempi

Fuga e arresto: nuove indagini su Kante e moglie

TRIESTE C'è un buco nero nella vicenda che coinvolge da martedì all'alba Edi Kante, il più noto tra i vignaioli del Carso. È indagato con la moglie Elena per violenza, minacce e resistenza. Molto da chiarire, sulle opposte tesi sostenute dai carabinieri che effettuavano il posto di blocco e i coniugi incappati nel controllo. Elena Vidali Kante è rimasta in carcere per più di dodici ore. Il marito è sfuggito all'arresto, perché quando i carabinieri hanno sfondato la porta dell'abitazione si è lanciato da una finestra del primo piano della sua villa ed è scappato nel bosco.Che debba essere fatta chiarezza su quanto è accaduto, prima a Prosecco, poi a Prepotto, lo dice la Procura. Il pm Lucia Baldovin, il magistrato che coordina l'inchiesta e che alle 2.25 di mercoledì ha autorizzato l'irruzione nella villa, ha disposto ieri nuovi accertamenti. Lo scopo è quello di ricostruire nella tempistica ogni fase della vicenda che ha pre protagonisti il noto vignaiolo e la moglie.

● **Barbacini** ed **Ernè** *a pagina 24*

«Resteremo a Trieste», via al piano

Ferriera, 18 milioni per il risanamento

Il direttore Francesco Rosato

di **Giulio Garau**

TRIESTE Diciotto milioni di euro nel biennio 2008-2009. Sono gli investimenti che il gruppo Lucchini-Severstal ha deliberato per la Ferriera di Servola: una parte di questi serviranno per gli impianti di controllo e monitoraggio ambientali, ma si tratta in realtà solo di una prima tranche. Per il risanamento ambientale e il rispetto delle prescrizioni dettate dalla Regione, che rilascia l'Autorizzazione integrata ambientale (Aia), infatti il Gruppo ha in previsione un'altra grossa fetta di investimenti che verranno messi nero su bianco a breve.

● Segue a pagina 6

Intenso tour elettorale per il governatore uscente, dalla Orion di Trieste alla Carnia, incontrando manager, precari e professionisti

Illy: «Farò la giunta in 48 ore, almeno tre donne»

La Guerra: «Voterò per lui, deriva fascista della Lega». Risposta: «Potrei farla assessore»

UDINE «Se martedì risulterò vincitore ufficializzerò la mia giunta entro uno o al massimo due giorni - sottolinea Illy -. Mantengo la promessa di inserire almeno tre donne nella compagine di governo. Ritengo di poter fare presto perchè conosco già bene la mia squadra che ha lavorato al meglio in questi cinque anni». Alessandra Guerra, l'ex presidente regionale della Lega Nord che adesso ha deciso di appoggiarlo, potrebbe far parte dell'esecutivo? «Non lo escludo, se deciderà di far parte di Intesa Democratica. Quello potrebbe essere un modo, non l'unico, di valorizzarla». Ieri Illy ha affrontato una interminabile giornata elettorale da Trieste a Udine, «Unico governatore - ha precisato - ad aver visitato tutti i Comuni della regione nel suo mandato». Dal manager al precario, ha incontrato tutte le categorie. Ma niente false promesse, solo cifre sui risultati ottenuti.

● A pagina 9
Giani ed **Esposito**

Domani l'esibizione di Tanja Romano. Spettacoli da oggi a domenica, 2000 biglietti venduti

Il Jolly prepara lo show per i 35 anni

● **Riccardo Tosques** *nello Sport* (Foto Bruni)

IL DIBATTITO

ANOMALIE IDEOLOGICHE

di **Gianfranco Gambassini**

Non si può non replicare a chi, con tanta faciloneria, su "Il Piccolo" di lunedì ha consigliato gli elettori di votare alle regionali solo il presidente, o Renzo Tondo o Riccardo Illy, cosa che, secondo il proponente, darebbe a quello che sarà eletto maggiore autorevolezza, svincolandolo dai partiti. Questo "sibillino" suggerimento non è imparziale come vorrebbe sembrare, ma tende invece a favorire Riccardo Illy.

● Segue a pagina 13

La Trieste trasporti registra una netta flessione. Un fenomeno legato al minore utilizzo, ma si potenziano i controlli anti-portoghesi

Il caro-vita colpisce i bus: biglietti in calo del 10%

«Per molti pensionati anche l'euro per la corsa è una spesa voluttuaria»

TRIESTE I triestini per risparmiare ora rinunciano anche sull'autobus. La vendita dei biglietti per i mezzi pubblici in servizio in centro è in calo: una flessione media del 5 per cento ma con punte anche del 10 per cento. Si tratta di dati che hanno spinto la Trieste Trasporti a cercare una spiegazione del fenomeno. Secondo l'azienda la diminuzione delle vendite sarebbe dovuta soprattutto ad un minor uso dei mezzi pubblici da parte dei triestini e non legata, se non marginalmente, a un problema di evasione legato ai soliti «portoghesi».

● A pagina 25
Daria Camillucci

IL CASO

Crollo al pub "Befed" Processo per quattro

TRIESTE Sono quattro le persone chiamate a rispondere del crollo del tetto in cemento armato del «Befed Brew pub» di Barcola del 28 marzo 2005, giorno di Pasquetta. Il pm Pietro Montrone ha ottenuto il rinvio a giudizio del professor Fausto Benussi, firmatario del progetto delle strutture, cementi armati, fondazioni e tetto nonché docente di tecnica delle costruzioni all'Università; degli impresari edili Bruno Chersicola e Sergio Lestan, già titolari dell'impresa «Chersicola & Lestan» che aveva eseguito i lavori di ampliamento; e dell'ingegner Roberto Bradaschia che aveva partecipato al collaudo.

● A pagina 27

In vendita a Basovizza l'Osservatorio astronomico Margherita Hack: un errore

TRIESTE Una delle più antiche istituzioni scientifiche triestine, l'Osservatorio Astronomico INAF, vuole cambiare casa. L'obiettivo è far lavorare i suoi ricercatori, attualmente dispersi tra tre strutture, in un unico edificio, che potrebbe essere l'attuale sede di Sissa di via Beirut. Ma non mancano le polemiche. A partire dalla nota scienziata triestina Margherita Hack. Il primo passo per recuperare i fondi necessari ai nuovi progetti sarebbe la vendita o l'affitto di una parte o dell'intera sede di Basovizza.

● **Gabriela Preda** *a pagina 20*

L'INTERVISTA

CANDIDATO PREMIER DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Berlusconi: «Illy amico della sinistra radicale. Tondo lo può battere»

«Il Friuli Venezia Giulia rischia la bancarotta, ha un indebitamento più alto della Campania»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Gli rinfaccia lo «stretto legame con la sinistra estrema» e l'«amicizia personale» con i big di Rifondazione. Gli contesta l'«assessorato costoso e inefficiente alla Pace» e l'indebitamento pro capite «più alto della Campania». Silvio Berlusconi non viene a Udine, nemmeno stavolta, ma attacca frontalmente Riccardo Illy. E lo chiama già l'«ex governatore»: «Tale sarà dopo il voto di domenica e lunedì». Nel giorno in cui esclude «inciuci» o concessioni al Pd, ma a «Porta a Porta» auspica di fare assieme «le grandi riforme dell'architettuta istituzionale di cui il Paese ha bisogno», il Cavaliere sostiene a spada tratta Renzo Tondo. Seppur a distanza. E gli garantisce, in caso di vittoria, non solo il commissario dell'A4 «entro aprile». Ma un patto per il Friuli Venezia Giulia che contempli «la prosecuzione del nostro piano decennale delle grandi opere, dal corridoio V al corridoio adriatico, vera autostrada del mare».

Presidente, tiene banco la polemica con il Quirinale. Davvero vuole che il presidente Napolitano si dimetta?

Non ho mai parlato di dimissioni e ho definito chiaramente il mio esempio come «esempio di scuola», quindi non c'è stata nessuna polemica con il Quirinale. Il presidente Napolitano ha tutta la mia stima, tutto il mio rispetto e tutta la mia simpatia. Ho fatto quell'esempio soltanto per ribadire una verità da tutti conosciuta: la sinistra occupa già quasi tutte le istituzioni del nostro Paese, contrariamente all'equilibrio di pesi e contrappesi che vige in tutti gli altri Paesi occidentali. E pertanto non è facile che la sinistra, in caso di vittoria del Popolo della Libertà, ottenga anche la presidenza del Senato.

Le urne stanno per aprirsi. C'è incertezza sull'astensionismo: teme che favorisca l'avversario? Come pensa di convincere gli indecisi?

Gli argomenti non mancano. Prodi ha trovato 110 modi per far pagare più tasse. Ecco 110 motivi per votare per noi. Prodi non ha voluto nemmeno tenere la conferenza stampa che tradizionalmente spetta al premier uscente alla vigilia delle elezioni. Lui ha detto che non voleva «dare un ingiusto vantaggio al Pd», mentre Veltroni ha capito «un giusto vantaggio al PdL» e l'ha pregato di non tenerla. Al di là dell'ironia, oggi si confrontano due Italie. Una rassegnata al declino del nostro Paese, che ha cercato di svendere la compagnia di bandiera ad Air France, che vuole chiudere Malpensa, che ha umiliato Napoli e l'Italia intera sotto la vergogna di una montagna di rifiuti. L'altra che cerca il riscatto del Paese, che lotta per difendere il nostro prestigio nel mondo, che non vuole chiudere un aeroporto internazionale come Malpensa e non si rassegna all'idea di non avere una compagnia di bandiera.

Walter Veltroni dice che la rimonta, al Senato, è quasi compiuta. Se finisce in pareggio, è disponibile a collaborare con il leader del Pd? Come? Su cosa?

Ma quale rimonta. Il grande entusiasmo che ho trovato nelle piazze italiane verso di me e verso il PdL, mi dimostra che gli italiani hanno già fatto la loro scelta. D'altro canto, il leader del Pd si è dimostrato soltanto un incantatore, un affabulatore, un diplomato in fiction, che nella realtà come sindaco di Roma ha accumulato 9 miliardi di debiti e ha aumentato le consulenze del Comune del 243%. Non ci sarà dunque spazio né per inciuci né per grandi coalizioni.

Se vince, quali sacrifici chiederà al Paese? È pronto a «pagarne» l'impopolarità?

Il nostro Paese sta attraversando un periodo molto delicato e difficile. Bisognerà dunque intervenire per rimediare ai guasti causati dal governo di Prodi e del Pd e per fronteggiare una crisi che, come dice il Fondo monetario internazionale, quest'anno porterà la crescita italiana non oltre lo 0,3%. Sin da subito taglieremo i privilegi che la politica ha concesso alle corti dei partiti, agli enti locali inutili come le Province che aboliremo, a tutto lo stuolo di regalie chiamate consulenze, agli sprechi infiniti di una nomenclatura di Stato che, come nei regimi comunisti, vive alla spalle di chi lavora.

Dopo l'uscita di Umberto Bossi sui «fucili», è esplosa la polemica. Come pensa di tenere a bada una Lega che i sondaggi danno in crescita? Pierferdinando Casini ritiene che le «detterà gli ordini».

Con Bossi ho un rapporto speciale e in cinque anni di Consiglio dei ministri la Lega non si è mai opposta alle nostre proposte di legge e quindi avremo la possibilità di realizzare il 100% del nostro programma. L'alleanza al Nord con la Lega porterà il Popolo della Libertà a vincere con un grande margine: non ho dunque nulla da temere nei confronti della Lega. Se qualcuno si illude di presentarci divisi dopo aver agitato una polemica capziosa su una frase ad effetto, vuol dire che ha finito gli argomenti, se mai ne ha avuti.

Il caso Alitalia rimane aperto. Lei si è opposto, con sindacati e sinistra, ad Air France. Ma che fine ha fatto la cordata italiana?

Come ho già detto, occorre che questa trattativa esclusiva con Air France si esaurisca perché prendano avvio altre offerte. E occorre dare accesso alla «data room», alle informazioni sulla situazione reale di Alitalia: di bilancio, finanziaria, industriale. Non capisco perché da me si cerchino tutti i dettagli sulla mia proposta e al governo in carica, che ha combinato questo pasticcio, nessuno chieda un chiarimento altrettanto ampio.

An non ha ancora deciso di sciogliersi nel Pdl. Il Popolo della libertà diverrà un vero partito unico? Quando? E chi lo guiderà? Gianfranco Fini?

Entro il 2008, come è già stabilito, faremo il partito unitario dei moderati, dando così una veste definitiva al Popolo della Libertà. Sarà per molti anni a venire la più grande forza politica del Paese, al servizio della libertà di un grande popolo che vuole intraprendere, che vuole valorizzare le proprie risorse umane e culturali, le proprie risorse ambientali e imprenditoriali, che vuole riprendersi dal disastro economico nel quale lo ha trascinato questa sinistra. Sui ruoli di responsabilità da ricoprire nella nuova formazione, avremo il tempo per ragionare serenamente sui giusti nomi.

Dalla battaglia sulla scheda elettorale all'allarme brogli: continua a nutrire timori sulla regolarità del voto?

Stiamo completando l'arruolamento dei nostri 120 mila «difensori del voto», affinché in ogni aula, nel corso degli scrutini, ci sia qualcuno che vigili contro i brogli, in modo che non si verifichi ancora ciò che avvenne due anni fa.

Election day in Friuli Venezia Giulia: si sceglie anche il governatore. Il centrodestra locale, per battere Illy, punta sull'«effetto Berlusconi». Giusto politicizzare le regionali?

Le elezioni amministrative sono la prova per smascherare l'inganno che sta preparando Veltroni: il Pd si presenta alle elezioni con una finta nuova veste, alleandosi con Di Pietro e i radicali, e cerca così di fare il pieno dei voti sperando che gli italiani dimentichino i disastri provocati dall'Unione, ma alla prima occasione utile è pronto ad allearsi nuovamente con l'estrema sinistra. Tutto ciò in Friuli Venezia Giulia è ancora più evidente, visto che Illy continua ad annoverare nella maggioranza che lo sostiene anche le forze, per lui determinanti, della sinistra radicale, le stesse che, sul piano nazionale, animate da pregiudizi ideologici, hanno bloccato i lavori della Tav in Piemonte e aperto le frontiere agli immigrati clandestini. Ma non bastano certo questi giochi delle tre carte per cancellare dalle memoria degli italiani i venti mesi di tasse e di caos inflitti dalla sinistra al Paese.

Illy, imprenditore senza tessere di partito, piace agli industriali e a molti elettori di centrodestra: c'è chi lo considera un «Berlusconi del Nordest».

Dell'esperienza imprenditoriale della famiglia Illy non discuto, di una presunta vicinanza ideale con me sì. L'ex governatore del Friuli Venezia Giulia, perché tale sarà dopo il voto di domenica e lunedì, non ha mai negato il suo stretto legame con la sinistra estrema, e l'amicizia personale con gli esponenti di spicco di Rifondazione comunista. Quelli che hanno più volte chiesto la chiusura del centro per immigrati clandestini di Gradisca e proclamano la loro contrarietà alla costruzione delle infrastrutture ferroviarie per l'alta velocità assolutamente indispensabili per lo sviluppo del territorio. Una vicinanza che lo ha portato ad istituire un assessorato regionale alla Pace, costoso e inefficiente, piuttosto che occuparsi della sicurezza dei suoi concittadini.

Il centrodestra, stavolta, si affida a Renzo Tondo. Gli ha dato consigli?

Ho consigliato a Tondo di essere sempre se stesso, con il suo pragmatismo e la sua coerenza politica.

Perché avete indicato Tondo? Hanno avuto un peso il «debito» da saldare - dopo la scelta del 2003, quando gli preferiste Alessandra Guerra, oggi uscita dalla Lega - e il rifiuto di Edi Snaidero?

È una scelta proposta e condivisa già a livello locale da tutti i nostri alleati, che avevano puntato alla sua candidatura da più di un anno.

Tondo ha annunciato la firma di un patto per il Friuli Venezia Giulia con il suo governo. Quali contenuti avrà?

L'allargamento dell'Unione Europea ha proiettato la vostra regione verso una nuova prospettiva: divenire la porta d'accesso dell'Italia e di tutta l'Europa Occidentale verso i nuovi mercati dell'Est. Il patto che stringeremo con la nuova giunta regionale prevederà la prosecuzione del nostro piano decennale delle grandi opere, ad esempio per il completamento del Corridoio 5 che unirà Barcellona a Kiev ed il Corridoio adriatico, vera e propria «autostrada del mare».

L'Euroregione è uno dei cavalli di battaglia illyani. Ma il governo Prodi non ha mai recepito il regolamento comunitario sui Gect che l'autorizza. Il suo governo lo recepirà?

Prodi e il Pd di Veltroni si sono sempre ammantati di una veste europeista, ma i fatti hanno dimostrato che non sanno neppure come funziona l'Europa. Lo conferma ad esempio lo scarso utilizzo dei fondi comunitari destinati al nostro Paese: solo il 60% contro il 100% utilizzati dal nostro precedente governo. Penso comunque che l'ipotesi di «euroregione» possa essere una valida proposta, ma la valuteremo nel merito a tempo debito, purchè il Friuli Venezia Giulia consolidi il suo naturale agganciamento al resto dell'Italia che produce, alla Slovenia e forse anche alla Baviera.

Tondo e il PdL, da giorni, contestano a Illy un indebitamento di «stampo argentino».

La lettura dei dati di bilancio della Regione mi ha lasciato allibito: il Friuli Venezia Giulia ha un indebitamento pro-capite più alto della Campania, amministrata in modo disastroso dal governatore Bassolino. Penso che se Illy avesse gestito le sue aziende come ha fatto con la sua Regione, avrebbe dichiarato bancarotta già da tempo.

Infrastrutture cruciali a Nordest. Se vince, nominerà entro aprile il commissario per la terza corsia dell'A4?

Ovviamente sì. Intendiamo riprendere il cammino delle grandi opere bruscamente interrotto dal partito del No, i cui esponenti figurano ancora nelle liste del Pd e ne condizionano le scelte fondamentali.

Veltroni promette un ministro del Nordest. E lei?

Veltroni ha fatto una promessa facile e ingannevole, visto che al governo non ci andranno, cosa che Veltroni sa meglio di tutti. Per questo può candidare chiunque e promettere di tutto. Tanto non dovrà rispettare alcun impegno.

Trieste è tornata crocevia, dopo l'allargamento della Ue, ed è una risorsa per il Paese: lo ripetono tutti i leader nazionali che passano di qui. Se vince, che intende fare di concreto per questa città?

Trieste deve ritornare ad essere quel crocevia internazionale che l'ha sempre resa così affascinante. Il luogo di incontro delle culture, delle conoscenze, delle merci d'Europa. E Tondo, una persona che ama la città ed è amata dai suoi cittadini, saprà consigliarmi da governatore regionale, assieme al sindaco Di Piazza, come intervenire al meglio per restituire tale ruolo a Trieste. Città con la quale ho un rapporto speciale e nella quale soggiorno sempre con grande piacere.

I NODI DEL FVG

Entro aprile il commissario per realizzare la terza corsia della A4. Euroregione: la proposta è buona ma occorre agganciarla alla Slovenia e alla Baviera

«Gli italiani non sono grulli ecco perché vinceremo»

ROMA Berlusconi è convinto di vincere perchè gli italiani non sono così «grulli» da votare Walter Veltroni; ma è anche consapevole che, per risolvere i problemi del Paese, serve una «vasta maggioranza» a Palazzo Madama, quantificabile in «almeno 20 senatori». Nel penultimo giorno prima dell'obbligato silenzio elettorale, il leader del Popolo della Libertà ha fatto l'impossibile per avere il massimo della visibilità. Ha chiarito che «per governare davvero» gli servono «almeno due decine di senatori» e ha annunciato che per il fidato Gianni Letta ha previsto un posto da ministro. Dopo le polemiche sul Colle ai microfoni di «La7» ha precisato il suo pensiero sul Quirinale, augurando un «meraviglioso settennato» a Giorgio Napolitano, ma confermando anche che in caso di vittoria il centrodestra non «darà il Senato alla sinistra perchè delle tre cariche principali ha quella più importante: il Quirinale». Infine, le previsioni dei sondaggi, anche se non può più rivelarli. «Mi danno fiducia - dice - abbiamo 3 milioni di voti in più al Senato» che equivalgono a «20, 30 senatori» di margine e quindi l'ipotesi di un pareggio è «irrealistica». Sui giudici ribadisce infine che andrebbero sottoposti a un test psico-attitudinale, poi afferma di avere «piena fiducia» nei magistrati anche se, precisa, «ne ho incontrati alcuni che non avevano nessun equilibrio».

Il Cavaliere abbraccia un bebè Il padre: «Sarai ricchissimo»

ROMA Al termine del comizio nell'area l'Arco di Costantino, Silvio Berlusconi si intrattiene con tantissimi fan, militanti a cui concede strette di mano, fotografie e autografi. Tra loro una famiglia con un neonato di sei mesi. Il papà lo porge al candidato premier del Pdl per fargli una foto: «Che bel bambino, non piange e non si lamenta. È chiaro - commenta scherzosamente Berlusconi - che da grande non voterà Udc». Dopo aver ridato il bimbo alla famiglia, Berlusconi si allontana. Il papà, guardando il bambino, commenta raggiante: «Da grande sarai un uomo ricchissimo».

Il segretario del Partito democratico parla in piazza Duomo a Milano di fronte a 30mila persone affiancato da Veronesi, Colaninno e Vecchioni

Veltroni: «Niente larghe intese, chi vince governa»

«Berlusconi? È solo un bullo che cerca la rissa e ha una concezione dello Stato aberrante»

MILANO Si ostina a non chiamarlo per nome ma lo indica sempre come il principale esponente dello schieramento a noi avverso. «Vi ricordate - spiega Walter Veltroni - quando a scuola c'era il bullo che voleva fare il prepotente?». Insomma, per il leader del PD, Berlusconi cerca solo la rissa. «Io cerco di non rispondergli mai - dice - e lo faccio proprio per cercare di liberare l'Italia da questo modo di far politica urlando. Mi auguro è che il 13 aprile il Paese volti pagina».

Mancano due giorni al voto e Veltroni si rivolge agli indecisi. «Ogni voto è utile in democrazia. Il confronto fra noi e loro è un confronto fra passato e futuro. Noi possiamo rappresentare un'alternativa ad un passato dal quale l'Italia si deve liberare. In questo momento l'Italia non può permettersi di continuare come è stato nel corso di questi anni. Abbiamo bisogno di ricominciare a correre come è stato negli anni '60, come è stato nel dopoguerra. Bisogna recuperare ottimismo razionale, energia e volontà».

Continua a piovere a Milano. Trentamila persone a piazza Duomo, ombrelli tricolori donati ai manifestanti. Un colpo di tosse e Veltroni attacca il centro-destra sulla politica fiscale. «Il mio avversario politico dice che l'evasione di può tollerare». Quindi una breve carrellata per ricordare i condoni dei governi guidati dal Cavaliere e una promessa: «Noi non ne faremo neppure uno».

Non poteva mancare un accenno alla legge sul conflitto di interessi. «Se Berlusconi sarà sconfitto, sarà costretto a lasciare il campo. Cambierebbe lo scenario. E allora faremo una legge liberale e non una legge contro un esponente dello schieramento avverso». Respinte anche le ipotesi di «inciucio». «Chi vince governa, nessuna larga coalizione. Lo voglio dire a caratteri cubitali. Siccome il pareggio è impossibile, chi avrà la maggioranza, per quanto risicata, dovrà assumersi la responsabilità di governare».

Veltroni non può dimencare le parole di Berlusconi su Napolitano. «Dimostrano una concezione dello Stato che non esito a definire aberrante. Il capo dello Stato non è della maggioranza o dell'opposizione, ma degli italiani. Le istituzioni sono di tutti e quindi è sbagliato pensare che vadano spartite. Invece il mio avversario politico strizza l'occhio alla secessione e non può dire che tutto il suo schieramento si riconosce nel tricolore e nell'inno nazionale. Questi sono fatti che pesano».

A Piazza Duomo sono arrivati anche molti Vip per sostenere Veltroni, da Afef a Roberto Vecchioni, da Gino & Michele a Linus. Sul palco ci sono anche Matteo Colaninno, capolista alla Camera per la Lombardia, e Umberto veronesi, capolista al senato della Lombardia, che ha aperto il comizio: «Walter Veltroni é la vera novità». Berlusconi già lo conosco e poi é alleato con la Lega», spiega Afef.

Walter Veltroni ha citato Enzo Biagi durante il comizio in piazza del Duomo a Milano per la conclusione della campagna elettorale, e la piazza ha alzato un unico coro: «Enzo, Enzo». Veltroni ha anche chiamato sul palco le due figlie del giornalista, Carla e Bice Biagi. «La nostra presenza - hanno spiegato - è convinta e non solo perchè nostro padre era amico di Walter».

Durante la giornata milanese di Walter Veltroni, tra una intervista e l'altra, c'è stato anche un veloce incontro con il suo amico e sostenitore George Clooney in un caffè di Corso Sempione. Tra i due scambi di complimenti. L'attore americano nei giorni scorsi ha paragonato Veltroni ad Obama. E oggi Veltroni lo ringrazia: «Non posso che essere orgoglioso per il paragone con Barack Obama che incarna nel suo Paese la speranza di novità».

Claudio Magris «lancia» l'appello al voto per il Pd

ROMA Da Ozpetek a Morricone, da Giobbe Covatta a Giuseppe Tornatore. Da Gianni Morandi a Gabriele Lavia e Alessandro Gasmann. E ancora, Carmen Consoli, Monica Guerritore e Corrado Guzzanti. Sono 450 gli esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo che hanno deciso apertamente di appoggiare il programma di Walter Veltroni. Nell'appello figurano musicisti, scrittori, sceneggiatori, registi, cineasti, poeti e autori di cinema e di teatro. Alcuni di loro, come Umberto Eco e Claudio Magris, hanno lanciato un appello agli elettori indecisi affinchè vadano a votare e scelgano Pd.

Il leader del Pd Walter Veltroni con l'attore George Clooney in un bar di Milano

TELEVISIONE

Le interviste separate di Mentana

Questa sera a Matrix il duello «virtuale» tra Walter e Silvio

ROMA Questa sera ci sarà anche Bruno Vespa davanti al televisore per seguire l'appuntamento speciale di «Matrix», che su Canale 5 ha scalzato un campione di audience come «I Cesaroni» dalla prima serata per proporre il duello che conclude questa campagna elettorale, rigorosamente a distanza, tra Silvio Berlusconi e Walter Veltroni. Un faccia a faccia in fondo lo sarà, ma tra il candidato premier ed Enrico Mentana che sarà solo a realizzare le due interviste, e così sfuma definitivamente uno dei temi più forti di questo ultimo mese di competizione elettorale: il confronto tra i due.

A Matrix questa sera ci sarà lo stesso studio con il pubblico, la stessa poltroncina bianca di sempre, senza contributi e servizi filmati ma solo il logo della formazione politica alle spalle. Prima Walter Veltroni alle 21.20 per circa 45 minuti in studio, poi Silvio Berlusconi a seguire per un tempo identico. Persino l'ordine delle interviste è stato oggetto di polemica tanto da essere scelto rigorosamente per sorteggio, una modalità che ha caratterizzato negli ultimi giorni le scelte delle partecipazioni alle trasmissioni elettorali.

Comunque prima di arrivare a Matrix quella di oggi sarà la più intensa delle giornate televisive dei due competitori. La mattina Berlusconi sarà a Mattino cinque, su Canale 5 alle 9:10 circa. Veltroni sarà alle 7:30 a Il Caffè di Rainews 24, poi a Speciale Radio Anch'io alle 9 circa su Radiouno, poi sempre in radio a «28 minuti» di Barbara Palombelli alle 13 su Radiodue. In serata Berlusconi sarà a Otto e mezzo su La7. Dalle 21 invece su Raidue andranno in onda le interviste agli altrettanti leader, della durata di cinque minuti più un appello finale di due minuti, realizzate da Bruno Vespa che sostituiscono il confronto finale fra tutti. Ci saranno tutti nell'ordine stabilito per sorteggio dalla Commissione di Vigilanza. Infine Berlusconi alle 23:05 sar… il protagonista delle Interviste ai leader su Raitre che concluderanno il ciclo e anche la campagna elettorale.

Il leader dell'Unione di Centro offre la sua disponibilità al Presidente della Repubblica e attacca il Pdl: «La Lega farà vedere i sorci verdi al Cavaliere»

Casini: «In caso di pareggio, mi candido come premier»

ROMA «In caso di pareggio, io sono qui ma la scelta spetterà al capo dello Stato». La speranza segreta di Pier Ferdinando Casini è di avere una situazione di parità al Senato che imponga la scelta di un terzo come presidente del consiglio. E chi meglio di lui? «Nessuno potrà imporre nomi al presidente della Repubblica, al quale spetta la decisione finale senza che nessuno interferisca», aggiunge Casini in un'intervista televisiva, precisando che «guidare il Paese non è una scelta, ma un dovere se ci sono le condizioni».

Moderato, rispettoso delle istituzioni, sceso in campo per «una prova generale», come lui stesso l'ha definita, e dimostrare a tutti che il bipolarismo deve fare i conti con il centrismo cattolico, pronto a resuscitare su posizioni più decise. Ad esempio, Casini teme la Lega, della quale vede l'estremismo irridente come un vero pericolo anche per il Pdl di Berlusconi.

«La Lega nei prossimi anni farà vedere i sorci verdi a Berlusconi» sostiene Casini, leader dell'Unione di centro. «Chi vota Berlusconi consegna alla Lega il futuro del Paese. Non è possibile prendere i voti al Sud parlando male del Nord e al Nord parlando male del Sud». Non solo la mancanza di omogeneità a destra è di tale portata che l'ex presidente della Camera profetizza: «Penso che il Pdl dopo il voto non sarà più nemmeno un partito. È stato l'ennesimo exploit di Berlusconi che altrimenti non aveva modo di rinnovare una campagna elettorale vecchia di 15 anni e riproposta per la quinta volta».

Casini è molto polemico con il Cavaliere e dice: «Almeno quando il Pdl imploderà, non potrà dare la colpa a me, ma si dovrà inventare qualcos'altro». La verità è che Pd e Pdl «hanno tentato di affondare l'Udc per distruggere il centro, invece dovranno rassegnarsi». E proprio Berlusconi si deve mettere d'accordo con se stesso: «O siamo irrilevanti o possiamo farli perdere. In ogni caso dovrà rassegnarsi a convivere con una componente moderata in Parlamento che non è di sua proprietà». Il leader dell'Udc è sicuro che anche il Pd si sgretolerà dopo le elezioni. Lo ha detto in un comizio in Calabria. E ha insistito: «Se Berlusconi dopo le elezioni non avrà la capacità di governare che se ne torni ad Arcore. Stessa cosa per Veltroni. Queste elezioni per noi sono una prova generale».

Ma quale sarà la forza dell'Udc? Secondo Casini è stata già battuta «l'idea di desertificazione della politica italiana» e da «Veneto, Calabria, Puglia e Campania» dove Casini concluderà oggi la campagna elettorale, l'Udc «può avere 8 senatori».

Antonella Fantò

Cinque ore con i sindacati a Palazzo Chigi. La proposta della compagnia transalpina ritenuta dall'esecutivo buona e percorribile

Alitalia, il governo ritenta con Air France

Letta: «L'intesa è a portata di firma». La prossima settimana nuovo incontro con le parti sociali

ROMA La proposta targata Air France è «buona e percorribile» ed è per questo che con «testardaggine e caparbietà» il governo insiste, e a poche ore dalle elezioni convoca i sindacati e lascia intendere che c'è ben più di uno spiraglio per chiudere con Parigi: «L'intesa - afferma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Enrico Letta - è a portata di firma». Anche perchè questa è la seconda e ultima chance per salvare la compagnia di bandiera, è la convinzione dell'esecutivo. Occorre quindi coglierla e per questo il governo è pronto a svolgere «un ruolo attivo».

Cinque ore di riunione a Palazzo Chigi, durante le quali l'esecutivo lancia il suo ultimo «appello» alle organizzazioni sindacali, senza poter dare garanzie specifiche a poche ore dalle elezioni politiche. Ma con una rassicurazione chiave: chiunque vincerà le elezioni, Pd o Pdl, sarebbe stato il ragionamento fatto nel corso dell'incontro, le questioni occupazione e esuberi saranno trattate con tutta l'attenzione possibile. «La nostra volontà e di considerare tutti i lavoratori. Lo dico - spiega Enrico Letta - perchè le graduatorie creano classifiche odiose, che non appartengono alla nostra cultura».

E forse non a caso Silvio Berlusconi dice ancora una volta che non ha alcuna intenzione di vendere ai francesi, ma fa anche sapere che l'accordo con i sindacati potrebbe essere salvato, «traslandolo alla nuova compagine azionaria».

L'incontro di oggi (ieri, ndr) è stato comunque «un passo in avanti», assicura il governo, anche se non c'è alcun trionfalismo da fare e tutto è rimandato alla prossima settimana, nuovo incontro con i sindacati compreso. Vale a dire a dopo il voto.

Il Pdl ufficialmente non fa sconti e accusa il governo di gettare solo fumo negli occhi per «fà passà 'a nuttata», dice Maurizio Lupi, deputato e responsabile Infrastrutture di Forza Italia.

Ancora più duro il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni: «Mi sembra che siano arrivati oltre il limite del ridicolo». L'esponente della Lega Roberto Calderoli concorda: «Le parole del governo su Alitalia sono sconcertanti».

Il Pdl accusa il governo: getta fumo negli occhi Bersani: noi non facciamo campagna elettorale

Non è vero, è la replica convinta di Enrico Letta e del ministro Pierluigi Bersani, e soprattutto «noi non facciamo campagna elettorale», afferma il responsabile dello Sviluppo economico. Anche perchè «siamo in una cristalleria e ogni mossa può rompere tutto. Le tossine politiche vanno smaltite», rincara Letta.

Difficile però tenere le elezioni fuori dalla porta, e così anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio si fa sfuggire un pronostico: «Tanto - afferma in conferenza stampa - vinciamo noi», e a seguire la trattativa sarà un governo a guida Pd.

Fontana di Trevi: viene rimosso il modello di un aereo Alitalia «affondato» durante la manifestazione dei lavoratori

Gli aiuti di Stato all'Alitalia

2001	2002	2004	2005
2.750 miliardi di lire	860 milioni di euro	400 milioni di euro	490 milioni di euro
finanziamento pubblico (equivalente a 1,42 mld euro)	oltre 60% di 1,43 mld di aumento di capitale	prestito-ponte per 12 mesi, rimborsato a fine 2005	49% di 1 mld di aumento capitale, lecito per la Ue

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Riscontrato solo un test positivo: riguarda un caseificio della provincia di Caserta

Mozzarella, via libera a 180 stabilimenti

ROMA Con i referti di ieri salgono a 180 gli allevamenti promossi dal test sulla diossina, che possono quindi riprendere la loro attività a pieno ritmo. Per la prima volta però i laboratori specializzati hanno riscontrato un test positivo: all'appello sono stati rilevati 17 campioni negativi su 18. Il test «incriminato», relativo alla zona che si trova a sud della provincia di Caserta, riguarda una stalla già bloccata da precedenti controlli.

In vista di un bilancio finale, quindi, i campioni risultati negativi arrivano così a 80, su un totale di 265, dove a ognuno corrispondono tre o quattro allevamenti fornitori di latte.

Secondo Antonio Limone, commissario dell'Istituto zooprofilattico sperimentale per il Mezzogiorno «non riusciremo ad ottenere tutti i risultati entro domani (oggi, ndr) come era stato previsto».

«Ci saranno delle positività nelle analisi, pochissime spero, un solo caso positivo non ci preoccupa» ha commentato Franco Consalvo, presidente del Consorzio di tutela della mozzarella di bufala campana Dop. «Questo caso positivo - ha aggiunto Consalvo - farà scattare un'immediata sospensione dell'utilizzo del latte, che è già sospeso, secondo le disposizioni del piano di controlli affinchè non arrivi mai al consumatore».

I test sono stati condotti su caseifici delle province di Napoli, Caserta e Avellino. Per un'unica stalla, ha confermato l'assessorato alla Sanità della Regione Campania, già bloccata da precedenti controlli, ad oggi è risultata una positività di poco superiore al valore soglia.

«Il campione positivo - ha precisato Limone - si riferisce a un caseificio che fa capo alla Asl di Caserta 2, cioè la zona a sud della provincia campana, a ridosso della città. E la positività riscontrata è compresa nella cosiddetta misura di incertezza, vale a dire tra i 3 e i 4 picogrammi». Al campione prelevato nell'azienda corrisponde un solo allevamento per il quale l'Istituto zooprofilattico ha già provveduto a inviare all'Asl di competenza il referto proveniente dal laboratorio di analisi di Teramo.

Nel frattempo non si fermano i controlli: ieri mattina sono scattati quelli dei funzionari dell'Asl Salerno 3 presso i 23 caseifici bufalini della Piana del Sele e del Vallo di Diano. La task force, formata da un trentina tra veterinari e funzionari dell'azienda sanitaria locale e dai carabinieri dei Nas, ha il compito di raccogliere campioni.

La sentenza rileva anche un pesante ritardo: il decreto che recepisce le norme Ue è del 2003 mentre il termine scadeva nel 2001

Discariche, la Corte europea condanna l'Italia

Applicata male la direttiva. Pecorario Scanio: violazioni ereditate dal precedente governo

ROMA Italia ancora sotto i colpi dei rifiuti. Questa volta l'emergenza non sono i sacchetti per le strade ma una condanna della Corte di Lussemburgo per aver applicato tardi e male la direttiva sulle discariche.

«Errori ereditati già sanati da una norma», ha detto il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio. «Anche in questo caso - ha aggiunto - abbiamo operato per ridurre le violazioni delle norme comunitarie ereditate dal precedente governo. Non è un caso che in questi due anni abbiamo ridotto del 30% le infrazioni comunitarie che incombevano sull'Italia in materia ambientale».

E scoppia la polemica: «La condanna della Corte europea di giustizia sui rifiuti certifica la responsabilità del governo Berlusconi e dell'ex ministro dell'Ambiente Matteoli», ha rilevato Angelo Bonelli, capogruppo dei Verdi alla Camera ed esponente della Sinistra Arcobaleno. Pronta la replica del presidente dei senatori di An e capolista del Pdl in Toscana per il Senato, Altero Matteoli: «Bonelli chieda conto a Prodi per la condanna».

Sul tavolo una questione tecnica tra vecchie e nuove discariche e il termine del recepimento della normativa. In sostanza il decreto legislativo italiano di recepimento della direttiva risale al 2003, mentre il termine di trasposizione della normativa comunitaria era scaduto il 16 luglio 2001.

Ruspe in azione in una discarica

Il decreto, ricorda la Corte nella sua sentenza, prevede che le regioni debbano elaborare un programma per la riduzione di rifiuti biodegradabili presenti nelle discariche e fissa anche le scadenze da rispettare per la riduzione graduale dei rifiuti che finiscono in discarica. Indica inoltre regole per il trattamento degli impianti già esistenti stabilendo regole per il loro adeguamento.

Il rilievo è che a seguito della trasposizione tardiva della direttiva il trattamento applicato, nell'ordinamento italiano, alle discariche autorizzate tra il 16 luglio 2001 e il 27 marzo 2003 è stato quello riservato alle discariche preesistenti e non quello, più rigoroso, previsto per le discariche nuove.

Prima della sentenza e per superare la procedura d'infrazione 2003/4506, che ha dato origine alla sentenza stessa, il governo ha introdotto quindi in un decreto-legge, approvato nel Consiglio dei ministri del 1° aprile scorso, una norma che prevede una disciplina specifica per le discariche autorizzate fra il 16 luglio 2001 e il 27 marzo 2003 e per quelle per i rifiuti pericolosi, e viene così a cadere quel regime di indistinta equiparazione tra tutte le discariche preesistenti al marzo 2003 contenuto nel decreto n.36/2003 che, secondo la Corte di giustizia, si pone in contrasto con la diversa disciplina che la direttiva assegna alle discariche per i rifiuti pericolosi e a quelle autorizzate prima della sua entrata in vigore.

IN BREVE

Nell'auto armi e liquidi infiammabili

Milano, arrestato Sandalo: l'ex di Prima Linea attaccava le moschee

MILANO Roberto Sandalo, ex Prima linea, è stato arrestato ieri mattina a Milano con l'accusa di essere coinvolto in alcuni attentati a centri culturali islamici milanesi.

Roberto Sandalo

Nell'autovettura dell'ex Prima linea gli agenti della Digos hanno trovato, tra le altre cose, una tanica di cinque litri contenente liquido infiammabile, probabilmente benzina, due taniche di diserbante, un fucile ad aria compresa con dei piombini, altre armi improprie e un timbro a inchiostro con la scritta «Stop islam».

Roberto Sandalo negli ultimi anni si era reso noto per le sue posizioni oltranziste contro un presunto pericolo islamico.

L'ex aderente a Prima Linea fu condannato a 11 anni e sette mesi di reclusione e nel 2002 fu nuovamente arrestato per rapina. Fu uno dei principali pentiti dell'organizzazione e con le sue rivelazioni contribuì a sgominare Prima Linea. Negli ultimi tempi pare che l'ex terrorista avesse aderito a un movimento ultracattolico.

Cassazione: tutto da rifare il processo contro Dell'Utri

ROMA Nuovo processo d'appello per il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, accusato di tentata estorsione ai danni del patron della «Pallacanestro Trapani» Vincenzo Garraffa. Toccherà dunque a un'altra sezione della Corte di Appello di Milano - rispetto a quella che il 15 maggio 2007, aveva condannato a due anni di reclusione Dell'Utri - far luce sulle minacce che Garraffa avrebbe ricevuto per restituire a «Publitalia» la metà del miliardo e mezzo di vecchie lire ricevuto come sponsorizzazione per la squadra di basket.

Lotto, la protesta di Napoli sposta a Roma l'estrazione

NAPOLI Anche il Lotto è finito nel mirino dei disoccupati. L'ennesima protesta per il lavoro a Napoli ha avuto infatti come obiettivo la sede dei Monopoli di Stato dove era prevista l'estrazione del Lotto che a causa dell'occupazione dell'edificio da parte dei manifestanti non si è svolta. A quel punto le soluzioni possibili erano due: fare l'estrazione a Napoli non appena fosse finita la protesta, oppure procedere con un'estrazione straordinaria a Roma. I Monopoli di Stato hanno deciso per la seconda soluzione attraverso un apposito decreto straordinario.

Firenze, sfiorata doppia tragedia due ragazzine tentano il suicidio

FIRENZE Due casi drammaticamente simili, in poche ore, ieri mattina in una cittadina alle porte di Firenze. Due quindicenni, una cinese e l'altra etiope, hanno tentato di togliersi la vita. La prima si è lanciata dalla finestra della scuola, l'altra si è gettata nella tromba delle scale della ditta dove lavora la madre. Entrambe sono ricoverate, ma non sono in pericolo di vita. La ragazzina cinese non sopportava più di vivere in un tugurio; la quindicenne etiope non accettava la nuova relazione allacciata dalla madre.

Risoluzione per il boicottaggio dell'apertura dell'Olimpiade. La Cina accusa le milizie uighuri di aver preparato attentati

Europarlamento: disertare i Giochi

Anche il segretario generale dell'Onu Moon non andrà all'inaugurazione

NEW YORK Il segretario generale dell'Onu Ban Ki Moon non parteciperà alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Pechino, in calendario l'8 agosto. Lo ha indicato una portavoce del segretario generale, Marie Okabe, precisando che Ban non potrà partecipare per «problemi di calendario». «Il governo di Pechino è già stato avvisato diverso tempo fa», ha precisato la Okabe, che non ha voluta dare nessun dettaglio in più e nessuna spiegazione supplementare.

Intanto il Parlamento europeo apre la strada al boicottaggio della cerimonia inaugurale dei Giochi olimpici e lo fa con una maggioranza schiacciante. Con 580 sì, 24 no e 45 astenuti, gli eurodeputati hanno accolto una risoluzione sostenuta dai sei principali gruppi per chiedere alla presidenza di turno Ue di «adoperarsi per trovare una posizione comune dell'Ue in merito alla partecipazione dei capi di stato e di governo e dell'Alto rappresentante Ue alla cerimonia di inaugurazione dei Giochi, con un eventuale rifiuto a partecipare, qualora le autorità cinesi non riavviassero il dialogo con il Dalai Lama». Anche se la risoluzione non è vincolante, l'euroassemblea fa da apripista in una discussione che sta diventando sempre più serrata fra i leader europei, alcuni dei quali, come il premier britannico Gordon Brown, hanno già fatto sapere di non prevedere una loro partecipazione alla cerimonia di Pechino l'8 agosto. Nuovamente ieri il vicepremier Massimo D'Alema ha sollecitato l'Ue e i suoi leader ad avere un atteggiamento unitario nei confronti della Cina.

Manifestanti contro la repressione cinese in Tibet tenuti sotto tiro da un militare

Fra a primi a pronunciarsi a favore di una iniziativa che renda evidente la delusione europea per il mancato rispetto dei diritti umani da parte della Cina è stato proprio il presidente dell'Europarlamento Hans Gert Poettering, che avrà modo di parlarne con i leader del Ppe, quando si riuniranno per un summit informale a Dublino lunedì prossimo. Il presidente della Commissione Ue Josè Manuel Durao Barroso ha promesso di parlarne direttamente con le autorità di Pechino, durante la sua missione di fine mese. L'Europarlamento sollecita fra Cina e Dalai Lama un dialogo «costruttivo» e «senza precondizioni» con l'obiettivo di giungere ad un «accordo politico globale, compresa una soluzione sostenibile per quanto riguarda l'autonomia culturale e politica del Tibet». Gli eurodeputati chiedono un'indagine «indipendente e aperta» sui tumulti di Lhasa, condannano con fermezza la «brutale repressione» dei dimostranti tibetani e chiedono a Pechino di «non strumentalizzare i giochi olimpici per arrestare dissidenti, giornalisti e attivisti nel campo dei diritti umani per impedire manifestazioni e la diffusione di notizie giudicate imbarazzanti per le autorità».

La Cina, infine, suona l'allarme terrorismo per l'Olimpiade di Pechino, ma alcuni analisti rispondono con scetticismo. Dopo aver assicurato per mesi che sui giochi non incombe alcuna minaccia estremistica, il ministero dell'Interno di Pechino ha annunciato di aver sventato un piano di fondamentalisti uighuri che volevano rapire atleti, giornalisti e turisti e colpire alberghi, uffici pubblici e installazioni militari a Shanghai e Pechino. La polizia cinese ha detto di aver smantellato due organizzazioni terroristiche nella regione nord-occidentale dello Xinjang, ma gli esperti dell'area abitata dall'etnia uigura, di religione musulmana, ritengono che si tratti di una manovra di Pechino per giustificare il giro di vite sul dissenso nella regione ricca di petrolio. I piani di attacco, stando a quanto riferito dal ministero dell'Interno, prevedevano anche attentati con esplosivi e sostanze tossiche. Il complotto, nel quale erano coinvolte 35 ersone, era stato orchestrato dal Movimento islamico del Turkestan orientale (Mito), inserito dall'Onu e dagli Usa nella lista delle organizzazioni terroristiche.

La Farnesina: «Nessuna ipotesi esclusa»

Atene: auto italiane incendiate in 6 quartieri Colpito uno scuolabus

ATENE Tutte le piste sono aperte, mentre per ora non c'è alcuna rivendicazione sugli incendi dolosi di alcune auto la scorsa notte in sei quartieri di Atene: attacchi che hanno avuto come obiettivo tra l'altro anche numerosi veicoli italiani e un pulmino della Scuola italiana della capitale greca.

Il numero (circa 35) delle auto di fabbricazione italiana coinvolte, così come il pulmino della Scuola, creano qualche sospetto, anche se per il momento nulla si può dire con certezza circa la scelta degli obiettivi. E d'altra parte, attentati incendiari di piccola entità come quello della notte scorsa sono piuttosto comuni ad Atene e vengono solitamente attribuiti dalla polizia locale a frange estremiste.

Atene: alcune delle auto italiane bruciate

«Nessuna ipotesi è esclusa a priori», ha fatto sapere la Farnesina, dove si rileva d'altro lato la «piena» collaborazione con le autorità greche che stanno indagando. Si tende a ritenere che si sia trattato di «azioni dimostrative», tese a provocare danni materiali.

Per il momento, il ministero degli Esteri non valuta che ci siano le ragioni per modificare le raccomandazioni normalmente rivolte ai cittadini italiani presenti in Grecia. La situazione degli italiani presenti nel Paese - si rileva alla Farnesina - resta «immutata».

«L'Ambasciatore Gianpaolo Scarante, in un colloquio con il Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri greco, ambasciatore Aristides Agathokles, ha presentato la propria preoccupazione, chiedendo che vengano adottate tutte le misure adeguate per la protezione degli interessi italiani in Grecia», ha ricordato un comunicato dell'ambasciata d'Italia nella capitale.

Le autorità locali hanno da parte loro assicurato «la massima collaborazione per garantire la piena sicurezza agli immobili e beni italiani in Grecia», esprimendo inoltre «il proprio rammarico per i fatti, in attesa di poter conoscere i risultati delle indagini».

IN BREVE

La ragazza era handicappata

Uccise la figlia: madre assolta

PARIGI Quando la corte d'assise di Val d'Oise ha pronunciato il verdetto di assoluzione sono scattati gli applausi. Nessuno - nè la giuria popolare, nè il pubblico presente alla lettura della sentenza in quell'aula di giustizia a Nord di Parigi - voleva la condanna di Lydie Debaine, 66 anni, che nel 2005 aveva ucciso la figlia Anne Marie, 26 anni, gravemente handicappata. Lydie aveva fatto ingerire alla figlia diversi barbiturici - probabilmente per stordirla - prima di annegarla nella vasca da bagno. Era il 14 maggio del 2005.Il pubblico ministero aveva chiesto una condanna a tre anni di prigione con la condizionale. La giuria popolare l'ha invece assolta con applausi scroscianti.

La storia dell'isola di Sark

Feudo da 450 anni diventa democrazia

LONDRA Sark, l'ultimo feudo del mondo occidentale, si prepara a diventare una democrazia. La regina Elisabetta ha infatti appena approvato una riforma fondamentale della costituzione della piccola isola nel Canale della Manica, dipendente, sì, dalla Corona britannica, ma che dal lontano 1565 è governata da un vero e proprio feudatario, il Signore di Sark, capo dei Chief Pleas, un «Parlamento» composto per la maggior parte da proprietari terrieri. Michael Beaumont, 22esimo ed ultimo Signore dell'isola che conta 600 abitanti, resterà in carica fino a dicembre di quest'anno quando si terranno le prime elezioni per il nuovo parlamento, che metteranno effettivamente fine ad un bizzarro regime feudale durato quasi 450 anni.

In Russia. Vale 300mila euro

Diamante trovato nell'aspirapolvere

MOSCA Un pendente di diamanti del valore di non meno di 300 mila euro è stato trovato, non senza stupore, dai dipendenti di un autolavaggio di San Pietroburgo mentre pulivano uno dei loro aspirapolvere: il prezioso brillava in mezzo alla polvere. «Quando sono andato dal gioielliere per una stima e ho sentito quanto valeva sono rimasto a bocca aperta», ha riferito Vladimir Shapiro, titolare della società. L'imprenditore ha chiuso il pendente in cassaforte e ha spiegato di non voler rivelare troppi dettagli nella speranza di poterlo restituire al legittimo proprietario. «Non può passare inosservata la perdita di un oggetto del genere», ha osservato. La polizia locale ha espresso meraviglia perchè Shapiro si è rivolto ai media anzichè lasciare il diamante nell'ufficio oggetti smarriti delle forze dell'ordine.

Nella campagna elettorale d'autunno l'America avrà a Baghdad più soldati di quelli presenti nel gennaio 2007

Bush: sì al piano Petraeus, le truppe Usa restano in Iraq

La Clinton: «Se sarò eletta metterò io fine alla guerra in modo responsabile»

WASHINGTON Il ritiro delle truppe americane dall'Iraq si interromperà a luglio, per un tempo indeterminato. La decisione era attesa e il presidente George W. Bush l'ha resa ufficiale con un discorso alla Casa Bianca che segna un sostanziale passaggio della staffetta: l'America chiuderà il 2008 ancora con una consistente presenza militare in Iraq e toccherà al successore di Bush decidere cosa fare.

«Come presidente, farò io quello che questo presidente ha fallito nel fare», ha replicato a Bush uno dei tre candidati alla sua poltrona, la senatrice democratica Hillary Clinton.

L'ex First Lady ha promesso che, non appena entrata nello Studio Ovale, metterà fine alla guerra «in modo responsabile».

Che tocchi alla Clinton, al suo rivale Barack Obama o al repubblicano John McCain gestire la guerra di Bush, è certo che sarà un' eredità scomoda. Concluso a luglio il rientro di 20.000 militari inviati lo scorso anno di rinforzo in Iraq, ha annunciato Bush, il contingente americano verrà congelato a quota 140.000 per dare al generale David Petraeus il tempo di valutare la situazione nel paese. E Petraeus, ha sottolineato Bush, «avrà tutto il tempo di cui ha bisogno».

George W. Bush mentre parla alla Casa Bianca

Lo scenario che si configura è quindi quello di un' America che nel corso della campagna elettorale di autunno avrà in Iraq una forza militare superiore a quella che aveva nel gennaio 2007, quando Petraeus chiese 30 mila uomini di rinforzo e avviò il cosiddetto «surge», un incremento a tutti i livelli della presenza militare nel Paese. Una strategia che Petraeus ha descritto come un successo in questi giorni in audizioni e interviste a Washington, pur mettendo in guardia sui rischi della sua reversibilità.

Bush ha ribadito a sua volta che la strategia dell' ultimo anno ha portato «un progresso significativo» in Iraq, che ha permesso di «rinnovare e ravvivare la prospettiva del successo». A Baghdad e dintorni, ha riconosciuto il presidente, restano «problemi seri e complessi», ma il governo iracheno e i militari e diplomatici americani adesso «hanno l'iniziativa». A chi tenta di frenare questi risultati positivi, come l'Iran, Bush ha mandato un avvertimento: Teheran ha la scelta di cessare di alimentare le violenze e «vivere pacificamente» con il vicino di casa, oppure gli Usa saranno «pronti a difendere i nostri interessi».

La prospettiva dell'impegno militare prolungato in Iraq (oltre che in Afghanistan), preoccupa non poco il Pentagono, dove sono in molti quelli che auspicavano che il ritiro proseguisse per alleggerire la pressione specialmente su Esercito e Marines, sotto stress dopo anni di guerra.

Un disagio cui ha dato voce l'ex generale ed ex segretario di Stato Colin Powell, che si è detto convinto che chiunque vada alla Casa Bianca, dovrà ridurre l'impegno militare americano all'estero perchè adesso è eccessivo.

Bush ha fatto una concessione alle preoccupazioni dell'Esercito, annunciando che d'ora in poi i soldati che partono per Iraq e Afghanistan ci resteranno solo 12 mesi, non 15 come avviene attualmente, e al ritorno dovranno restare a casa almeno altri 12 mesi prima di eventuali nuove missioni all'estero.

Un provvedimento atteso da tempo, che allevia il carico psicologico sui soldati e le loro famiglie, ma che complica la vita ai generali chiamati a mantenere una forte presenza militare in Iraq, nello stesso tempo in cui aumenta quella in Afghanistan.

PRIMARIE

Elton John suona per Hillary ma imbarazza l'ex first lady

NEW YORK Il cantante inglese Elton John, che si è esibito a New York per Hillary Clinton, candidata alla nomination democratica per la Casa Bianca, ha raccolto circa 2,5 milioni di dollari per la campagna dell'ex first lady. Elton John ha messo però in imbarazzo Hillary con una serie di sue dichiarazioni, accusando tra l'altro gli americani di misoginia, sperando che ciò non impedirà agli elettori di votare per il candidato a suo avviso più qualificato, cioè la senatrice dello Stato di New York.

«Continuo ad essere scioccato dall'atteggiamento misogino di alcuni degli abitanti di questo Paese - ha detto Elton John - sono qui stasera per suonare, ma fatto più importante, come straniero che in America passa molto tempo ed è interessato al processo politico in corso perchè ha conseguenze sul mondo intero... Sono sempre stato un supporter di Hillary».

L'ex first lady, presenti anche il marito ex presidente Bill e la figlia Chelsea, ha spiegato al pubblico del Radio City Music Hall, una delle sale più belle e mitiche di Manhattan, di non essere in grado di cantare ma «voglio che sappiate che 'Im Still Standing' ».

«I'm Still Standing» è il titolo di una delle più famose canzoni del cantautore britannico e significa «Sono ancora in piedi»: cioè in gara per la Casa Bianca.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 10 aprile 2008 è stata di 44.100 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA DIFFERENZA STA NEI CANDIDATI

Ci sarebbe da votarle subito. Il fatto è che si trovano, più o meno identiche, nel programma dell'altra parte: riduzione dell'Irpef (esposta con più chiarezza: un punto in meno ogni anno per tre anni, a partire dal 2009), introduzione della meritocrazia in tutta la pubblica amministrazione, riduzione e poi lenta sostituzione degli Studi di Settore, più polizia per le strade, incremento dell'offerta di case in affitto, maggior controllo dell' immigrazione, parificazione della Sanità del Sud al modello del Nord. Che vinca la destra o che vinca la sinistra noi dovremmo comunque aspettarci: meno tasse, più sicurezza, centrali nucleari, più scuola, meno clandestini, liste d'attesa cortissime. La sinistra toglierebbe gli studi di settore, ma è lei che li ha introdotti. La destra ha quella proposta secca sull'Ici, che sparirebbe, ma bisogna vedere cosa significa "senza oneri per i Comuni": i comuni di quei soldi hanno bisogno, da qualche parte li devono pur trovare. Il Pdl ha un'idea della scuola in funzione dell'impiego, il Pd in funzione della vita. Per ambedue la meritocrazia è necessaria e urgente: la propongono subito, tutt'e due.

Non c'è grande differenza nei programmi tra destra e sinistra. E allora da che cosa si distinguono? Dagli uomini. Qui non si vota per le centrali nucleari sì o no, perché è sì da ambedue le parti. Non si vota per la fine della tolleranza dei clandestini, perché la tolleranza deve finire per la destra come per la sinistra. Qui non si vota per Pdl o Pd. Qui si vota per Berlusconi o per Veltroni. Abbiamo un'alternativa basata su due uomini. Chiunque vinca, vince per chi è, non per quel che propone. Il che vuol dire che governerà per quel che è, non per il programma che ora presenta. Dal punto di vista del programma, un mandato vale l'altro, è comunque un mandato al buio. Domenica e lunedì votiamo, dopo di che il buio comincia.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Assieme alla moglie Eva. Trovato in possesso di crack ed eroina

Mister «tetrapak» arrestato per droga

LONDRA Hans Kristian Rausing, primogenito della dinastia «tetrapak» e quinto uomo più ricco di tutta la Gran Bretagna, è stato arrestato martedì scorso - insieme alla moglie Eva - per possesso di droghe pesanti, crack ed eroina. Figlio di Hans Rausing, 81 anni, industriale svedese in esilio nel Regno Unito per ragioni fiscali, Hans Junior, oltre ad essere passato alle cronache come ex-hippy, è l'erede di «tetrapak», un gruppo che oggi vale 6.74 miliardi di euro, fondato nel 1951 a Lund, in Svezia, che ha produce imballaggi di cartone per alimenti. Tutto, in realtà, ha avuto inizio per colpa della moglie Eva - figlia di un ricco uomo d'affari americano, Tom Kemeny - che ha avuto la bella pensata di presentarsi ad un ricevimento all'ambasciata americana con alcune bustine di droga ficcate nella borsetta. Gli addetti alla sicurezza l'hanno perquisita, e con grande sorpresa hanno trovato la sostanza stupefacente. Quindi Eva è finita alla stazione di polizia di Charing Cross, Londra centro, dove è stata interrogata. Gli agenti di Scotland Yard, ottenuto il mandato di perquisizione per direttissima, si sono dunque recati all'abitazione privata di Hans ed Eva - villa a Chelsea del valore commerciale di 6.2 milioni di euro - dove hanno rinvenuto crack e eroina per totale di 2mila sterline. E le manette sono scattate anche per Hans. Entrambi sono stati rilasciati su cauzione il giorno successivo.

«Ho commesso un gravissimo errore», ha detto oggi Eva Rausing, «e sono intenzionata, non appena possibile, a cercare aiuto: ne ho gran bisogno».

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Un'immagine d'insieme dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola (Foto Sterle)

Investimenti per la Ferriera di Servola nel biennio 2008-2009

	milioni di euro
Progetti impiantistici ambientali e sviluppo del piano di monitoraggio e controllo, interventi in diverse aree dello stabilimento	7
Automazione delle macchine del reparto cokeria, pavimentazione dei piazzali, sostituzione impianti di trattamento delle acque, vari interventi edili, messa in opera di una terza gru di banchina	5
Piano di recupero degli scarti di lavorazione e smaltimento rifiuti	6
Totale investimenti	18
Previsti nuovi investimenti ambientali per rispettare le prescrizioni della Regione per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (Aia)	importi da definire

centimetri.it

FOCUS (1) La Lucchini-Severstal avvia l'ammodernamento degli impianti e la ristrutturazione dello stabilimento

Ferriera, piano di investimenti per 18 milioni

Stanziata la prima tranche per il risanamento ambientale. Il gruppo vuole restare a Trieste

segue dalla prima

di **Giulio Garau**

Intanto si parte con questi primi 18 milioni che confermano in maniera tangibile la volontà del gruppo Lucchini-Severstal di mantenere l'attività produttiva a Trieste, ma nel contempo confermano anche la decisione di adottare tutte le misure possibili per contenere emissioni ed inquinamento migliorando la qualità dell'aria sia dentro che fuori del sito ptroduttivo.

Lo stabilimento di Servola dal punto di vista industriale infatti sta marciando a pieno regime e la stessa Lucchini-Severstal fa sapere che sono stati raggiunti «ottimi risultati», tutti superiori rispetto al programma previsto. Compresa la riduzione di fumi, emissioni e di diossina dall'impianto di agglomerazione dissequestrato recentemente dalla Procura.

Nel mese di marzo infatti sono state prodotte dall'impianto di agglomerazione quasi 48 mila tonnellate di sinter (un agglomerato speciale di minerali) oltre a 35 mila tonnellate di gisa liquida e quasi 28.500 tonnellate di ghisa in pani e oltre 35 mila tonnellate di coke.

«Un risultato in linea con la crescita registrata negli ultimi anni – commenta Francesco Rosato, direttore dello stabilimento e consigliere delegato della Servola spa – che ha portato il fatturato 2007 ad oltre 200 milioni di euro rispetto ai 188 del 2006 e ai 176 del 2005».

La Ferriera va bene, ma altrettanto bene va anche il Gruppo Lucchini-Severstal che ha chiuso il 2007 con un utile netto di 149,9 milioni di euro contro i 102,3 del 2006 . Il Gruppo presenta ricavi complessivi di 2746 milioni di euro con un balzo di 97,2 milioni rispetto al 2006. Merito certamente del ciclo positivo del mercato dell'acciaio nazionale ed estero in crescita sia in termini di volumi che di prezzi, Solo nel secondo semestre si è avuto un rallentamento dei consumi e di una maggiore concorrenza dei produttori extra-Ue favorita dall'indebolimento del dollaro. Ben 6992 i dipendenti complessivi del Gruppo Lucchini-Severstal.

Lo stabilimento di Servola impiega attualmente 545 dipendenti e ben il 94% di questi sono locali. Solo il 6% arriva da fuori Trieste, per la gran parte dai vicini paesi dell'Est Europa, in maggioranza di età tra i 31 e i 41 anni. Il gruppo Lucchini per Servola annuncia di aver avviato già l'anno scorso «una politica di rinnovamento e sviluppo delle risorse umane».

Nel corso del 2007 sono state assunte 46 persone nuove, dall'inizio del 2008 ne sono state inserite altre 8. «Da aprile sono previsti altri 10 nuovi inserimenti – annuncia Rosato – nelle aree di manutenzione ed esercizio degli impianti che saranno assunte dopo una valutazione delle conoscenze tecnico-professionali». Il gruppo siderurgico, come concordato con i sindacati, punta soprattutto sulla sicurezza.

Ma ecco, nel dettaglio, cosa prevede il piano di investimenti 2008-2009. Aia a parte (che ha un piano finanziario tutto suo) stanno proseguendo le attività che riguardano i progetti impiantistici ambientali e lo sviluppo del piano di monitoraggio e controllo. Costo previsto 4 milioni di euro. la società ha poi programmato «investimenti significativi» in diverse aree dello stabilimento per un totale di circa 7 milioni.

Tra le iniziative previste entro il 2009 poi c'è l'avvio di un processo di automazione delle macchine del reparto cokeria., la pavimentazione dei piazzali interni dello stabilimento, la sostituzione degli impianti di trattamento delle acque, la realizzazione di una serie di interventi edili di riqualificazione e la messa in opera di una terza gru di banchina al terminal rinfuse. Investimenti totali: 5 milioni di euro.

«Importante ancora – aggiunge Rosato – l'avvio di un piano triennale 2008-2010 di recupero degli scarti di lavorazione e smaltimento rifiuti per un valore complessivo di 6 milioni. Per sostenere infine la crescita aziendale con il supporto di collaboratori motivati e soddisfatti è in fase di avvio il progetto "qualità ambientale di lavoro" (valore 2,5 milioni) che nel corso dei prossimi 18 mesi ci consentirà di migliorare la vivibilità negli spazi comuni e negli ambienti sociali e di lavoro dello stabilimento di Servola».

Il prossimo biennio si annuncia decisivo per la Ferriera di Servola: il Gruppo Lucchini-Severstal ha in programma anche l'avvicendamento dei due altoforni per attuare tutta una serie di interventi di manutenzione straordinaria sul sistema di caricamento, ma anche sull'impianto di raffreddamento, sui rivestimenti refrattari interni. Ma altri interventi saranno realizzati sugli impianti ausiliari con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del processo per ridurre il consumo dei combustibili. Segnali precisi della Lucchini-Severstal per dire che il gruppo resta a produrre a Trieste.

(continua)

Grazie alla regolarità della produzione l'impianto che occupa 106 persone rende quasi il 95%

Cokeria: è la più produttiva d'Europa

Tagliate le diossine dell'agglomerato: 100 contro un limite di 400

TRIESTE Sono quattro i cuori pulsanti dell'attività industriale siderurgica della ferriera di Servola. La cokeria, l'impianto di agglomerazione, l'altoforno e la macchina a colare. Ed è proprio la cokeria il reparto in cui inizia il percorso della produzione, un impianto che produce minerale non solo per lo stabilimento ma anche per gli altri del gruppo. Nel mese di marzo sono state prodotte oltre 35 mila tonnellate dalla cokeria che impiega attualmente 106 persone tra operai e impiegati. Un risultato «molto positivo» sottolinea l'azienda «raggiunto anche grazie alla regolarità della produzione»: 94,8% prossima all'obiettivo del 95%, dato questo che pone l'azienda gestita dal gruppo Lucchini-Severstal tra le migliori cokerie d'Europa.

L'impianto di agglomerazione invece produce ogni anno circa 525 mila tonnellate di sinter, un agglomerato di minerali di ferro che serve alla produzione della ghisa e vede impegnate 45 persone su tre turni continuativi di 8 ore ciascuno. Nonostante i problemi sollevati dal punto ambientale (l'impianto è stato sequestrato e dissequestrato) l'azienda fa vnotare che è «uno tra i migliori esistemnti a livello europeo per contenimento delle emissioni di diossine». I valori raggiunti sono inferiori a 100 TEQ picogrammi/Nm3 quando i limiti imposti dalla Regione sono i più restrittivi d'Italia e pongono come limite massimo 400 TEQ picogrammi/Nm3.

Un risultato, spiega ancora il gruppo Lucchini-Severstal, «grazie all'adozione delle migliori tecnologie di abbattimento oggi disponibili».

La ghisa prodotta dall'altoforno invece raggiunge invece le 400 mila tonnellate l'anno. Il reparto occupa 72 persone tra operai e impiegati, è un'impianto che non si ferma mai, è in funzione 24 ore su 24 per 7 giorni alla settimana. I, clienti sono le acciaierie che acquistano la ghisa in pani e le fonderie di ghisa. A marzo sono state prodotte quasi 25.500 tonnellate di ghisa in pani, un valore superiore al programma. Chiude il ciclo produttivo siderurgico la machina a colare. È l'impianto in cui avviene lz solidificazione della ghisa liquida: a budget 2008 è prevista la produzione di circa 330 mila tonnellate di pani nelle diverse qualità (affinazione, ematite e sferoidale). L'impianto occupa 25 persone.

g.g.

Due operai alla macchina a colare (Foto marino Sterle)

Prima nave dall'Adriaterminal di Trieste verso l'Aussa Corno carica di bramme ferrose

Merci via mare tra i porti regionali

SAN GIORGIO DI NOGARO Nasce in regione la prima autostrada del mare che collega i porti regionali. La prima nave da 19 mila tonnellate di bramme (semilavorati ferrosi destinati al laminatoio Palini e Bertoli, a San Giorgio di Nogaro), è arrivata ieri all'Adriaterminal a Trieste e, nel giro di una settimana, il carico sarà consegnato a Porto Nogaro, con una navechiatta da 3mila tonnellate e una nave da circa 750 tonnellate. Risultato: circa 1360 camion in meno sulla strada. Il progetto di cabotaggio tra i porti di Trieste e di Porto Nogaro per il trasporto delle bramme ai laminatoi della zona industriale Aussa Corno, che in questi giorni la Tradax sta avviando aderisce ai dettami dell'Ue in materia di ambiente e trasporti: ridurre la congestione stradale, migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto, potenziare l'intermodalità contribuendo a una logistica più efficace e sostenibile.

«Nasce una nuova filiera logistica via mare, alternativa al trasporto via terra – afferma Alessandro Paoluzzi, amministratore delegato Tradax. In questo progetto sono coinvolti tutti gli operatori della filiera, l'Autorità Portuale di Trieste, la Regione, la direzione pianificazione territoriale, il Consorzio Aussa Corno e il mondo economico locale, in primis gli impianti di laminazione, poi la Midolini che ha in concessione l'Adriaterminal la banchina di cui Porto Nogaro non dispone, con un pescaggio di 12 metri e l'Impresa Portuale Porto Nogaro».

Si stima che i tre laminatoi di San Giorgio di Nogaro – Palini e Bertoli (gruppo Evraz), Marcegaglia, Trametal (gruppo Metinvest) - lavorino 1,2 milioni di tonnellate di bramme l'anno in arrivo dal Porto di Monfalcone, per il 70% circa su gomma e il restante via ferrovia.

Si tratta di circa 65 mila camion all'anno (in e out) che fanno la spola tra Monfalcone e la zona industriale Aussa Corno. Inoltre una buona quota parte della lamiera prodotta dai laminatoi esce dagli impianti via camion e si calcola che almeno 120 mila tonnellate del semilavorato, pari ad altri 10 mila camion annui, ritornino a Monfalcone per essere imbarcate. Per ogni euro investito in attività di cabotaggio l'Unione europea stima 6 euro di ritorno dell'investimento in termini ambientali e sociali.

Il gruppo triestino, contro la crisi del welfare, presenta un programma completo che integra gestione dei risparmi e protezione della persona

Generali: piano europeo per la terza età

Obiettivo 4,3 miliardi di raccolta. Perissinotto: «Pronti altri 5 per nuove acquisizioni»

Dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

VENEZIA Il gruppo Generali lancia in Europa un programma integrato di prodotti e servizi per la terza età, con l'obiettivo di una raccolta di 4,3 miliardi di euro in tre anni in Italia, Francia e Germania. «In un'epoca in cui l'allungamento della vita media sta mettendo in crisi i sistemi di protezione sociale il nostro gruppo vuole dare risposte immediate alle famiglie»: l'amministratore delegato del Leone, Giovanni Perissinotto, nella sede veneziana del gruppo triestino, a due settimane dall'assemblea triestina degli azionisti, lancia il guanto di sfida sul fronte del welfare state. E annuncia che Generali ha 4,5-5 miliardi di euro per eventuali acquisizioni. Gli Usa? «Per il momento non ci sono target disponibili». Intanto i primi mesi dell'anno il gruppo «sta andando bene. Continuiamo a svilupparci secondo le nostre attese», ha detto Perissinotto.

In un'epoca di «senilizzazione della ricchezza» (Perissinotto cita lo scomparso ex presidente Alfonso Desiata che fu precursore in questo delicato settore), le Generali trasformano così il business assicurativo integrando i prodotti Vita, Danni e i servizi alla persona. Uno scudo per mettersi al riparo dalla crisi dei sistemi di protezione sociale, fenomeno ormai diffuso in Italia e in Europa: «La terza età rappresenta il 30% della popolazione ma possiede il 52% della ricchezza. L'allungamento della vita media che mette in crisi i sistemi di welfare pubblici e i risparmi delle famiglie fornisce sempre meno protezione sociale e sicurezza», sottolinea l'ad. Le Generali, sul mercato della sanità e della previdenza, guardano soprattutto al modello americano: «Negli Usa -ha detto Perissinotto- in questo campo hanno una esperienza maggiore». Si è anche parlato di una possibile acquisizione negli States per importare in Europa un'offerta avanzata di servizi per la terza età: «Per il momento -ha chiarito Perissinotto- non vediamo ancora target disponibili. Certo, siamo aperti a valutare tutte le opportunità che si presenteranno. Non ci sono molte compagnie nel settore e eventuali mosse ostili costerebbero troppo».

Le Generali prevedono che l'Italia contribuirà per il 40% alla raccolta, la Francia con il 35% e la Germania con il 25%. La nuova offerta («abbiamo il vantaggio di compiere la prima mossa», ha detto Perissinotto che aveva al suo fianco il vicedirettore generale Claudio Cominelli, il responsabile delle attività assicurative in Italia, Danilo Ignazzi, e il responsabile del marketing strategico, Alberto Busetto), punta a raccogliere in tre anni 3,5 milioni di nuovi premi Vita e circa 800 milioni nei premi in salute e assistenza. Le Generali propongono così una soluzione che comprende la componente di gestione dei risparmi e quella di protezione della persona (salute e *long term care*) con una copertura a vita intera, cioè senza limiti di età. L'offerta è stata studiata per consentire un mix di coperture a seconda delle esigenze (malattie, infortuni e non-autosufficienza) e sono previsti servizi, tra cui check-up medici e assistenza domiciliare.

In una fase in cui il settore Vita sconta la frenata della bancassicurazione e del risparmio gestito («anche il 2008 sarà negativo per la bancassourance. In questo momento le banche sono concentrate a rafforzare la raccolta», ha sottolineato l'ad del Leone), il gruppo triestino non perde tempo e con questa offerta, dedicata agli ultracinquantenni, si attende circa 150-200 mila nuovi clienti in tre anni. Missione che Trieste realizzerà dopo avere formato una settantina di *senjor specialist* (consulenti specializzati che sosterranno la rete di vendita). Il top management del Leone si aspetta rilevanti risultati in Italia con il 40% della nuovi premi Vita, seguito da Francia (35%) e Germania (25%). Questa nuova offerta, con il nome di Vivifuturo, partirà in Italia in maggio, in Germania a Luglio e in Francia a settembre. Dopo questa fase pilota Trieste deciderà se sia il caso di estendere l'iniziativa all'Austria, il Benelux e ad altri Paesi. Perissinotto ha spiegato che non si tratta di un prodotto finanziario ma risponde a «esigenze strutturali profonde ed è un impegno a lungo termine. Ciascuno deve pensare a tutelarsi sempre di più in tutte le fasi della vita». Generali offre quindi una copertura salute a vita intera: «Non siamo interessati al mordi e fuggi-ha detto l'ad. Generali ha deciso di legare una parte variabile dello stipendio dei manager anche alla qualità del servizio percepita dal cliente».

Al via il dialogo su IntesaVita

VENEZIA L'amministratore delegato di Generali Perissinotto intende avviare «in tempi stretti» il dialogo con Intesa Sanpaolo per l'alleanza nella bancassicurazione e ritiene che «entro l'anno la cosa vada definita». L'accordo di bancassurance che lega la controllata Alleanza e Intesa in IntesaVita scade alla fine del 2009. «Intendiamo aprire la conversazione in tempi stretti - ha detto Perissinotto - per studiare le possibilità e vedere se ci sono le condizioni per proseguire una cooperazione molto proficua». Rispetto ai 1.100 sportelli prevalentemente al Sud che l'Antitrust aveva chiesto a Intesa di aprire a un terzo soggetto e alla recente proroga ricevuta dall'authority «si tratta di studiare una soluzione a detto Perissinotto. L'Antitrust ha mostrato flessibilità».

L'ad delle Generali Giovanni Perissinotto

LISTE E COLLEGIO SINDACI

«L'esposto di Algebris? Si esprima la Consob»

VENEZIA Non è chiaro chi debba esprimersi sulle liste per la nomina del collegio sindacale di Generali, ma, secondo l'amministratore delegato Giovanni Perissinotto «la Consob vorrà esprimersi su questo, è stata chiamata in causa». E ieri fonti della Commissione hanno fatto sapere che un orientamento sarà reso noto nei prossimi giorni, forse lunedì. Il caso delle liste presentate dai vari azionisti in vista dell'assemblea del 26 aprile è stato rilanciato dalla decisione del Fondo Algebris di ricorrere alle autorità competenti. A meno di una settimana dal deposito in Consob dell' esposto che metteva sotto accusa i rapporti fra Mediobanca, principale azionista del Leone (definita socio di riferimento), e Edizione Holding dei Benetton (socio della compagnia assicurativa con un 1% circa) che aveva presentato una propria lista in qualità di socio di minoranza, il fondo attivista inglese ha fatto recapitare altri due esposti, rispettivamente, in Bankitalia e all'Isvap.

«La nostra posizione non è cambiata - ha detto Perissinotto in occasione della presentazione del nuovo programma di prodotti assicurativi per la terza età - è una posizione terza: gli azionisti facciano quello che ritengono giusto». L'amministratore delegato del Gruppo triestino ha ribadito che la posizione delle Generali risulta dalle risposte che sono date nei giorni scorsi alle richieste della Consob. «Vogliamo fare le cose con la massima trasparenza. Anch'io sono in sospeso», ha concluso.

Sulle liste per il rinnovo del collegio sindacale delle Generali, «abbiamo risposto per le nostre evidenze su quello che ci è stato chiesto, poi spetterà all'autorità decidere», ha spiegato Perissinotto. «Quello che risulta l'abbiamo scritto nel comunicato, che è esattamente quello che abbiamo inviato a Consob» in risposta al quesito dell'Autorità. Gli azionisti devono fare ed è giusto che facciano tutto quello che ritengono. Non ho commenti da fare».

Anche Trieste resta quindi in attesa che la Commissione presieduta da Lamberto Cardia si esprima in merito alla lista presentata da Ponzano Veneto, che è stata vista come concorrente diretta con quella presentata dalla stessa Algebris e da Assogestioni, in rappresentanza dei gestori italiani. Il collegio sindacale dovrà essere votato nell'assemblea di Trieste del 26 aprile e, secondo le norme, almeno un sindaco deve essere appannaggio dei soci di minoranza.

L'inflazione in Eurolandia

Variazione % annua dei prezzi al consumo

Area Euro (Ue 15)

Italia (indice armonizzato europeo)

2,1 1,9 1,9 1,9 1,8 1,7 2,1 2,6 3,1 3,1 3,2 3,3 3,6 3,5

1,9 1,8 1,9 1,9 1,7 1,7 1,7 2,3 2,6 2,8 3,1 3,1

1 2 3

Mar Apr Mag Giu Lug Ago Set Ott Nov Dic Gen Feb Mar*

2007 2008

*stima flash

Fonte: Eurostat

ANSA-CENTIMETRI

Lo spettro di un contagio globale della crisi Usa non smuove la Banca centrale che mantiene la quota del 4%

Recessione, la Bce tiene fermi i tassi

La gelata di Trichet fa volare l'euro che tocca il record di 1,60 dollari

FRANCOFORTE Lo spettro di un contagio globale da parte della recessione americana, evocato dal Fondo monetario internazionale, non smuove la Banca centrale europea. Così ieri ha deciso di mantenere i tassi fermi al 4%, decisione anticipata dai mercati che hanno mandato l'euro a nuovi record verso 1,60 dollari. E il presidente Jean-Claude Trichet ha gelato chi si aspettava toni più morbidi sulla politica monetaria. Compreso lo stesso Fmi, secondo cui l'Eurotower può permettersi di tagliare il costo del denaro: la Bce - ha detto il banchiere francese ancor più rigoroso di un mese fa - è «in allerta» sul rischio-prezzi, la cui stabilità è «l'obiettivo primario».

Il dibattito sui rischi di fiammate inflazionistiche deve aver occupato la maggior parte del tempo, al board che oggi ha deciso, all'unanimità, di mantenere i tassi al 4%, cui sono inchiodati dallo scorso giugno. Di fronte al petrolio record e ai prezzi alimentari alle stelle, Eurolandia deve prepararsi - ha spiegato il presidente della Bce - a mesi di prezzi bollenti dopo il +3,5% a marzo: correranno ad un tasso «significativamente al di sopra del 2%», per rallentare «solo gradualmente» nel corso del 2008. Di fronte a una «forte pressione al rialzo che di recente è aumentata ulteriormente», e che probabilmente farà rivedere all'insù le ultime stime dell'Eurotower, ora più che mai i banchieri centrali di Francoforte considerano la stabilità dei prezzi «l'unico ago della bussola». Con un occhio molto vigile sui negoziati salariali.

Trichet non si è nascosto le difficoltà poste dalla crisi finanziaria globale collegata al credito strutturato. Il Fmi ha appena tagliato all'1,4% le previsioni di crescita 2008 dei Quindici che aderiscono all'euro. «Le incertezze dovute alle turbolenze dei mercati finanziari sono insolitamente alte» - riconosce Trichet - a causa delle «turbolenze dei mercati finanziari che potrebbero durare più a lungo di quanto si pensasse inizialmente, con un impatto più ampio del previsto sull'economia reale». E la Bce è pronta a intervenire nuovamente.

Svolta nella battaglia per conquistare il motore di ricerca: il padrone di News Corp si accorda con l'azienda di Redmond

Yahoo!, Murdoch ora si allea con Bill Gates

NEW YORK Una guerra tra titani del web, da fare impallidire il più cruento dei videogiochi sul mercato, si profila all'orizzonte, e spunta sul campo di battaglia il caimano dei media Rupert Murdoch accanto a Bill Gates.

Come scrive l'ultima delle testate acquistate dal sempre più potente magnate anglo-australiano, il Wall Street Journal, la sua News Corporation è in trattative con la Microsoft per conquistare Yahoo!, il super portale (un pò in crisi in vero) che Gates sta tentando di acquistare ma che resiste all'attacco sempre più pressante dopo la mega offerta (ma giudicata insufficiente) di oltre 40 miliardi di dollari.

L'idea di Murdoch e Gates è di mettere insieme MySpace, il popolarissimo sito di socializzazione su internet (pronto anche a diventare un negozio di musica virtuale per fare concorrenza all' iTunes della Apple), e Msn, la piattaforma di Gates. Poi, forse in un secondo tempo, si tratterebbe di conquistare Yahoo! per trasformarlo nel numero uno del settore (e dei prodotti del futuro), con una miriade di novità, molte delle quali sono forse ancora da inventare. Sia Gates sia Murdoch sono molto ricchi e hanno i mezzi per combattere una lunga guerra, migliorando le offerte, ma il colosso di Sunnyvale, nel bel mezzo della Silicon Valley a sud di San Francisco, in California, continua a non starci, giudicando l'offerta insufficiente.

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

LA GIORNATA DEL CANDIDATO Si parte alle 8.30 e si termina alle 23: oltre 220 chilometri percorsi. Il presidente: «Stanco? Neanche un po'»

Dai manager ai precari, la maratona di Illy

Aziende, sindacati, tv e autografi: tour de force del governatore per presentare risultati e programma

dall'inviato
Roberta Giani

TRIESTE «Temo di doverla deludere». Mancano poco più di 72 ore all'apertura delle urne. E il candidato che t'aspetti, almeno in Italia, promette di tutto: salari più alti, pensioni più ricche, la neve a Ferragosto. Non Riccardo Illy, però. Non solo non promette, nemmeno schiva: dice «no» ai suoi potenziali elettori, se gli chiedono quello che non può, non vuole, non ritiene giusto. Succede a Udine, nella storica osteria «Al Canarino», quando Carmine Avagliano, portavoce dei precari comunali, gli avanza la richiesta: «Presidente, se vince, può ridurre da 36 a 30 mesi la durata massima dei contratti a termine?». Lui, senza esitare, replica: «Temo di doverla deludere. La Costituzione prevede che nella pubblica amministrazione si entri per concorso».

Non è un'eccezione. Illy, «recidivo», agita più volte il drappo rosso davanti al toro. In una sola giornata. I sindacati gli fanno un endorsement con i fiocchi? Lui insiste sulla riforma previdenziale. I giornalisti gli chiedono della fiaccola olimpica? Lui contesta i contestatori. Un passeggero gli segnala la soppressione del treno per Lubiana? Lui obietta: «Vuol dire che non c'è domanda».

Spiazzante. Ma se ne accorge? Chissà. Di sicuro, mentre il portavoce dei precari l'applaude «perché ci ha comunque detto che partiremo con un punteggio più alto in virtù dell'esperienza», il candidato anomalo non tradisce sé stesso. Nemmeno nell'ultimo mercoledì di campagna elettorale.

Si parte alle 8.30. In via Caboto dove c'è la Orion: Illy, preparatissimo, deve aver già letto una delle sue proverbiali cartelline. E, quando il presidente Luca Farina lo scorta nei capannoni e negli uffici dell'azienda leader nella produzione di valvole, lo tempesta di domande: chi fa le fusioni? Che lega usate? C'è un sistema di controllo a raggi ics? Collaborate con l'istituto di fluido-dinamica dell'Università?. Un interrogatorio, o quasi, che Mario Corsi spezza: lavora alla Orion dal '53. Più di mezzo secolo. Illy si ferma, gli dà la mano, apprezza.

Alle 9.20 si riparte. Verso piazza Dalmazia. Il presidente si muove sulla sua auto privata, ma non guida, e deve dispiacergli un po': guarda la strada, suggerisce quella più breve. E lo fa spesso, sostituendosi al navigatore, persino quando legge, telefona, scarica mail. Dieci minuti, e si arriva all'appuntamento con Cgil, Cisl e Uil. Ma c'è un piccolo contrattempo: mancano le chiavi, l'ex sala «Coppa» è inaccessibile, i sindacalisti sono in corridoio. In piedi. Il candidato non fa una piega. Poi, quando le chiavi appaiono, prende posto e illustra, con l'arcinota dovizia di numeri, i risultati di cinque anni di governo e il nuovo programma: le «bibbie» della sua campagna, al solito solitaria, da indipendente «inadatto» ai partiti, benché tenga insieme Pd, Cittadini, Sinistra Arcobaleno. Non si stanca di aprirle, quelle «bibbie», ovunque vada, chiunque incontri. I sindacati, intanto, parlano. Parlano a lungo. Ma la tabella di marcia è impietosa: Angelo Baiguera, il fidato portavoce, guarda l'orologio. Il presidente, i suoi appunti: non si alza finché non risponde a tutte, ma davvero a tutte le domande.

Sono le 11.04. L'auto è già in moto, si corre all'hotel Duchi d'Aosta, dove c'è una doppia intervista con Telefriuli. Illy non beve nemmeno un sorso d'acqua: «Sono pronto». Non cita mai Renzo Tondo, lo chiama l'avversario, ma rigetta freddo e spietato le sue accuse «strampalate». Poi confida che martedì, giorno dello spoglio, se ne vola a Bruxelles dove si riunisce l'high level group, alle prese con i tagli all'eurobucrazia. Lui è l'unico italiano, «indicato da Manuel Barroso», e non vuole mancare: «Ma, in serata, sarò a Trieste».

Sono le 11.58. Illy attraversa la strada, entra nel palazzo della giunta, raggiunge l'ufficio e firma quello che c'è da firmare. Sulla sua scrivania, tra i fascicoli, i libri di Giulio Tremonti e Enrico Letta. E un disegno che, ancora una volta, non t'aspetti: gliel'ha mandato Anita, 9 anni, figlia di un sindaco di centrodestra. Non è l'unica piccola fan: «Quand'ero sindaco una bambina di 6 anni mi pregò di aiutarla a ritrovare il dentino».

L'agenda incalza. C'è un protocollo «innovativo» da sottoscrivere con l'Inail: Illy si incontra con i vertici, interloquisce, scorre il comunicato stampa. Un'occhiata e, zac, trova l'errore: lo segnala, implacabile, al suo assessore. Poi, quasi di corsa, in conferenza stampa.

Ora di pranzo: il presidente si congeda, per un'oretta, in attesa del «faccia a faccia» in Rai. E l'occasione per «scoprire» il suo comitato elettorale, al lavoro in via Diaz, sotto la regia della moglie Rossana: Samantha, Marta, Luca..., tutti giovani, «tutti volontari, tranne i due autisti». Scherzano, mangiando le polpette portafortuna di «nonna Lilli» e l'insalata russa «ma non scrivere che è russa, sennò Renato Brunetta ci attacca», e trasudano entusiasmo: «Perché sono qui? Guardo, studio, imparo ammiro» detta Pietro. Il «cerimoniere».

Sono le 14.40, la Rai incombe. Tondo tenterà un nuovo colpo di scena? Lo staff si interroga. Ma Illy, in auto, sfoglia imperturbabile gli appunti. E imperturbabile riemerge dal faccia a faccia: sale in auto e mangia un cioccolatino. Alle 17.59 squilla il cellulare, gli passano Francesco Cossiga, sponsor d'eccezione. Illy ride, parla di «operazione ottima», ride ancora: «Credo che il presidente si sia divertito». Si arriva a Cividale, ennesima tappa. Piove ma, complice un equivoco sull'orario, si va a piedi. Illy guarda una vetrina di cappelli da uomo, beve un succo di mirtillo, scruta la macchina del caffè. Ma ecco il teatro Ristori: Carlo Monai attende al varco. Sul palco ci sono Pd, Cittadini, Sinistra Arcobaleno e in sala 150-200 simpatizzanti. Il presidente illustra, ancora una volta, risultati e programma. Prima, però, rivendica l'election day. Quello che un «presidente pazzerello» ha voluto in nome del risparmio.

Si parte per Udine. Il tempo di una replica feroce su Insiel, un'occhiata all'ultimo sondaggio, e si scende all'osteria «Al Canarino» dove ci sono una tavola apparecchiata e commensali «pesanti»: medici, avvocati, professionisti, e non solo. Anfitrioni: Carlo Appiotti, presidente della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia, e la moglie candidata del Pd. Illy ricomincia: sviluppo economico e coesione sociale. Sollecita le domande che fioccano: su treni, appalti, giustizia, anziani, precari. Ma è l'ora di cena: Appiotti ordina piatti di salumi e formaggi e, premuroso, chiede un break. Il presidente lo rassicura: «Continuiamo pure. Mentre uno fa le domande, io mangio. Poi, mentre io rispondo, mangia lui». Non scherza. Né si perde il brindisi e l'augurio di Luciano Rapotez, presidente dell'Anpi, custode di 5.800 voti: «Li riportiamo di nuovo. E quindi si vince sicuro».

Sono le 21. Incombe l'ultimo appuntamento, al bar Ottelio, dove si chiude la campagna udinese: fuori piove, dentro non ci si muove. Discorso. Applausi. Brindisi. E tanti autografi: «La rana cinese», offerta agli elettori, va a ruba. E le donne, giovani e non, si mettono in fila: vogliono la dedica, l'avranno. Si riparte dopo le 22. Finalmente verso casa. Ma Illy non cede, nemmeno adesso, nemmeno dopo 220 chilometri di corsa: «Stanco? Ma no, oggi è stata una giornata di tutto riposo».

Illy durante una manifestazione elettorale

Il governatore mentre parla al caffè Ottelio di Udine

Illy in visita alla Orion di Trieste

Nel giorno della chiusura della campagna in Carnia il presidente parla del futuro

Il governatore: «Farò la giunta in 48 ore Alessandra nell'esecutivo? Non lo escludo»

dall'inviato
Ciro Esposito

TREPPO CARNICO Cultura, innovazione e montagna. Riccardo Illy sceglie la pinacoteca di Treppo Carnico (660 anime) intitolata al pittore e gallerista Enrico De Cillia, per chiudere la sua campagna nella circoscrizione più a Nord del Friuli Venezia. Un piccolo gioiello, quello ospitato dalla biblioteca comunale, come peraltro la centrale per la produzione di energia sfruttando le biomasse. Treppo è il comune numero 219 visitato da Illy nella campagna elettorale. In montagna dunque il governatore uscente taglia il traguardo che si era prefisso qualche mese or sono. «Non mi risulta che fino ad oggi ci sia stato un presidente di Regione che abbia visitato tutti i comuni - spiega Illy - e mi fa piacere di chiudere il tour in montagna la mia giunta ha investito oltre 200 milioni di euro. Impegno che continuerà, se vincerò, anche nella prossima legislatura per contribuire a rivitalizzare, anche attraverso lo strumento del federalismo fiscale, un territorio molto importante per il Friuli Venezia Giulia». Ma Illy, oltre a ricordare quanto fatto dalla sua giunta per la Carnia e per tutti i comuni che «grazie alla legge di riordino degli enti locali hanno potuto beneficiare di una prima semplificazione amministrativa e di 560 milioni in più di risorse (rispetto al 2003 ndr)», non si sottrae agli ultimi fuochi della campagna elettorale. «Se martedì risulterò vincitore ufficializzerò la mia giunta entro uno o al massimo due giorni - sottolinea Illy -. Mantengo la promessa di inserire almeno tre donne nella compagine di governo. Ritengo di poter fare presto perchè conosco già bene la mia squadra che ha lavorato al meglio in questi cinque anni». Ma Alessandra Guerra potrebbe essere una new entry nell'esecutivo? «Non lo escludo, se deciderà di far parte di Intesa Democratica. Quello potrebbe essere un modo, non l'unico, di valorizzarla».

In serata Illy ha chiuso la campagna elettorale a Pordenone, sotto la pioggia e tra qualche polemica. L'appuntamento istituzionale del presidente, a fianco del sindaco Sergio Bolzonello, per consegnare il sigillo della città al premio Nobel Kofi Annan non è piaciuto al centro destra che ha parlato di un evento elettoralistico.

(ha collaborato Martina Milia)

Illy ieri sera a Pordenone con Kofi Annan e Bolzonello

Calderoli: tutto previsto, ora arriveranno anche i 30 denari. La Seganti: rinnega le sue origini

La Guerra: deriva fascista della Lega, votate Illy

«Lui incarna il Carroccio degli inizi. Il centrodestra? Ipocrita e di plastica»

UDINE Nel 2003 è stata la rivale di Riccardo Illy. Adesso, «da cittadina», invita gli elettori a votarlo «per il bene del Friuli Venezia Giulia». Non passa, per ora, con il centrosinistra «perché nessuno me l'ha chiesto». Non dice, non ancora, che le piacerebbe fare l'assessore di Illy, cosa che il governatore non esclude ma che la sinistra Arcobaleno, con Giulio Lauri, non condivide nemmeno un po': «Alla Cultura fece cose demenziali». Ma il centrosinistra, per Alessandra Guerra, è il meglio. Perché «ha programmi di sostanza, una squadra coesa, un leader che incarna la Lega Nord degli inizi». Nel nuovo palazzo della Regione di Udine la Guerra, prima di promuovere Illy e Intesa, demolisce Silvio Berlusconi, il suo ex partito e la sua ex coalizione. «Un centrodestra ipocrita e di plastica», sintetizza.

Non sarà la più dura delle critiche. Parla per venti minuti. Tiene in mano «Donne che corrono coi lupi» di Clarissa Pinkola Estès. Cita Blair. Vuota il sacco: «Manuela Dal Lago, il commissario regionale, mi disse: "Io sono diventata presidente di un'autostrada, a te può capitare ancora di meglio". E fino all'altra sera il centrodestra ha cercato di comprare il mio silenzio offrendomi posti più che remunerativi». Ha deciso, racconta, di farsi crocifiggere «fino in fondo» da un movimento «che sta avendo una deriva di carattere fascista». Ora, prosegue, «mi resta solo una parte politica, quella con la quale non ho mai avuto a che fare. Corro con i lupi, ma me li sono scelti io». Garantisce, la Guerra, di non avere accordi con nessuno, di essere libera. «Libera di raccontare». Che gli ex colleghi di gruppo Violino e Franz, «non mi hanno detto una sola parola quando il movimento mi ha escluso da tutto». Che Gottardo «non ha capito le mie scelte politiche mirate agli obiettivi». Che per Tondo, in questo momento, lei prova «un affetto solidale. E' caduto come me nello stesso trappolone». La sostanza sta dall'altra parte. Lì dove c'è una lista, quella dei Cittadini, «che ha dimostrato voglia di cambiare la società» e una persona «che ha ottenuto risultati sul federalismo e sull'identità, grandi temi della prima Lega». Una persona che «da gran signore» non si è tuffato a farle avance. Una persona che merita un appello: «Cittadini, votate per chi ha programmi, capacità di apertura e cose fatte alle spalle». Bossi? «Non credo sappia cos'è successo».

Maroni: «Era a conoscenza del mio disegno di una Lega autonoma dai poli ma sono stata abbandonata». Non mancano le reazioni. Di Roberto Calderoli: «Tutto previsto, ora arriveranno anche i 30 denari». Di Federica Seganti: «Rinnega il partito che le ha consentito di uscire dall'anonimato». Di Sergio Dressi, ironico: «Ha le idee molto chiare».

m.b.

Alessandra Guerra alla conferenza stampa di ieri

Il Cavaliere non partecipa a causa di impegni televisivi al comizio finale questo pomeriggio nel capoluogo friulano

Berlusconi a Udine solo sul maxischermo

In teleconferenza siglerà il patto con Tondo. Al Carnera Tremonti e Frattini

TRIESTE «Serve un miracolo». Isidoro Gottardo tiene accesa la fiammella ma non ci crede troppo. Silvio Berlusconi, causa impegni televisivi, non chiuderà la campagna elettorale a Udine, al palazzetto dello Sport Carnera. La sua presenza, in videoconferenza, dalle 18.15 per almeno una ventina di minuti, basterà però per la firma del patto per il Friuli Venezia Giulia con Renzo Tondo, con le infrastrutture in primo piano. In Tv Berlusconi e Tondo avrebbero dovuto siglare l'accordo faccia a faccia, al Carnera. E invece no. Il sorteggio degli interventi dei candidati premier a Matrix piazza il Cavaliere in un orario incompatibile con una sua presenza a Udine. E allora, per rimediare, Fi regionale prepara un piano d'emergenza. Non solo ottiene la presenza di Giulio Tremonti, accanto a Franco Frattini, ma riesce anche a convincere Berlusconi a intervenire in video nella manifestazione di chiusura della campagna elettorale.

Malattia: «È costretto a concludere con uno spot: non è un buon segnale»

ENTUSIASMO Nella sede elettorale di Tondo raccontano, del rammarico di non avere Berlusconi in carne e ossa ma di vederlo comunque sul megaschermo, i big del centrodestra: con Gottardo e Frattini, ci sono Roberto Antonione, Ettore Romoli, Roberto Menia, Manlio Contento e i candidati friulani Pietro Fontanini e Enzo Cainero. Il coordinatore regionale, mentre qualcuno sussurra che forse non si doveva proprio attendere l'ultimo giorno per il Berlusconi show, spiega che i motivi dell'assenza del Cavaliere dipendono solo da questione televisive. Aggiunge che la presenza in teleconferenza sarà comunque di grande significato. E assicura che «la partecipazione non mancherà, perché c'è grande entusiasmo nel popolo delle libertà».

LA TELEFONATA Bruno Malattia, il leader dei Cittadini, ironizza: «Tondo è costretto a finire con uno spot, è un brutto segnale. Non solo Berlusconi, che sa leggere i sondaggi, non viene a Udine a sostenerlo ma, ironia della sorte, lo costringe a un patto virtuale scambiato sugli schermi televisivi». Ma il deputato carnico non si sente abbandonato: «Stavo andando a Paularo e mi ha chiamato Berlusconi dicendosi disponibile a venire con un aereo privato. Gli ho detto che non importa, che il patto comunque lo firmiamo. Ci fosse stato, mi sarei tagliato i capelli...».

TREMONTI Il patto è l'ultima novità del centrodestra. Che ieri non ha voluto anticipare nulla se non che le infrastrutture saranno al centro del documento che Berlusconi e Tondo firmeranno a distanza. Il testo è stato consegnato al leader nazionale, che oggi valuterà se sottoscriverlo in toto o se limarlo in qualche parte. «Oltre alle tematiche infrastrutturali, conterrà altre questioni fondamentali per lo sviluppo della regione», si limita a dire l'anti-Illy. Rassicurato dalla presenza di Tremonti: «Gli ho mandato senza commenti i dati sul debito regionale e mi ha risposto: "Ma è davvero così?". Chi meglio di lui per un commento su questa situazione sudamericana?».

IL DEBITO Tondo ritorna sul caso debito e sulla rinuncia al dibattito televisivo a TeleFriuli, venerdì scorso: «E' servita per portare al centro di questa campagna una questione che, altrimenti, rischiava di rimanere dietro le quinte». Sensazioni? «Sono contento di come sono andate le cose. E' stata una campagna interessante che mi ha permesso di conoscere molta gente e di capire i gravi problemi della nostra società regionale. Quasi mi dispiace che finisca, mi diverto ogni giorno di più».

COMUNICAZIONE Non mancano gli attacchi politici. Con toni bassi verso Alessandra Guerra che se ne va. «*Sic transit gloria mundi*. Io non sono la Guerra, ho la forza di carattere dei carnici, individualisti ma capaci di essere anche molto solidali», dice Tondo. Con toni più accesi sulla campagna di informazione della Regione. «Illy e la sua direzione alla Comunicazione hanno violato le regole del gioco – sostiene Contento – non a caso l'Autorità per le garanzie nella comunicazione ritiene non corrette alcune recenti pubblicazioni istituzionali».

E intanto arriva il sostegno del sindaco di Capodistra Boris Popovic: «Tondo ha il mio sostegno. Illy? Meglio berlo che votarlo».

Marco Ballico

Il candidato del centrodestra Renzo Tondo

MEDIA

Il presidente Del Campo

Corecom: utile il faccia a faccia

TRIESTE «L'esperienza regionale conferma che, in periodo elettorale, i faccia a faccia tra i candidati sono un momento importante e prezioso, più per i cittadini che per i candidati stessi». Ne è convinto Franco Del Campo, presidente del Corecom Fvg. «Per questo, come Corecom, abbiamo seguito con particolare attenzione i dibattiti della Rai regionale, organizzati dalla redazione italiana e slovena, tra i candidati Riccardo Illy e Renzo Tondo, che sono stati tesi ma corretti, nei tempi e nelle argomentazioni. Ciò dimostra - sottolinea Del Campo - che è possibile avere un confronto serio, senza le interruzioni e i battibecchi così frequenti a livello nazionale».

Il dipietrista all'Unione degli istriani

Donadi (Italia dei valori): «Una legge per risarcire i beni di tutti gli esuli»

di **Elisa Coloni**

TRIESTE «L'Italia dei valori è vicina alla causa degli esuli istriani, fiumani e dalmati. Ci avviciniamo per la prima volta, con grande umiltà, a una questione ancora irrisolta, che porta con sè decenni di ingiustizie. Presenteremo in Parlamento un disegno di legge per il definitivo risarcimento dei beni abbandonati: lo Stato italiano deve farsi carico degli indennizzi». Parola di Massimo Donadi, capogruppo dei dipietristi a Montecitorio e candidato alla Camera in Veneto 2.

Il braccio destro di Antonio Di Pietro ieri ha fatto tappa a Trieste e in mattinata ha partecipato a un dibattito promosso dall'Unione degli istriani nella sede di via Pellico (mentre nel pomeriggio ha incontrato i cittadini al Caffè Tergesteo). In sala, ad accoglierlo, c'erano il padrone di casa Massimiliano Lacota, presidente dell'associazione, il generale Silvio Mazzaroli, che per l'Idv corre in Fvg per uno scranno a Palazzo Madama, e una trentina di persone che hanno ascoltato il deputato dipietrista. Un pubblico forse incuriosito e sorpreso inizialmente per la presenza di un «neofita» della causa istriana in campagna elettorale (anche se Donadi lo ha ripetuto più volte: «Non sono qui per avere i voti di nessuno, ma solo perchè il mio partito crede nelle cause giuste»). Un pubblico che, tra l'altro, non gli ha perdonato un lapsus, ovvero l'aver scambiato erroneamente una volta il Giorno del ricordo (dedicato alle vittime delle foibe e dell'esodo) con quello della Memoria (in ricordo della Shoah), ma che poi ha replicato con un paio di calorosi applausi al suo discorso.

Massimo Donadi ieri si è presentato in via Pellico carte alla mano. Illustrando cioè un documento sottoscritto da Di Pietro, in cui il ministro alle Infrastrutture e leader dell'Italia dei valori mette nero su bianco il suo impegno a denunciare «gli accordi italo-jugoslavi sottoscritti in violazione del Trattato di pace per sottrarre i beni agli esuli». Due i punti chiave della bozza d'impegno dell'Idv a favore degli esuli: sul piano internazionale serve «una riformulazione congiunta da parte di Italia, Slovenia e Croazia, del Trattato di Roma dell'83, a premessa dell'avvio di una più incisiva trattativa in merito alla restituzione dei beni. E inoltre - si legge ancora nel documento - è necessario un arbitrato internazionale in merito agli altri 5mila casi di beni non coperti dai trattati». Al secondo punto, sul piano interno, il documento parla di «necessità di elaborare una legge per un definitivo risarcimento del bene a suo tempo ceduto dal singolo esule allo Stato italiano e inoltre la definizione di una legge per l'attribuzione di un beneficio pensionistico ad hoc per questa categoria di esuli».

Massimo Donadi

«La nostra voce non è mai stata ascoltata da nessuno», ha spiegato Massimiliano Lacota a Donadi durante l'incontro, che fa parte di una serie di appuntamenti organizzati dall'Unione degli istriani per ascoltare i programmi dei candidati. «Tante promesse, ma nessuna risposta concreta. Noi siamo in pochi e i nostri voti forse non pesano più di tanto. È forse per questo - ha evidenziato Lacota - che più di qualche esponente politico, ad esempio del Pd, non ha voluto rispondere al nostro invito qui in sede».

Una decisione, quella del Pd di non prendere parte agli incontri dell'Unione degli istriani, che Donadi ha definito «grave», sottolineato che «gli esuli non hanno ancora avuto giustizia» e che l'Idv è pronta a sostenere le loro battaglie, unendosi a chiunque ne condivida gli obiettivi, anche se dello schieramento opposto».

Il sottosegretario interviene al dibattito organizzato dal centrosinistra. Pegorer: «È stata una campagna con grande partecipazione»

Rosato e Maran: giustizia e sicurezza priorità del Pd

TRIESTE «La percezione di insicurezza nel Nordest è doppia rispetto al resto d'Italia». Il sottosegretario agli interni, Ettore Rosato, afferma la necessità di un intervento per migliorare questo dato che, in controtendenza nelle regioni del Triveneto, vede i cittadini sentirsi sempre meno sicuri. «Ci vuole un'azione in due direzioni - sostiene Rosato - intervenuto ieri all'incontro del Pd su giustizia e sicurezza insieme ad Alessandro Maran e Laura Famulari - ovvero da una parte sulla giustizia e dall'altra sulla sicurezza. Il sistema può funzionare meglio ed è necessario che ciò accada per rendere più efficiente tutto il Paese». Sul piano della sicurezza, Rosato ha confermato che nei piani del Pd c'è la riproposizione, con qualche leggera modifica, del piano Amato già approvato dal Consiglio dei Ministri ma poi decaduto dopo la crisi di Governo, mentre la proposta del Partito Democratico in tema di giustizia, illustrata dal deputato uscente Alessandro Maran, prevede alcune misure «per affrontare la giustizia come un servizio, intervendendo sui rami bassi con riforme immediatamente praticabili». Riduzione degli uffici giudiziari, valorizzazione delle professionalità con l'istituzione di un apposito manager, informatizzazione delle procedure sono le principali ricette per rendere più efficiente il sistema giudiziario italiano, in particolare sul sentito tema dei tempi per i processi. «La riforma - ha spiegato Maran - è sostenibile sotto il profilo finanziario attraverso l'utilizzo dei fondi europei Obiettivo 1». Ieri intanto ha chiuso la propria campagna elettorale il senatore del Pd Carlo Pegorer, con una conferenza stampa insieme al capolista alla Camera, Cesare Damiano. «È stata una campagna intensa - ha detto Pegorer - senza risparmio di energie, nella quale abbiamo riscontrato uno straordinario livello di partecipazione e di attenzione. Abbiamo mantenuto un profilo teso a un confronto sui temi e sui contenuti, lontano dalla demagogia e dalle facili promesse». Secondo il senatore, il voto al Pd in Friuli Venezia Giulia «significa rafforzare le politiche del federalismo e costruire una relazione più positiva con il centro del Paese proprio per affermare la funzione strategica di questa parte dell'Italia, per il suo sviluppo e la sua crescita».

Alessandro Maran

Carlo Pegorer

r.u.

Il movimento di don Bellavite lancia un appello a sostegno dei candidati dell'Arcobaleno

Lauri: «La Sinistra unita cattura più consensi»

TRIESTE Un richiamo al voto ma anche una «apertura di credito» nei confronti della Sinistra Arcobaleno. Con queste finalità un gruppo di «cittadine e cittadini di sinistra - come recita il documento scritto - non iscritti ad alcun partito», capitanati dal consigliere comunale di Gorizia, Andrea Bellavite, e dal presidente del Consorzio Italiano di Solidarietà di Trieste, Gianfranco Schiavone, hanno presentato ieri il loro appello «a votare la Sinistra Arcobaleno, sia alle elezioni politiche sia alle elezioni regionali, nell'ambito di Intesa Democratica». Ma l'iniziativa, hanno spiegato i promotori, non è soltanto a scopo elettorale: «Il nostro - spiega Schiavone - è un appoggio a quello che riteniamo il partito più affidabile e credibile e che non ha paura di usare la parola 'sinistra'. Ma spingiamo affinchè si vada a ripensare il percorso di costruzione della Sinistra Arcobaleno per creare qualcosa di nuovo e più includente», riferendosi alla partecipazione dei movimenti e della società civile organizzata.

«La Sinistra Arcobaleno che noi vogliamo - recita il testo - non può essere la somma dei partiti. Cittadini, associazioni, commitati, gruppi attivi nelle realtà locali devono avere voce in capitolo nella costituzione del nuovo soggetto politico». L'appello è stato firmato da 24 tra amministratori locali ed esponenti del mondo del lavoro, della scienza e della cultura. Secondo Bellavite «il sostegno alla Sinistra Democratica non è incondizionato ma finalizzato ad una rilettura del progetto una volta chiusa la tornata elettorale. L'auspicio è creare un movimento di sinistra significativo e il passaggio deve il voto deve essere soltanto una base per un progetto più ampio che abbia al centro della proprio azione i temi del lavoro, dell'accoglienza e della pace».

Giulio Lauri

Andrea Bellavite

Per il segretario regionale di Rifondazione Comunista, Giulio Lauri, proprio l'esperienza della candidature di Andrea Bellavite a sindaco di Gorizia può rappresentare l'esempio da seguire: «Con una lista che ha di fatto anticipato il percorso della Sinistra Arcobaleno, a Gorizia abbiamo raggiunto il 20% dei consensi ed è un indicatore delle potenzialità che può avere una sinistra che non si limiti alla sola somma di partiti». Secondo Lauri, da parte delle forze politiche che compongono la Sinistra Arcobaleno, «sono stati commessi degli errori in questo senso, dovuti soprattutto all'accelerazione che ha portato alle elezioni e ad un'eccessiva personalizzazione della politica», ma assicura che «da mercoledì prossimo si lavorerà in un percorso che produrrà un nuovo soggetto politico», annunciando che il 19 aprile si terrà a Firenze un'assemblea nazionale incentrata proprio su questo aspetto. D'altro canto, sottolinea la candidata alla Camera, Sabina Siniscalchi, «le relazioni forti e la capacità di farsi attraversare dalle istanze dei movimenti e della società civile sono caratteristica dei partiti di sinistra da tempo», mentre il segretario della Sinistra Democratica, Fulvio Vallon, puntualizza come «già negli stati generali tenutisi a febbraio era stata posta la necessità di coinvolgere non solo i partiti nel nuovo soggetto unitario e plurale. Dopo le elezioni rimetteremo i ferri in acqua sia in Italia che in Friuli Venezia Giulia».

r.u.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Appelli alla partecipazione del console generale Rustico e dei vertici dell'Ui. L'affluenza sarà nota solo martedì prossimo

Italiani in Slovenia e Croazia: chiuse le urne

Operazioni di voto concluse ieri alle 16. Le preferenze confluiranno nella Ripartizione Europa

FIUME Gli italiani di Slovenia e Croazia hanno scelto. Simbolicamente parlando. Ieri alle 16, infatti, si sono chiuse le urne per gli aventi diritto risiedenti nei due giovani Stati e che hanno votato per le politiche di domenica e lunedì prossimi in Italia. Il loro, parliamo di 9 mila elettori, è stato un voto per corrispondenza, mentre solo un esiguo numero di connazionali, non più di una ventina, si porterà il 13 o il 14 aprile nella vicina Penisola per esprimersi sui candidati della Ripartizione Europa che li rappresenteranno nella prossima legislatura.

Come noto, da questa ripartizione scaturiranno 6 deputati e 2 senatori.

Mercoledì scorso il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico ha lanciato un appello ai nostri connazionali di Istria, Quarnero e Dalmazia affinché esercitino in massa il proprio diritto al voto proprio per consolidare, ha ribadito il diplomatico, i legami che uniscono queste terre alla madrepatria. Appello a votare che è stato lanciato anche dal presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul. In sintesi l'Ui chiede la partecipazione al voto per far sentire il peso politico di chi è rimasto in queste regioni e avere così maggiore credibilità per ottenere la legge di tutela permanente da parte del Parlamento italiano. Strumento legislativo, quest'ultimo considerato fondamentale per il futuro stesso della nostra minoranza.

Concluse le operazioni di voto, le sedi diplomatiche e consolari italiane hanno provveduto subito a inviare a Roma le buste contenenti le schede. Infatti, lo scrutinio dei voti non avverrà nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, ma solo presso le competenti sedi nella capitale italiana. Inoltre le schede dei connazionali saranno spogliate e conteggiate assieme a quelle degli altri 2 milioni di potenziali elettori del Vecchio Continente.

Insomma, da quanto è dato sapere, non sarà comunicato per quali candidati (e relativi schieramenti) abbiano votato gli aventi diritto di Istria, Dalmazia, Quarnero e delle altre aree croate e slovene. Solo lunedì o al più tardi martedì si saprà invece il dato sulla partecipazione al voto. In questo momento è dunque arduo sbilanciarsi sulla possibile affluenza, ma va detto che negli ultimi giorni i connazionali si sono soffermati parecchio e volentieri sulle politiche in Italia, non solo chiacchierando fra loro, ma venendo pure coinvolti grazie alle puntate oltreconfine compiute dai candidati di tutte le forze politiche.

Un segno, questo, dell' attenzione particolare nei confronti di persone che alle parlamentari del 2006 esercitarono in modo massiccio – e per la prima volta – il diritto al voto per Camera e Senato. Ricordiamo che due anni fa, gli elettori della Comunità nazionale italiana lanciarono un segnale importante a Roma, alle massime istituzioni statali e ai partiti, con quasi l' 80 per cento di affluenza alle urne. Una partecipazione quasi plebiscitaria che, se ripetuta, confermerà sia l' attaccamento alla Madre Patria, sia il desiderio di avere un' attenzione particolare e continua nei loro confronti.

Da qui anche la pluriennale ambizione, di cui si è fatta promotrice e portavoce, come detto, l'Unione Italiana, di una legge di tutela d'interesse permanente dello Stato italiano nei riguardi della sua unica comunità nazionale autoctona all'estero. Ultima nota: i cittadini italiani ad avere diritto di voto in Croazia sono 7400 (6 mila in Istria e Quarnero), mentre in Slovenia risultano essere 1600.

Andrea Marsanich

Il console Fulvio Rustico

Il voto degli italiani all'estero

In occasione delle prossime elezioni politiche si vota per eleggere 12 deputati e 6 senatori assegnati alla Circoscrizione Estero

Circoscrizioni Estero	Popolazione totale	Seggi Camera	Seggi Senato
1 Europa	2.072.410	6	2
2 America meridionale	1.017.776	3	2
3 America settentrionale e centrale	359.852	2	1
4 Africa, Asia, Oceania e Antartide	199.339	1	1
TOTALE	3.649.377	12	6

Aventi diritto al voto
2.623.382

Chi può votare
Iscritti all'AIRE, registrati nelle liste elettorali estero, che abbiano 18 anni per la Camera e 25 per il Senato

Come si vota
Per corrispondenza o tornando in Italia (rimborso del 75% del biglietto di viaggio)

Il sistema di voto
Proporzionale puro
Voto di preferenza

Fonte: AIRE, ultimo aggiornamento disponibile 31 dicembre 2007 ANSA-CENTIMETRI

La direzione dell'industria chimica replica: «Ci è stata revocata la licenza per la costruzione di un depuratore»

Il Comune di Capodistria e 220 privati cittadini denunciano la Kemiplas e chiedono la chiusura

CAPODISTRIA Il comune di Capodistria, insieme a 220 privati cittadini, ha presentato denuncia contro la fabbrica di prodotti chimici «Kemiplas» di Villa Decani, chiedendo la immediata sospensione della produzione e la chiusura definitiva dell' impianto.

È l'ultimo atto della pluriennale battaglia degli abitanti del luogo e della municipalità di Capodistria contro quella che è stata già definita la «fabbrica dei veleni». La causa contro la «Kemiplas», ha spiegato il rappresentante legale del comune di Capodistria, l'avvocato Franci Matoz, è basata sul presupposto che la popolazione locale non può essere costretta a sopportare le emissioni tossiche, anche nel caso in cui queste non superano ufficialmente i limiti consentiti dalla legge.

E la «Kemiplas» comunque, in questo momento, non dispone del certificato europeo per il trattamento di sostanze chimiche pericolose per la salute, chiesto per tempo dalla direzione della fabbrica ma non ancora rilasciato dall'Agenzia slovena per l'ambiente.

Nel 2005, ha ricordato ancora l'avvocato Matoz, le misurazioni del livello di inquinamento erano sì entro i limiti tollerati dalle norme, ma solo perché la fabbrica, al momento delle rilevazioni, aveva opportunamente ridotto il livello di produzione. La denuncia presentata, e supportata dalle firme di oltre 200 abitanti di Villa Decani, è articolata sostanzialmente in tre parti: la prima riguarda l'inquinamento dell'aria, la seconda la contaminazione dell'acqua, la terza lo stoccaggio delle sostanze tossiche.

La direzione della «Kemiplas» ha replicato alle accuse tramite un comunicato stampa. È vero, sostengono i dirigenti dell'impresa, che gli abitanti hanno diritto di vivere in un ambiente pulito: la fabbrica fa il possibile per non danneggiarli. Contemporaneamente segnalano però che esiste anche il diritto costituzionale alla libera impresa.

Per garantire un ambiente pulito la fabbrica ha chiesto da tempo la licenza edilizia per la costruzione di un depuratore, si legge ancora nel comunicato, ma un ricorso della popolazione locale e dello stesso comune di Capodistria ha sospeso la validità della licenza già rilasciata.

Per questo motivo, spiegano alla «Kemiplas», non hanno potuto costruire il depuratore. La battaglia tra gli abitanti e la direzione della fabbrica dura ormai da anni, ma la produzione, di fatto, non è mai stata sospesa, nonostante le continue richieste della popolazione e delle autorità comunali.

Uno dei principali prodotti della «Kemiplas», è l'anidride dell'acido ftalico, sostanza che viene usata nella sintesi di altri prodotti chimici come coloranti, insetticidi, plastificanti e farmaci.

L'intera produzione, 30.000 tonnellate all'anno, viene esportata in Austria, Germania, Croazia e Italia.

IN BREVE

Per far fronte all'enorme passivo

All'ospedale di Pola 280mila euro in più ogni mese

POLA Nell'attesa che decolli il progetto del nuovo ospedale regionale, da anni a livello di buoni propositi, il ministero croato della Sanità ha prescritto la terapia giusta contro la «malattia cronica» (la gestione in passivo) della vecchia struttura sanitaria. Il riferimento è all' aumento delle dotazioni mensili per far fronte appunto al passivo che si trascina da anni, arrivando alla ragguardevole cifra di 15 milioni di euro. In virtù della manovra di consolidamento delle istituzioni sanitarie, le dotazioni mensili all'ospedale polese passano così dagli attuali 2.050.000 euro a 2.330.000.

A Lussingrande l'aria è più pulita di 15 anni fa

FIUME Ottimi i risultati dei rilevamenti della qualità dell'aria a Lussingrande effettuati dall'Istituto per la salute pubblica della Regione litoraneo-montana. Per un anno sono state rilevate le concentrazioni di zolfo, piombo e azoto nell'aria e l'acidità della pioggia. E' risultato così che a Lussingrande l'aria e' più pulita rispetto a 15 anni fa.

Presentato a Fiume un volume sul palazzo dello zuccherificio

FIUME Presentata al Piccolo salone in via del Corso la monografia intitolata «Il palazzo dello zuccherificio di Fiume», di Krasanka Majer e Petar Puhmajer, dell'Istituto nazionale per il restauro di Zagabria. Il volume illustra la storia e gli interventi di ristrutturazione e restauro dell'antico edificio, che in passato ospitò la Fabbrica tabacchi e successivamente il complesso metallurgico Rikard Benèiæ.

Pola, incontro fra i pensionati delle scuole della Comunità

POLA Oggi alle 17 la Comunità degli italiani ospiterà il secondo incontro dei pensionati delle istituzioni scolastiche della Comunità italiana. Questo appuntamento, organizzato dal Settore educazione e istruzione dell' Unione italiana, vuole essere un atto di riconoscenza verso gli operatori scolastici che per decenni si sono prodigati per la crescita di generazioni di giovani connazionali.

TRADIZIONI POPOLARI

Sesta edizione: le opere entro il 31 maggio

Dignano, con il premio Favelà ritorna la «competizione» di poesia e prosa istroromanza

DIGNANO Uno degli obiettivi più importanti, se non il più importante dell' Unione italiana è sicuramente la diffusione della lingua e della cultura madre sul territorio d'insediamento storico della comunità italina. Finalizzate a tale strategico traguardo vi sono numerose e variegate iniziative. E non è solo la lingua a meritare tutte queste attenzioni, ma anche i dialetti, le parlate locali, molte delle quali stanno scomparendo in quanto soppiantate dal linguaggio globalizzato, più vicino ai concetti del vivere contemporaneo.

A Dignano, per evitare che la parlata istroromanza locale finisca nel dimenticatoio, sei anni fa è stato istituito il premio letterario «Favelà» (da favellare). Il proposito è anche quello di favorire il riavvicinamento dei dignanesi esuli con quelli rimasti, tutti invitati a concorrere con scritti inediti.

Il premio, promosso dalla Comunità degli Italiani in collaborazione con la Famiglia dignanese e con il sostegno del sindaco Klaudio Vitasovic, è suddiviso in tre categorie: poesia in dialetto istroromanzo dignanese, prosa in dialetto istroromanzo dignanese e per la prima volta vi sarà un premio alla traduzione. Come prevede il regolamento, ogni concorrente puo' partecipare a una sola sezione inviando i propri lavori entro il 31 maggio. Toccherà poi alla giuria la valutazione e classificazione delle opere. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 16 agosto nella piazzetta «Drio el campanil».

p.r.

DALLA PRIMA PAGINA

ANOMALIE IDEOLOGICHE

Ciò si verificherebbe adeguando il voto sulla base dei sondaggi che lo davano in vantaggio nel confronto diretto con Renzo Tondo, prima della validissima rimonta effettuata nel frattempo di quest'ultimo, che lo ha visto accogliere con applausi e vasti consensi dovunque si sia presentato, in primo luogo nel confronto diretto con Illy promosso dall'Ande nel ridotto del Teatro Verdi a Trieste.

Lo stesso suggerimento tende evidentemente ad "aggirare" il voto di "schieramento", a proposito del quale i medesimi sondaggi davano un vantaggio ben più consistente alla coalizione del centro destra rispetto a quello di centro sinistra.

E qui va replicato anche a tutti coloro che, sottolineando come definitiva la caduta delle ideologie, hanno cercato di mettere in evidenza la supposta propensione dei grandi elettori di destra a sostenere progetti e prendere impegni che un tempo sarebbero stato propri della sinistra e viceversa.

La verità è che le ideologie si sono attenuate solo nelle etichette dei partiti, mentre non si può dimenticare che a presidente della Repubblica è stato eletto un vecchio comunista doc, che presidente della Camera è stato eletto Fausto Bertinotti, ministro degli Esteri Massimo D'Alema, è stato riciclato Luciano Violante e così via. Non sembra, d'altronde, che l'attenuarsi delle ideologie abbia portato a una maggiore attenuazione dei toni in questa campagna elettorale, né tra i contendenti, né tra i partiti. Anzi lo scontro si è fatto semmai più violento e, in queste condizioni, ipotizzare un futuro scenario di "larghe intese", pur auspicabili sulle riforme di questo disgraziato Paese, sembra un'assoluta utopia, giacché il vero scontro insanabile di cui si tratta è - e rimane - sui "valori morali".

Vi sono poi le grandi "anomalie ideologiche" alle quali ogni tanto gli italiani si trovano di fronte. A questo proposito, bisogna complimentarsi con il coordinatore regionale dell'Udc on. Angelo Compagnon per essere riuscito a ottenere dal leader Pierferdinando Casini la "deroga" per poter appoggiare in Regione Renzo Tondo e il Popolo delle libertà, mentre a livello nazionale Casini ha dichiarato che è all'opposizione e che tale resterà anche dopo le elezioni. Sarà perciò interessante seguire cosa faranno e come si comporteranno gli esponenti e gli stessi elettori dell'Udc, che per 12 anni si sono sempre considerati parte integrante del centrodestra e ora si trovano di fronte a questo voltafaccia e a questa imprevedibile presa di posizione personale del loro leader.

Ora gli elettori saranno chiamati a votare il 13 e 14 aprile alle elezioni politiche per la coalizione di partiti che riterranno più adatta a governare l'Italia in questo drammatico momento della sua storia e lo stesso dovranno fare anche alle elezioni regionali gli elettori del Friuli Venezia Giulia. Quando gli italiani ed ancor più i triestini devono dare il proprio voto, ciò che prevale è quel tipo di "ideologia" che si potrebbe dire quasi "sedimentata" nell'animo e nello spirito di ciascuno, non solo e non tanto a seconda degli avvenimenti politici, quanto soprattutto attraverso alle prove e alle esperienze che la vita ha riservato ad ognuno.

Allora ciascun elettore del Friuli Venezia vada liberamente a votare, non i singoli nomi dei candidati Renzo Tondo o Riccardo Illy, ma "centrodestra" o "centrosinistra", secondo la sua propensione. In questo modo, in barba ai sondaggi e al voto disgiunto, la vittoria e il nome del futuro presidente della Regione, sono già matematicamente prevedibili.

Gianfranco Gambassini

BENZINA E CAMBI

SLOVENIA	EUROSUPER	euro 1,055
	SUPERPLUS	euro 1,074
	PRIMADIESEL	euro 1,138

fonte: Petrol

CROAZIA	Kuna 1,00	0,1372 €
	BENZINA SUPER kune/litro 8,15	1,15 €/litro
	EURODIESEL kune/litro 8,15	1,15 €/litro

fonte: Ina

Operatori turistici: incontri operativi a Abbazia e Fiume

ABBAZIA Nei mesi di maggio e giugno, Abbazia, Fiume e Novi Vinodolski ospiteranno tre importanti manifestazioni dedicate agli operatori turistici e ai giornalisti d' oltreconfine che seguono questa attività economica. Si comincerà con Buy Croatia, primo workshop per touroperator stranieri, in programma dal 21 al 25 maggio nell' albergo Ambasador di Abbazia. Prevista la partecipazione di circa 200 operatori turistici di Stati Uniti, Giappone, Canadà, di diversi Paesi europei, del Quarnero e dell' Istria. Dal 23 al 25 maggio, Abbazia, Fiume e Novi Vinodolski ospiteranno la manifestazione denominata «Mice», convegno specializzato per il turismo congressuale. Infine, dal 5 all' 8 giugno, nella Perla del Quarnero si terrà la manifestazione intitolata «Penna d'oro», in cui saranno premiati i giornalisti turistici stranieri, distintisi per reportage sulla Croazia.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Un saggio di Davide Zoletto nel nuovo numero di «aut aut»*

È giocando che si può superare la diffidenza verso l'«altro»

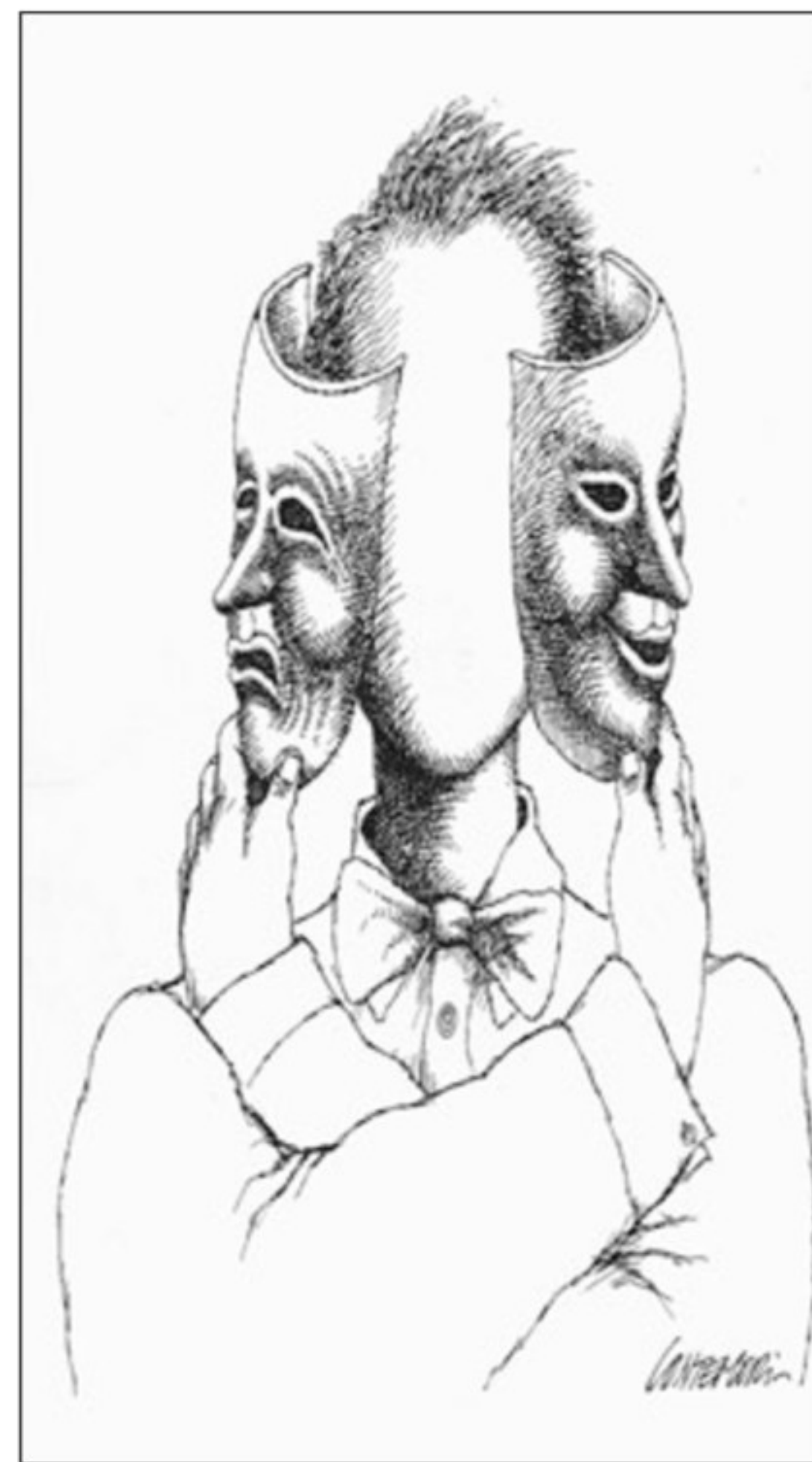
di **Davide Zoletto**

È anche dai campi da cricket che si può iniziare a lavorare, oggi, in Italia, a un'intercultura che parta dai giochi di potere. In una società segnata visibilmente da differenti vissuti culturali non si tratta di cercare i giochi tipici delle culture di migranti o nativi, ma di cercare i campi in cui si ri-definiscono, giocando, le appartenenze culturali (le «culture») di entrambi, migranti e nativi. Gli spazi pubblici di città e paesi sono un esempio di questi spazi. Piazze, parchi e parcheggi vengono rioccupati da ragazzini che giocano a cricket. Certo, sono perlopiù indiani, bengalesi, pakistani, sri-lankesi.

È una questione di cultura? «No», mi ha detto il dirigente sri-lankese di una squadra di cricket che milita nel campionato di serie B, in un nebbioso pomeriggio padano, «non è né cultura, né tradizione, piuttosto abitudine». Da piccolo giocava a cricket, e gli è rimasta la voglia di giocare. Ma suo padre, che era militare, a Sri-Lanka giocava a calcio. E a calcio giocano i suoi figli oggi in Italia. Come a dire che non sono le culture che giocano a cricket: sono gli individui con i loro vissuti che ci giocano. Michel de Certeau direbbe che i ragazzini che giocano a cricket sono un esempio di quegli «usi dello spazio», quei «brusii delle pratiche», che si insinuano nei sistemi di regolazione quotidiana che cercano di «gestire e sopprimere» l'alterità.

In questo senso, un multiculturalismo dei giochi che cerchi di assegnare a ogni individuo la sua cultura, il suo gioco e il suo spazio («donne, buoi e giochi dei paesi tuoi...»), è una delle forme contemporanee di questa regolamentazione dell'altro. E un'intercultura dei giochi dovrebbe provare invece a farsi carico di un compito paradossale: lasciare degli spazi di gioco all'altro, sia nel nostro modo di pensare che sul nostro territorio, pur sapendo che uno spazio di gioco per l'altro non può essere istituzionalizzato, né nel nostro pensiero, né sul territorio. Nello spazio che lasciamo apposta all'altro, per esempio su un campo da cricket fatto apposta per i migranti, l'altro infatti non c'è quasi più. Nello spazio (istituzionale) che lasciamo apposta al gioco dell'altro c'è solo l'immagine che vogliamo avere di lui. [...]

Nell'edizione 2006 dell'Annuario della Federazione Cricket Italiana si parla del cricket italiano come dell'«incontrastato primatista nell'integrazione sportiva, e forse anche sociale, della penisola». [...]

Di sicuro, questa immagine positiva del cricket come strumento di integrazione descrive una realtà di fatto, e importante. Come mi ha detto un tecnico del settore giovanile della Federazione Cricket Italiana, srilankese naturalizzato italiano, se il cricket diventerà uno sport praticato sia da ragazzini italiani che da ragazzini stranieri, magari di seconda generazione, potrà essere ancor più strumento di integrazione. Me lo ha detto in palestra, in una scuola media del Nord Italia, durante una pausa nell'ora di ginnastica in cui insegnava cricket agli italiani, non agli stranieri. E questo è un buon segno. Ma di sicuro, un'idea troppo esotica dei «gesti bianchi dello sport meticcio», o delle «movenze di danza» di un lanciatore indiano, potrebbe preoccupare C.L.R. James, che ci inviterebbe a guardare – come già nel caso di Sobers – non già le presunte caratteristiche «etniche» (sri-lankesi, indiane, bengalesi, pakistane...) del cricket italiano, bensì i campi concreti in cui lo si gioca, i giochi di potere entro i quali si avanzano le rivendicazioni, i progetti, le appartenenze dei giocatori. Ci inviterebbe a guardare ai campi concreti in cui si gioca il cricket come gioco di potere.

Primo esempio. Marzo 2007, siamo in Emilia, su un campo sportivo pubblico, l'ultimo a non essere regolamentato dall'Amministrazione comunale del paese. Come in tutti questi campi, gestiti in modo informale, chi prima arriva ha diritto di giocare. Un giorno arrivano per primi dei ragazzini punjabi che iniziano a giocare a cricket. Dopo un po' arrivano dei ragazzi italiani che vorrebbero giocare a pallone. Non accettano la regola informale secondo cui gioca chi arriva per primo. In fondo, loro sono italiani. Protestano con l'amministrazione comunale, che è sensibile ai temi interculturali e trova una soluzione. Introduce un regolamento formale per l'utilizzo anche di quell'ultimo campetto, poi invita i ragazzini punjabi a costituirsi in associazione sportiva di cricket, e assegna ufficialmente loro il campo per alcune ore a settimana. Per evitare che all'associazione si iscrivano solo ragazzi punjabi, l'amministrazione avvia nell'anno scolastico 2007/2008 anche un progetto di sensibilizzazione nelle scuole primarie e medie: per alcune ore all'anno il cricket viene inserito nelle ore curricolari di educazione motoria, per di più lo si insegna in inglese, così anche i genitori degli italiani sono contenti, perché si impara anche la lingua (la lingua del cricket, l'inglese, non la lingua dei ragazzini, il punjabi…). Il progetto è ancora in corso. Sembra che il cricket piaccia ai ragazzi italiani, ma non si sa ancora se a fine anno, quando la scuola sarà finita (e con essa le lezioni di cricket), si iscriveranno alla squadra di cricket organizzata dai ragazzi punjabi. Intanto, però, su un quotidiano locale, gli esponenti dell'opposizione (che rappresentano un partito di tendenze localiste) stigmatizzano il fatto che gli spazi e i denari pubblici (campetti, palestre, curricoli scolastici) vengano usati per insegnare e giocare giochi stranieri («mogli, buoi e giochi dei paesi tuoi...»).

Secondo esempio. Gennaio 2007, altro parco pubblico, in una cittadina dell'estremo nord-est. Per mettere in regola un'area adiacente a un vecchio edificio in via di ristrutturazione, l'amministrazione comunale ha deciso di trasformare in parcheggio una parte del parco, dove di solito giocano a calcio i ragazzi del posto e a cricket i ragazzi bengalesi. Nel parco c'è anche una zona attrezzata per i bambini più piccoli: scivoli, altalene, castelli... Il parco costituisce l'unica area verde del quartiere e i genitori dei bambini più piccoli decidono di mobilitarsi per difenderlo. Coinvolgono nella mobilitazione alcune associazioni del posto. Vengono coinvolti anche i bengalesi che di solito giocano a cricket nel parco. Il quotidiano locale fa eco alla protesta. Una volta tanto, l'«immigrato» fa notizia in positivo: «Mobilitazione del rione in difesa del polmone verde del quartiere. Coinvolta anche la comunità bengalese». Dopo alcune settimane la protesta sembra scemare. Diversi mesi dopo, in autunno, rimangono alcuni striscioni affissi al recinto del parco. Ufficialmente non si sa niente, ma sembra che l'amministrazione abbia ridimensionato il progetto originario. Il parcheggio, pare, si farà, ma in un'area leggermente diversa che si limita a lambire un piccola parte di parco. L'area giochi per i bambini e ragazzini del posto è salva (tutto quanto: scivoli, altalene e prato per il calcio/cricket, di italiani e bengalesi) [...]

Anche a Trieste sta prendendo forma una squadra di cricket: sopra una fase di una partita. Il disegno è di Lido Contemori

INTERCULTURA E CRICKET

Indagini sul gioco è il titolo del fascicolo della rivista «aut aut» che arriverà nelle librerie all'inizio della settimana prossima. Il fascicolo è composto di una parte documentaria che presenta testi preziosi di autori ormai «classici» come Johan Huizinga, Emile Benveniste, Roger Caillois e Maurice Blanchot; e di una parte di riflessioni e ricerche sull'importanza teorica e pratica del gioco nella società contemporanea. Scrivono Stefano Bartezzaghi, Anna Bondioli, Davide Zoletto e Pier Aldo Rovatti.

Zoletto, che insegna alla facoltà di Scienza della formazione dell'Università di Udine, è autore di un'indagine («Campi da cricket. L'intercultura a partire dai giochi (di potere)») che introduce anche temi di spessore politico-culturale coniugando la diffusione del gioco del cricket con i problemi attuali dell'immigrazione nella nostra regione. Nel lungo articolo-saggio, di cui anticipiamo soltanto una parte, l'autore fa riferimento ad alcune situazioni concrete in cui il gioco ha contribuito a sfumare certi connotati di prevenzione nei confronti dell'«altro», di chi viene da Paesi lontani. E proprio a Trieste sta prendendo forma una squadra di cricket, come in molte altre zone del Nordest.

Grande tifo durante una partita di cricket a Trieste

MOSTRA *Le fotografie di Arduino Altran sulla nascita della compagnia teatrale*

Immagini della Contrada 30 anni fa

TRIESTE Per mezzo secolo Arduino Altran è stato il testimone visivo per eccellenza della vita goriziana: un ruolo ereditato dal padre, Edvigio, e ora trasmesso al figlio. Nell'archivio di famiglia sono nascoste emozioni, sorrisi, felicità e paure di intere generazioni isontine. Talvolta anche delle sorprese. Come la mostra che inaugurata ieri al Teatro Bobbio. Si intitola «Dietro le quinte» ed è semplicemente il racconto visivo di una giornata di trent'anni fa, quando alcuni giovani tra i più promettenti della scena regionale del tempo si ritrovarono sotto la guida di un signore già saggio e paziente, Francesco Macedonio, e fondarono quella che sarebbe divenuta La Contrada. Altran si infiltrò in una giornata di prove e poi di spettacolo, disertando per qualche ora sindaci, inaugurazioni, incidenti stradali e tutto quello che fa parte della vita quotidiana del fotoreporter, e raccolse con l'obiettivo le sensazioni, i volti, i timori, le emozioni di chi sta per andare in scena.

Orazio Bobbio

È un piccolo quadro dal quale emergono le atmosfere del tempo, a cominciare dallo stile fotografico, che non teme i forti contrasti, i colpi di luce, le ombre che si spengono in un nero profondo. Ma, soprattutto, emerge un'atmosfera piena di aspettative e di speranze, con Orazio Bobbio affascinante attor giovane, la «mula» Ariella Reggio che dà gli ultimi ritocchi al trucco concentrata come se stesse risolvendo un'equazione, Gianfranco Saletta che sembra sempre uguale, impegnato a sfidare il tempo. Il tutto in un fitto andarsi di incontri casuali, in un chiacchiericcio visuale che sembra fatto apposta per esorcizzare l'ansia da palcoscenico, che notoriamente non si può curare: se uno non ne soffre non è un vero attore. Ci si può solo abituare, come se si trattasse di un vicino rompiscatole.

Torniamo ad Altran: le sue non sono fotografie di scena, se lo fossero avrebbero un ruolo documentario, ma non ci direbbero nulla di sensazioni e di atmosfere. Il fatto di essere dei fuoriscena ci restituisce per intero il senso del tempo trascorso, che peraltro non rappresenta mai una buona notizia: Roland Barthes ha scritto un lungo saggio sul fatto che non amiamo riflettere sulle fotografie, perché ciascuna di esse si porta appresso il momento dello scatto, il tempo trascorso, e il fatto che non possiamo farci nulla. La sequenza, che da ieri gli spettatori possono vedere sino alla fine della stagione, offre anche altre atmosfere: il silenzio della sala vuota, la cura dei dettagli, nel tentativo di ricreare la magia del teatro, gli sguardi complici tra compagni di scena. La struttura è quella del piccolo saggio fotografico, quello che nella fotografia d'informazione nessuno pratica più, perché cerchiamo tutti, dal fotografo all'editore al lettore, l'immagine che fa colpo, che genera emozioni facili, che regge anche grande e a colori. Le fotografie di Altran invece parlano piano, educatamente, come se la complicità tra il fotografo e i suoi soggetti fosse fatta anche di rispetto reciproco, di conoscenza, di piccoli pudori.

PREMIO *Lo scrittore triestino sarà ospite della cerimonia di premiazione giovedì 15*

Anche Pino Roveredo al Campiello Francia

PARIGI Giovedì 15 aprile a Parigi, nello splendido palazzo settecentesco Musée de la Monnaie, già storica sede della Zecca, si terrà la cerimonia di premiazione del Campiello Francia, terza edizione del Premio Campiello Europa, riconoscimento istituito dalla Fondazione Il Campiello nel 2005 per promuovere la narrativa italiana nei Paesi europei; il Premio si rivolge a romanzi contemporanei pubblicati in Italia e tradotti nella lingua dei Paesi ospiti.

Vincitore di quest'edizione è lo scrittore vicentino Vitaliano Trevisan che con il romanzo «I quindicimila passi» (uscito in Italia nel 2002 con Einaudi) pubblicato in Francia nel 2006 da Verdier, con il titolo «Les Quinze mille pas» e tradotto da Jean-Luc Defromont, ha conquistato la giuria dei letterati presieduta da Pierre Rosenberg, presidente onorario del Museo del Louvre e Accademico di Francia.

Ad arricchire la serata sarà la partecipazione dei Solisti Veneti guidati dal maestro Claudio Scimone, ambasciatori nel mondo della nostra tradizione musicale. Eseguiranno per l'occasione musiche di Vivaldi, Chopin, Pasculli e Rossini «ispirate» al mondo della letteratura.

Alla cerimonia sarà presente un altro ospite d'onore: lo scrittore triestino Pino Roveredo, che con la vittoria del Premio Campiello nel 2005, con il libro di racconti «Mandami a dire» pubblicato da Bompiani, ha conquistato grande apprezzamento da parte di critica e pubblico.

Lo scrittore triestino Pino Roveredo che sarà ospite a Parigi del Premio Campiello Francia. Sopra, il vincitore Vitaliano Trevisan

Numerosi gli ospiti e gli esponenti delle istituzioni, della cultura e dell'imprenditoria italiane e francesi, attesi a Parigi. Hanno già confermato la presenza, tra gli altri, Ludovico Ortona, ambasciatore d'Italia in Francia; Antoine Bernheim, presidente delle Assicurazioni Generali; il comitato di gestione del Premio Campiello al completo.

La prima edizione del Campiello Europa si è tenuta in Germania nel 2006 e ha premiato Nicolò Ammaniti autore di «Io non ho paura»; l'anno successivo, in Spagna, si è affermato con il romanzo «Il dolore perfetto» lo scrittore Ugo Riccarelli.

Intanto si avvicina anche la data in cui si riunirà la giuria dei letterati, a Padova, per scegliere chi quest'anno accederà alla finale del Premio Campiello. Coordinati dal presidente Gianni Letta, i giurati si troveranno sabato 7 giugno per la consueta panoramica della stagione letteraria in Italia e per decidere, soprattutto, i cinque migliori romanzi dell'anno da mandare alla serata finale di sabato 30 agosto al Teatro La Fenice di Venezia.

L'anno scorso il Campiello è stato assegnato alla scrittrice Mariolina Venezia per il romanzo «Mille anni che sto qui», pubblicato da Einaudi.

L'ex segretario delle Nazioni Unite assieme alla scrittrice premio Nobel Nadine Gordimer al Festival Dedica di Pordenone

Kofi Annan: dialogo fra Cina e Dalai Lama

«È giusto fare le Olimpiadi». Consegnato dal sindaco Bolzonello il sigillo della città

L'ex segretario dell'Onu Kofi Annan assieme alla scrittrice Nadine Gordimer, premio Nobel

PORDENONE «Lo sport è fondamentale per sviluppare l'armonia e il dialogo tra i popoli, e dunque credo sia importante che i giochi olimpici di Pechino vadano avanti». Sollecitato dai giornalisti che affollavano la sala consiliare del municipio di Pordenone, dove è intervenuto ieri per la consegna del sigillo medioevale della città, donatogli dal sindaco in concomitanza con la XIV edizione di "Dedica", il Nobel per la Pace e già segretario delle Nazioni Unite, Kofi Annan, non nasconde la sua preoccupazione per la questione tibetana e per i destini tormentati della fiaccola olimpica in viaggio verso Pechino. «È indispensabile che le autorità cinesi e il Dalai Lama inizino a parlare, senza condizioni», prosegue Annan, assediato da fotografi e telecamere, ma anche da una colorata e foltissima rappresentanza dei suoi concittadini ghanesi della comunità immigrata a Pordenone, accorsi per dargli un calorosissimo benvenuto. «Che dire dei tanti giovani atleti che in tutto il mondo si sono preparati per anni per andare ai Giochi di Pechino», aggiunge il Nobel. «Penso davvero che da un lato si debba incoraggiare con mezzi efficaci le autorità cinesi e il Dalai Lama a parlare per trovare soluzioni reali – ribadisce –, ma credo anche che lo sport debba essere in qualche modo separato dalla necessità di questo dialogo». Annan, ricevuto nel palazzo municipale dal sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, dal presidente della Regione, Riccardo Illy, e da una schiera di autorità civili e militari, rivolge un sentito ringraziamento alla sua carissima amica Nadine Gordimer, «grande scrittrice e premio Nobel per la Letteratura», alla cui opera e figura è dedicato il festival pordenonese. È precisa di trovarsi in Friuli «perché è stata lei a invitarmi in questo luogo fantastico, dove sono arrivato con mia moglie Nane».

> «È stata Nadine a invitarmi in Friuli Venezia Giulia, un luogo fantastico e aperto agli immigrati»

Apprezza molto, Kofi Annan, il saluto del sindaco, che sottolinea la lunga tradizione di accoglienza e di ospitalità della sua città, riflessa anche dall'immagine impressa sul sigillo, dove campeggiano due porte aperte su un vasto mare. «Mi piace il vostro approccio all'immigrazione – commenta Annan - che è indice di apertura verso il mondo. L'immigrazione va gestita in modo utile per i Paesi di origine, di transito e per quelli che ne sono meta». Guardando anche alla storia del Friuli Venezia Giulia, terra di emigrazione ieri e di immigrazione oggi, Annan sottolinea: «In quest'epoca di globalizzazione, c'è l'esigenza di creare ponti tra culture diverse e intensificare gli scambi. Una strada che si sta percorrendo in molte parti del mondo, anche passando per esperienze dolorose». E il premio Nobel è convinto che «le comunità più dinamiche, e voi ne siete la prova, sono proprio quelle che sono state in grado di aprirsi alle diverse culture».

Da sempre impegnato a favore della pace, per la promozione di condizioni di vita più dignitose, nella lotta contro le malattie e le povertà, per la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela dei diritti umani, Annan si è sempre dichiarato contrario all'idea di «scontro tra civiltà». E lo ha ribadito anche ieri a Pordenone: «Non ci ho mai creduto – ha detto –, perché casomai sono convinto che si debba parlare di alleanze tra civiltà, di coesistenza in cui è possibile imparare dalle altre culture. L'importante è aprirsi al dialogo – ha aggiunto –, perché viviamo in un mondo interconnesso. Tutti gli esseri umani navigano sulla stessa barca».

Scroscianti applausi nel municipio per Annan, che prima di lasciare il palazzo comunale accompagnato dal sindaco e dal presidente Illy per portarsi verso il suo appuntamento nel Teatro Verdi con l'amica scrittrice Nadine, firma il libro d'onore della civica amministrazione, in calce alla frase: «Sono lieto di trovarmi in una comunità così aperta al mondo e che ha tanto da offrire». Interminabile, poi, l'applauso del Teatro gremito per Nadine Gordimer, paladina della lotta contro l'apartheid in Sud Africa a fianco di Nelson Mandela, che ha dato inizio alla serata con l'intensa lettura, dedicata a Kofi Annan, del racconto "Beethoven era per un sedicesimo nero", che dà il titolo alla sua ultima raccolta edita in Italia da Feltrinelli. Poi Annan sale sul palco, accolto da Nadine e dal coordinatore di "Dedica", Claudio Cattaruzza. «Buona sera amici», esordisce in italiano. «Lei ha dedicato la sua lettura a me – prosegue –, ma in realtà sono io che sono venuto qui a rendere omaggio a una grande africana che ha dato tanto al continente e a tutto il mondo tramite la sua vita e i suoi libri». Per essere un "buon cittadino globale", raccomanda il premio Nobel per la Pace, «tutto comincia in patria, nella tua città, nel tuo villaggio». Così è stato per Nadine, spiega, «che poi ha deciso di condividere con gli altri il suo dono di saper scrivere. Le sue parole hanno ispirato milioni di africani e di persone in tutto il mondo, e anche me». Molto più che una scrittrice, la Gordimer. «Ha nascosto attivisti in casa – racconta Annan – rischiando di persona per combattere l'apartheid». Ovunque si incontrino, i due Nobel si confrontano su quello che sta succedendo nella loro amata Africa. «Oggi abbiamo discusso delle situazioni critiche del Kenya e dello Zimbabwe – dice Annan – perchè sono due emergenze da affrontare». Poi il Nobel per la Pace confessa: «Non ho certo il suo talento, come scrittore. Ma quand'ero segretario generale, cercavo di usare le parole perché fossero di aiuto nei Paesi dove non c'erano libertà di parola e di pensiero. In qualche modo ho seguito il suo esempio».

> «Ho seguito il suo esempio nell'uso della parola per aiutare i Paesi senza libertà»

Alberto Rochira

TEATRO *Al Comunale di Monfalcone*

Ascanio Celestini: «Riporto fra la gente la lotta di classe»

MONFALCONE Sarà Ascanio Celestini a concludere questa sera al Teatro Comunale di Monfalcone, alle ore 20.45, la rassegna interna al cartellone di prosa «contrAzioni. Nuovi percorsi scenici», in questa edizione dedicata la tema del lavoro. Celestini va in scena con «Appunti per un film sulla lotta di classe», di cui è autore e interprete, in una co-produzione di Fabbrica, Teatro Stabile dell'Umbria, Fandango e Associazione Centenario Cgil. Le musiche dello spettacolo, che seguono i cambiamenti del lavoro precario in Italia e la lotta di classe, sono composte da Matteo D'Agostino ed eseguite dal vivo dallo stesso D'Agostino insieme a Roberto Boarini e Gianluca Casadei. Oggi, alle 17 Ascanio Celestini incontrerà il pubblico triestino alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20. «Ho lavorato tre anni - dice Celestini - su un gruppo di lavoratori di un grande call center, l'Atesia, dove si viene assunti con contratti a termine, tramite agenzie interinali. Si sono auto-organizzati con scioperi, manifestazioni, assemblee e soprattutto un esposto all'Ufficio Provinciale del Lavoro, nel quale nel 2005 hanno denunciato sia il comportamento dell'azienda sia quello dei sindacati. Nel giro di poco più un anno, l'Ufficio del Lavoro ha dato ragione ai lavoratori e, in applicazione della Legge 30, la cosiddetta riforma Biagi, ha dichiarato che tutti i lavoratori dovevano essere assunti. Sono così usciti dall'illegalità, ottenendo un'assunzione a tempo indeterminato, seppur part-time a 550 euro».

Ascanio Celestini

La loro storia è materiale dello spettacolo?

«In parte racconta questa vicenda e in parte parla di un personaggio fittizio che vive una condizione di precarietà. Lo scorso ottobre abbiamo portato alla Festa del Cinema, a Roma, il documentario "Parole Sante" sulla vicenda di questi lavoratori. È stato un po' un lavoro d'inchiesta, in cui cercavo di capire quanto il governo stava facendo per cambiare le condizioni dei lavoratori, che non sono soltanto i 4000 di quell'azienda ma un numero imprecisato dai 2 ai 4 milioni. Ho pensato che la precarietà non è legata al lavoro in sé, è una condizione che gli individui vivono, a prescindere dall'essere assunti a tempo indeterminato».

E il teatro quale situazione sta vivendo?

«Il teatro vive quasi esclusivamente di finanziamenti. Per fare uno spettacolo teatrale, devi rientrare nei parametri che danno la Regione, la Provincia, il Comune, il Ministero. È una situazione neanche da socialismo reale, ma da vera e propria dittatura. C'è, ad esempio, un numero minimo di lavoratori che devono essere assunti per gli spettacoli, per cui andare in scena da soli significa non esser riconosciuti neanche come professionisti. Sono talmente tanti, e tanto assurdi e irreali, i parametri che una parte consistente del teatro istituzionale prodotto in Italia nasce dalle carte dei ministeri e degli assessorati, piuttosto che dalla testa degli artisti».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

Lo sceneggiatore indonesiano

Joko Anwar sarà ospite del decimo Far East che inizia venerdì 18

UDINE Mentre scatta il countdown per le attesissime giornate del decennale, che dal 18 al 26 aprile trasformeranno Udine nella più grande roccaforte asiatica d'Europa, il Centro Espressioni Cinematografiche anticipa la presenza, all'interno della lunga lista di ospiti d'eccezione provenienti dall'Estremo Oriente, di Joko Anwar, sceneggiatore del primissimo film indonesiano in concorso a Udine, il frizzante e allegro «Quickie Express» (*nella foto* una scena). Il suo lavoro più maturo e rifinito, realizzato al fianco del regista Dimas Djayaningrat a cui va riconosciuta una direzione ironica e ricca d'inventiva e grazie all'apporto corale di un cast ottimo.

Sta male l'attore Kenny Baker il droide R2-D2 di «Star Wars»

LONDRA I fan di «Star Wars» sono in ansia per l'attore Kenny Baker, forse sconosciuto al grande pubblico ma molto noto ai fan della saga create da George Lucas, sarebbe seriamente malato. Baker, nato a Birmingham nel 1934, ha interpretato, in tutti e sei film della serie, il robottino R2-D2 (noto nei primi tre film come C1-P8): alto un metro e 12 centimetri, l'attore ha dato vita al personaggio recitando all'interno dell'involucro del sarcastico droide che si esprime unicamente con dei fischi elettronici.

Quentin Tarantino in cattedra al prossimo Festival di Cannes

CANNES Sarà Quentin Tarantino, che una volta ebbe a dichiarare di aver «dedicato la propria esistenza al cinema, la sua ossessione preferita», a tenere la Lezione di cinema al prossimo Festival di Cannes, in programma dal 14 al 25 maggio.

Davanti al pubblico parlerà della sua esperienza di regista e sceneggiatore, con la vivacità e l'entusiasmo che lo contraddistinguono, come ha fatto l'anno scorso Martin Scorsese.

RASSEGNA *Nel repertorio del terzetto canzoni e improvvisazioni*

In the Country a Gorizia Jazz

La band norvegese suona domani sera all'Auditorium

GORIZIA Terzo appuntamento con Gorizia Jazz, la rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Gorizia in collaborazione con il circolo Controtempo. Domani sera, alle 20.45, il concerto in programma propone un viaggio musicale verso una delle scene jazzistiche più ricche di fermenti e novità: la scena nordica.

L'appuntamento sarà con In the Country (Morten Qvenild al piano, Roger Arntzen al basso e Pål Hausken alla batteria), formazione norvegese che si esibirà all'Auditorium di via Roma.

Il gruppo si forma e si rivela nel 2003 come nuovi talenti del jazz norvegese, e già nel 2004 entrano a far parte di un programma di sviluppo chiamato «Jazz Intro» per giovani musicisti professionisti.

Contemporaneamente, tutti e tre i musicisti, frequentano master di specializzazione presso la Music Accademy di Oslo. Il loro debutto per la prestigiosa Rune Grammofon nel 2004, con il lavoro «This was the Peace of my Hearthbeat», viene immediatamente salutato con grande calore ed entusiasmo dal pubblico e dalla critica nazionale ed internazionale.

Il gruppo jazz norvegese In the Country

In the Country lavorano sia su canoni di musica scritta, sia sull'improvvisazione eseguita con grande padronanza degli spazi (tipicamente nordici) e sonorità particolari: bellezza e delicatezza si fondono con suoni e ritmi diversi. Ispiratori del gruppo sono Paul Bley, Ornette Coleman, Bobo Stenson, Kenny Weeler,ed altri ancora, e spazio nei loro pensieri ci sono anche per cantanti e musicisti come Bob Dylan.

Oggi e domani a Udine con le sue «Sonate Bach»

Ritorna Virgilio Sieni a Contatto

Un momento delle «Sonate Bach»

UDINE La stagione di Contatto del Css di Udine prosegue la sua immersione nella ricerca di Virgilio Sieni, oggi unanimemente considerato uno dei massimi coreografi europei (e la sua presenza nel programma del prossimo Festival di Avignone ne è una conferma) per scoprire la sua danza organica al nostro tempo. Dopo «Un respiro» e «Solo Goldberg Improvisation», visti a Contatto nelle ultime due stagioni, non potevano mancare ora queste «Sonate Bach».

L'ultima creazione del coreografo toscano va in scena al Teatro Palamostre di Udine per due sere, oggi e domani alle 21, realizzata con il sostegno di a.Artisti Associati/Circuito danza Fvg. Attraverso undici date emblematiche - dal 1994, anno del genocidio in Rwanda, al 2007 della guerra in Irak - Virgilio Sieni conduce il pubblico e la danza dei suoi quattro intensi interpreti - Simona Bertozzi, Ramona Caia, Massimiliano Barachini, Pierangelo Preziosa - a Sarajevo, a Kigali in Rwanda, a Srebrenica, Tel Aviv, Jenin, Baghdad, Istanbul, Beslan, Gaza, Bentalha, Kabul. Ogni città, una coreografia. Ogni coreografia accompagnata dal commento sommesso e struggente delle note di uno dei movimenti delle Sonate di J.S. Bach per Piano e Viola da gamba No.1 BWV 1027, N.2 BWV 1028 e No.3 BWV 1029.

FESTIVAL *Il grande ballerino russo proporrà lo spettacolo «Three Duets»*

Arriva anche Mikhail Baryshnikov in luglio a Cividale per MittelFest

CIVIDALE Dopo quella del lavoro e dei diritti umani, suggestione portante della prossima edizione di MittelFest, di scena dal 19 al 27 luglio a Cividale del Friuli è quella del futuro, ben sottolineata dal titolo della diciassettesima edizione «Costruire il tempo», ancora diretta da Moni Ovadia e organizzata dall'Associazione MittelFest, presieduta da Furio Honsell, e realizzata grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Cividale, la Provincia di Udine, l'Ente Regionale Teatrale, la Banca di Cividale e la Filologica Friulana.

In un'epoca in cui sembra che la sola dimensione dell'esistenza umana sia il presente, con tutta la sua precarietà e aleatorietà di valori e di senso, pensare alla possibilità di costruire il futuro, una dimensione cioè di progettualità e non solo di mero consumo, può diventare una sfida che riempie di ulteriore senso una manifestazione come MittelFest. Sul filo rosso di questo tema, si incontreranno a Cividale, spettacoli di prosa, musica e danza che non mancheranno di rinnovare i fasti spettacolari di quello è oramai considerato il festival estivo più importante d'Italia.

Spazio ai giovani - che ben incarnano la tematica di quest'edizione - nel cartellone 2008 del festival con l'importante proposta «Fragili futuri», il laboratorio permanente per giovani teatranti ideato da Moni Ovadia, che si svolgerà nell'area del Palazzetto dello sport con performance, dibattiti, esibizioni live e momenti di festa aperti a tutti: una finestra sul teatro che verrà, tutto da scoprire e sperimentare.

Sempre sul fronte teatrale, prima nazionale di prestigio a Cividale per una coproduzione internazionale dal titolo «X(ics) racconti crudeli della giovinezza», per l'ideazione e la regia di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, gli straordinari artefici di Motus, oggi uno dei gruppi di teatro di ricerca tra i più stimolanti e provocatori del panorama europeo.

Attesa a MittelFest anche per la maratona su Amleto nel Progetto Non Essere, Hamlet's portraits, firmata dal giovane, benché già affermatissimo, attore e regista Antonio Latella. Il testo dell'Amleto viene ripercorso in undici stazioni-«quadri», undici ritratti d'Amleto, undici visioni, in quello che sia annuncia come un grande evento, una maratona d'eccezione sulla scorta di altre storiche maratone di Mittelfest, come la lunga notte della «Divina Commedia» o di «Danubio».

La musica d'autore di ieri e di oggi sarà, invece, protagonista della lunga serata realizzata con la collaborazione del Premio Tenco: l'esperienza dei Cantacronache degli anni Sessanta si andrà a confrontare a MittelFest con le nuove esperienze e le giovani generazioni dei cantautori italiani, con l'attesa presenza sul palco del festival di grandi nomi dell'attuale scena della canzone italiana.

Il cartellone musicale regalerà quest'anno molte altre presenze di rilievo, come il Quartetto Borodin che ritorna questa volta affiancato da Mario Brunello, e ancora Giancarlo Schiaffini, Pavel Vernikov, Kostantino Bogino, il Duo Igudesman & Joo, la nota Esma Redzepova Queen of the Gypsies, Giovanna Marini, Luigi Majeron, Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia e molti altri.

Da segnalare,inoltre, le grandi presenze internazionali dell'edizione 2008 del Festival di Cividale, con ospitalità e co-produzioni da numerosi Paesi dell'area. Una presenza per tutte, evento di punta di questa edizione, è l'arrivo per la prima volta in Friuli di Mikhail Baryshnikov uno dei più grandi ballerini viventi, emblema stesso della danza, l'erede conclamato di Nureyev.

Mikhail Baryshnikov, che sarà ospite del Festival con la collaborazione della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si esibirà nel trittico «Three Duets», dove duetterà, di volta in volta, con la ballerina Ana Laguna e il danzatore David Neumann. Nel cartellone di MittelFest 2008 lo spettacolo andrà in scena lunedì 21 luglio.

Mikhail Baryshnikov con Ana Laguna in «Three Duets»

TEATRO *Ultima pièce della stagione*

C'è il «Malato immaginario» questa sera allo Sloveno con i sottotitoli in italiano

TRIESTE Il Teatro Stabile Sloveno chiude la sua stagione teatrale con una commedia classica del grande maestro della drammaturgia europea Jean-Baptiste Poquelin Molière. «Il malato immaginario» è una commedia tesa, piena di colpi di scena, intrighi e sorprese. Attraverso la caricatura e la tipizzazione dei caratteri, Molière si prende gioco delle debolezze umane, si batte contro i pregiudizi e propone una acuta critica della società contemporanea.

La coproduzione dello Stabile Sloveno in collaborazione con il Festival estivo del Litorale è stata messa in scena nell'estate scorsa nell'ambito del festival a Capodistria ed è già stata in tournée sui palcoscenici di importanti teatri sloveni. La prima triestina è in programma questa sera alle 20.30 al Teatro Stabile Sloveno in via Petronio 4 con sottotitoli in lingua italiana.

Una scena del Malato immaginario

La pièce viene interpretata dagli attori della compagnia stabile del Teatro Sloveno: Nikla Petruška Panizon, Maja Blagovic, Vladimir Jurc, Lara Komar, Janko Petrovec, Primož Forte, Romeo Grebenšek e gli ospiti Branko Šturbej (nel ruolo di Argante), Gregor Gec, Ivo Barišic e la giovanissima Maša Vodopivec.

La prima di oggi sarà sottotitolata in italiano e così anche le repliche dei turni K (giovedì 17 aprile alle 19.30, con servizio di baby-sitter) e T (sabato 19 aprile alle ore 20.30).

APPUNTAMENTI

«Il berretto a sonagli» al Politeama Rossetti

TRIESTE Fino a domenica al Politeama Rossetti si replica «Il berretto a sonagli» di Pirandello con Sebastiano Lo Monaco.

Oggi, alle 17, l'attore Ascanio Celestini incontrerà il pubblico alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20.

Oggi al Music Bar di via Crispi 18, concerto del gruppo Jew's Harp (rock cover di Nirvana, Skunk Anansie, Doors).

Domani, alle 21 al bar Verdi di Muggia, concerto con Special Plate cover group.

Domani, alle 18, all'Antico caffè San Marco presentazione dei libri «Parole al vento» di Carla Carloni Mocavero e «Il sale sulla coda» di Erika Mattea Vida» editi dalla Hammerle. Presenta Claudio H. Martelli.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, Ascanio Celestini in «Appunti per un film sulla lotta di classe».

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni Center Brauz, concerto del Trio di Bari.

Oggi, alle 20.,45, all'Auditorium penultimo Concerto della Sera dell'associazione Lipizer. Suonerà il duo Yoon Shin Song e Inga Dzektser.

PORDENONE Oggi, alle 22, al Bus del Colvera di Frisanco concerto dei Vastagamma. Domani The Smog.

UDINE Oggi, alle 18, nella Sala Vivaldi del Conservatorio di Udine recital del chitarrista Fabio Spruzzola.

Da oggi al 13 aprile, alle 16, al centro commerciale AlpeAdria Velinein Tour, selezioni per le future veline.

Oggi, alle 21.30, alla birreria Befed di Fiumicello, gruppo rock Danka.

SLOVENIA Oggi, alle 21, al Mediapark di Lubiana, concerto dei Gogol Bordello, guidato da Eugen Hütz.

DANZA *Coreografie di Mvula Sungani tratte da film*

Passi di cinema alla «Bartoli»

TRIESTE Nella sua lingua, il nome «Mvula» rimanda al dio dell'acqua, quasi una promessa di pioggia, di vita, di prosperità, ed è un nome che lui condivide con il padre e con il nonno. Il coreografo Mvula Sungani aprirà questa sera in Sala Bartoli al Politeama Rossetti, alle 21 (con replica domani alla stessa ora), la sesta edizione di «Trieste per la danza 2008 - danza & dintorni contemporanei». In scena la sua Crdl/Compagnia in «Ritratti di cinema», spettacolo che segnerà la collaborazione di ArteffettoDanza - curatrice della rassegna assieme al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - con il Circuito Danza Friuli Venezia Giulia.

La coreografia è tratta dai film «Grido di libertà», «Farinelli» e «Il cielo sopra Berlino». «La nostra compagnia ha origini classiche, - spiega Mvula Sungani - con un lavoro specifico sulle danze nuove. All'interno del "contact improvisation" ci sono diversi momenti molto fisici, perché crediamo sia necessario costruire anche esteticamente il fisico del danzatore. La nostra interprete principale è Emanuela Bianchini».

Quanto contano le sue radici africane?

«Sono determinanti, per la vitalità, il colore, la forza della mia danza. Ci sono proprio le dinamiche, i movimenti, gli accenti e la musicalità tipici della danza nera, che ho trasposto nella danza nobile. Ho studiato tanta danza afro e mi sono formato alla scuola di Alvin Ailey».

Il balletto «Ritratti di cinema»

E la terra della sua famiglia, il Malawi, la sente dentro di sé?

«Quel che più mi manca è la bellezza della gente, che non è ricca, sta male, ha difficoltà, ma è solare e sorridente. Mi ispira pensare al sorriso dei bambini, a queglli scenari, a quel tramonto sul lago Malawi davvero indimenticabile. L'Africa ce l'hai dentro e la senti, ti condiziona, hai proprio un senso di malinconia e di nostalgia che ti porta a ricordare queste immagini, che comunque sono ancestrali».

m.c.v.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
dal romanzo che ha conquistato il mondo.

■ ARISTON

AMERICAN GANGSTER 16.00, 18.30, 21.15
di Ridley Scott, con Russel Crowe e Denzel Washington.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

IN AMORE NIENTE REGOLE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
di (e con) George Clooney, con Renée Zellweger (domenica matinée a 4,50 €, ore 10.45, 13.00).

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jodie Foster e Gerald Butler (domenica matinée a 4,50 €, ore 10.55, 12.55).

SHOOT'EM UP 16.20, 18.15, 20.05, 22.00
con Clive Owen e Monica Bellucci.

JUNO 18.00, 22.00
Film vincitore della Festa del Cinema di Roma con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner (domenica matinée a 4,50 €, ore 13.30).

NEXT 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Nicolas Cage, Jessica Biel e Julianne Moore (domenica matinée a 4,50 €, ore 10.45, 12.45).

AMORE, BUGIE & CALCETTO 15.50, 19.50
Claudio Bisio, Claudia Pandolfi (domenica matinée a 4,50 €, ore 10.45).

NON PENSARCI 18.00, 20.05
con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.30, 19.30, 22.00
dal best seller di Khaled Hosseini (domenica matinée a 4,50 €, ore 11.00).

TUTTA LA VITA DAVANTI 15.50, 22.10
di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli e Elio Germano.

SPIDERWICK - LE CRONACHE
domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.15

LA VOLPE E LA BAMBINA
domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.50

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero 6 €, ridotto 4,5 €, abbonamenti 17,50 €.

INTERVIEW 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Steve Buscemi, con Sienna Miller. Presentato al Festival di Berlino 2007.

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.00, 21.00
di Wong Kar Wai, con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.

LA BANDA 18.15
di Eran Kolirin. In concorso al 60° Festival di Cannes.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

JUNO 17.00, 20.15
vincitore della Festa del Cinema di Roma. Vincitore Oscar 2008.

NON PENSARCI 18.30, 22.00
con Valerio Mastrandrea e Anita Caprioli.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

IN AMORE NIENTE REGOLE 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con George Clooney e Renée Zellweger.

AMORE, BUGIE E CALCETTO 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
con Claudio Bisio e Claudia Pandolfi. Girato a Trieste.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jodie Foster, Gerard Butler e la piccola Abigail Breslin (premio Oscar per «Little Miss Sunshine»).

TUTTA LA VITA DAVANTI 18.15, 20.15, 22.20
di Paolo Virzì, con Sabrina Ferilli.

RIPRENDIMI 18.15
di Anna Negri prodotto da Francesca Neri. In concorso al Sundance Film Festival.

SHOOT'EM UP - SPARA O MUORI 16.30, 22.15
con Cliwe Owen e Monica Bellucci.

NEXT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage e Julianne Moore.

OXFORD MURDER 16.30, 20.15, 22.15
con Elijah Wood (Il signore degli Anelli) e John Hurt.

Domenica alle 11.00 e 14.30: ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM, SPIDERWICK LE CRONACHE, WATER HORSE LA LEGGENDA DEGLI ABISSI, CENERENTOLA E GLI 007 NANI. A solo 4 €.

■ SUPER

SODOMIZZAMI SENZA PREAVVISO 16.00, ult. 21.00
solo per adulti. V. 18.

■ ALCIONE

ONORA IL PADRE E LA MADRE 17.00, 19.00, 21.00
di Sidney Lumet.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I SETTE PECCATI CAPITALI» musica di Kurt Weill. «TROUBLE IN TAHITI» musica di Leonard Bernstein. Prima rappresentazione: sabato 12 aprile, ore 20.30, turno A. Repliche: domenica 13 aprile, ore 16, turno D; martedì 15 aprile, ore 20.30, turno B; mercoledì 16 aprile, ore 20.30, turno C; giovedì 17 aprile, ore 20.30, turno E; venerdì 18 aprile, ore 20.30, turno F; sabato 19 aprile, ore 17, turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «IL BERRETTO A SONAGLI» di Luigi Pirandello. Regia di Mauro Bolognini, ripresa da Sebastiano Lo Monaco. Con Sebastiano Lo Monaco. Turno B - 2h 15'.

SALA BARTOLI. 21.00: «TRIESTE PER LA DANZA 2008. DANZA & DINTORNI CONTEMPORANEI. "RITRATTI DI CINEMA"». Crdl Compagnia Mvula Sungani. 1h.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA

Ore 20.30: «INDOVINA CHI VIENE A CENA?» con Gianfranco D'Angelo e Ivana Monti. Prima rappresentazione. 1.45'. Parcheggio gratuito in Fiera. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Prevendita da lunedì a venerdì ore 17.00-19.00 presso la biglietteria del teatro.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

PROSA E MUSICA 2007/08. Oggi ore 20.45 «APPUNTI PER UN FILM SULLA LOTTA DI CLASSE» di e con Ascanio Celestini.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it
Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IN AMORE NIENTE REGOLE 17.40, 20.00, 22.10

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 17.30, 20.00, 22.00

NEXT 17.50, 20.10, 22.00

SPARA O MUORI (Shoot'em up) 18.00, 20.10, 22.10

Lunedì 14 e martedì 15 aprile rassegna Kinemax d'autore: «PERSEPOLIS» di Vincent Parannaud e Marjane Satrapi.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it
Biglietteria: da lunedì a sabato (16.00-19.00), info 0432-248418.

11 aprile (turno B); 12 aprile (turno C); 13 aprile (turno D) ore 20.45: CSS - Teatro stabile di innovazione del Fvg con il sostegno di Ert Fvg, Fondazione Crup, Provincia di Udine e Provincia di Pordenone, «LA LUNGJE CENE DI NADÂL» (abb. Prosa 10; abb. 6 formula B) di Paolo Patui, regia di Gigi Dall'Aglio, con Maria Ariis, Andrea Collavino, Sandra Cosatto, Stefania Del Bianco, Fabiano Fantini, Guido Feruglio, Rita Maffei, Riccardo Maranzana, Roberta Sferzi, Adriana Vasques.

■ TEATRO CONTATTO per ScenAperta www.cssudine.it. - tel. 0432506925.

11-12 aprile ore 21, Teatro Palamostre: «SONATE BACH» coreografia e regia di Virgilio Sieni, musica J.S. Bach. Biglietteria: Teatro Palamostre, p.le Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it.

GORIZIA

■ KULTURNI DOM

13.a Rassegna nazionale teatrale «UN CASTELLO DI... MUSICAL & RISATE!» sabato 12 aprile ore 20.45: «CHICAGO - THE JAZZ MUSICAL». Regia e coreografia di Mario Coccetti. Prevendita Libreria Antonini Gorizia, tel. 0481-30212. Interi: € 12, ridotti: € 10. Abbonamenti 6 spettacoli da € 48.

■ KINEMAX

Sala 1
IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2
JUNO 17.40, 20.00, 22.00

Sala 3
RIPRENDIMI 17.50, 20.10, 22.10

■ CORSO

Sala Rossa
AMORE BUGIE E CALCETTO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA SECONDA VOLTA NON SI SCORDA MAI 17.50, 20.00, 22.15

Sala Gialla
ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 17.50, 20.00, 22.15

Raitre: domani Estovest analizza la situazione idrica nei Balcani

Acqua come oro blu, una risorsa che i cambiamenti climatici stanno rendendo preziosa al punto da diventare militarmente strategica. Estovest, il settimanale della Tgr prodotto dalla Rai di Trieste a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, in onda domani, alle 11.15, su Raitre, torna sul rapporto tra ambiente e condizioni di vita.

Riccardo Petrella, che a Bruxelles presiede l'autorità europea per la gestione delle acque, analizza, al microfono di Enzo Ragone, la situazione idrica nell'area balcanica. La lettura delle dinamiche geopolitiche che hanno provocato e continuano a provocare una forte instabilità nei Balcani è molto suggestiva e strettamente legata alla ricchezza idrica dell'area. Tutti quelli che hanno pensato che le guerre siano state provocate per il controllo delle risorse petrolifere - dice in sostanza Petrella - devono ricredersi. Un conflitto si può provocare anche per il controllo della risorsa acqua.

L'Ungheria è a un passo dalla crisi di governo. L'esecutivo guidato da Gyurcsany rischia di cadere sulle riforme, tanto necessarie per far quadrare i bilanci, quanto difficili da digerire per la popolazione e facili da usare dall'opposizione.

Poche settimane fa c'è stato un referendum. Chiamati ad esprimersi sui ticket sanitari, gli ungheresi hanno bocciato il contributo con un secco 83 per cento.

La Repubblica Ceca è il primo paese consumatore di birra al mondo: 158 litri pro capite l'anno, contro i 125 di Irlanda e Germania e i 40 dell'Italia. Gabriella Fortuna e Renato Orso hanno analizzato, tra Pilsen e Praga, un fenomeno economico e sociale.

La mostra si chiama «Circo Volante» e raccoglie 130 lavori tra dipinti, sculture, disegni, illustrazioni del popolare artista croato Svjetlan Junakovic. Edoardo Sant'Elia ha visitato per Estovest la mostra allestina al Palazzo delle Arti di Napoli. Tra le varie sezioni molto bella quella dedicata all'illustrazione per bambini in cui risultano ancora più evidenti la creatività di Junakovic, la sua fantasiosa irriverenza, il suo dinamismo che sfida le leggi della gravità.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 12.00
MAESTRI DEL CIOCCOLATO

Guido Castagna è un giovane artigiano del cioccolato che, con i suoi nuovi gusti, ha rinnovato la tradizione piemontese. E proprio a questo interprete dell'arte dolciaria italiana La Prova del Cuoco, con Antonella Clerici dedicherà la rubrica di alta pasticceria.

LA 7 ORE 01.05
I FILM DI VITTORIO MORONI

Oggi e domani andrà in onda «25a ora - Il cinema espanso», il consueto appuntamento bisettimanale con il cinema indipendente italiano, condotto da Paola Maugeri. Le puntate saranno interamente dedicate a Vittorio Moroni, regista valtellinese di 37 anni.

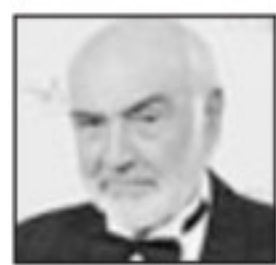
RAITRE ORE 15.15
I SENZA TETTO

Chi sono i senza tetto? E come li vedono i ragazzi? Per scoprirlo il Gt Ragazzi,di Trebisonda, è andato a Bologna insieme ad una terza media. Gli studenti hanno intervistato alcuni senza tetto, per capire come vivono e cosa li ha portati sulla strada.

RAITRE ORE 01.10
NUCLEARE A ECONOMIX

Sarà Chicco Testa, uno dei fondatori di Legambiente, l'ospite di Economix. In Italia si riapre il dibattito sull'utilizzo dell'energia nucleare. Testa è promotore del referendum a sfavore del nucleare e recentemente ha scritto un libro dal titolo «Tornare al nucleare?».

I FILM DI OGGI

LA DONNA DI PAGLIA
di Basil Dearden con Gina Lollobrigida, Sean Connery (nella foto)
GENERE: GIALLO (GB, 1964)

LA 7 — 14.00

il nipote di un miliardario convince l'amante a sopprimere l'anziano zio per impadronirsi del patrimonio. Le cose, però, non andranno per il verso giusto.

APPUNTAMENTO AL BUIO
di Blake Edwards con Kim Basinger (nella foto), Bruce Willis
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1987)

RETE 4 — 23.15

Un manager porta a cena una ragazza presentantagli dal fratello, ma la giovane non regge l'alcol, e si aprima che dopo combina un sacco di guai. Girandola di assurdità.

L'UOMO DAL VESTITO GRIGIO
di Nunnally Johnson con Gregory Peck (nella foto)
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1956)

RETE 4 — 16.00

La guerra ha tolto ogni entusiasmo a un impiegato. La moglie lo spinge a migliorare la sua posizione e una vecchia fiamma lo riporterà al passato.

THE CONTRACT
di Bruce Beresford con John Cusak, Morgan Freeman (nella foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY 1 — 15.40

Ray Keene è un allenatore di basket che ha perso la moglie. Il figlio teenager viene trovato dalla polizia mentre fuma marijuana, E Ray si rende conto che è giunto il momento di passare più di tempo insieme al giovane Chris.

SOLAR ATTACK
di Paul Ziller con Mark Dacascos, Joanne Kelly (nella foto)
GENERE: THRILLER (Canada, 2005)

SKY MAX — 17.45

Siamo nel 2004. Snel è il nome di una base spaziale americana: sala circolare, numerosi monitor di computer accesi. Lucas Foster, noto industriale, ha investito miliardi di dollari per finanziare l'impresa di una navicella chiamata Galileo.

LE ROSE DEL DESERTO
di Mario Monicelli con Michele Placido (nella foto), Alessandro Haber
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2006)

SKY 1 — 00.40

È l'estate del 1940. Le truppe italiane sono in Libia. Il terzo reparto della sezione sanità si accampa in un'oasi sperduta del deserto libico: la convinzione di tutti è che il soggiorno sarà breve, brevissimo. C'è anche un frate fra i soldati.

RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10. Con Giorgia Bongianni.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 VARIETA'

> I raccomandati
Carlo Conti introduce gli otto vip che presentano i loro «pupilli».

23.15 Tg 1
23.25 Tv7
00.25 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
00.55 Tg 1 - Notte
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Non è m@i troppo tardi
02.40 SuperStar
03.10 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
04.30 Overland 5 - Da Pechino a Roma
05.20 SuperStar

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 Tg 2 Costume e società
06.20 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
10.50 Messaggi Autogestiti
11.05 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Sì, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay.
19.50 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 ATTUALITA'

> Tribuna politica
Interviste ai candidati premier in vista delle elezioni 2008

22.50 Tg 2
23.05 E - Ring. Con Dennis Hopper.
00.30 Palcoscenico presenta: Vuoti a rendere. Con Paolo Ferrari.
01.55 Meteo 2
02.05 Tg 2 Costume e società
02.20 Un posto tranquillo. Con Lino Banfi e Nicole Grimaudo.
02.45 Cercando cercando
03.10 Misteri notte
03.45 Tg 2 Mizar
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Quasi le sette

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 La storia siamo noi
09.00 Messaggi Autogestiti
09.05 Verba volant
09.10 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.00 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.10 Wind at my Back. Con Cynthia Belliveau e Shirley Douglas.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole

21.05 ATTUALITA'

> Mi manda Raitre
Andrea Vianello si occupa di televendite di gioielli

22.55 Tg Regione
23.05 L'intervista
23.25 Tg 3 Primo piano
01.10 Economix

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA ELETTORALE
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

07.30 Magnum P.I.. Con Tom Selleck e John Hillerman.
08.30 Nash Bridges. Con Don Johnson.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer.
10.30 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
12.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen.
13.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 L'uomo dal vestito grigio. Film (drammatico '56). Di Nunnally Johnson. Con Gregory Peck.
18.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 SOAP OPERA

> Tempesta d'amore
Robert dice a Miriam che non vuole scappare con lei.

22.20 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrnsen.
23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 Appuntamento al buio. Film (commedia '87). Di Blake Edwards. Con Kim Basinger e Bruce Willis.
01.20 Tg 4 Rassegna stampa
01.45 Le canzoni di L'Aura
02.15 Arrivano i nostri. Film (commedia '51). Di Mario Mattoli. Con Walter Chiari.
04.15 Imputato alzatevi!. Film (commedia '39). Di Mario Mattoli. .

CANALE 5

08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
08.55 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise.
13.00 Tg 5
13.35 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.50 Grande Fratello
17.00 Tg5 minuti
17.05 Una mamma per amica. Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 ATTUALITA'

> Matrix
Il programma di Enrico Mentana segue le elezioni 2008.

23.00 La donna perfetta. Film (commedia '04). Di Frank Oz. Con Nicole Kidman e Bette Midler e Matthew Broderick e Christopher Walken e Glenn Close.
00.50 Tg 5 Notte
01.20 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.
02.10 Amici
02.50 Tg 5
03.40 Grande Fratello
04.00 Tg 5
04.40 Boston Public. Con Chi McBride e Anthony Heald.

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Flintstones
09.05 Happy Days
10.00 Dharma & Greg
10.30 Hope & Faith
11.00 Prima o poi divorzio!.
11.25 Will & Grace
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 MotoGP - Quiz
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto
14.30 I Simpson
15.00 O.C.. Con Peter Gallagher
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel. Con Dylan Sprouse
16.50 Lizzie McGuire
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Sugar Sugar
17.45 Yu - gi - oh GX
18.00 Una spada per lady Oscar
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi.

21.10 TELEFILM

> CSI: Scena del crimine
Nuova puntata del celebre telefilm.

22.10 I Soprano. Con James Gandolfini.
23.10 Melissa P.. Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino. Con Maria Valverde e Letizia Ciampa e Primo Reggiani.
01.05 Studio Sport
01.15 Grand Prix: Prove sintesi Prove sintesi
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.20 Ciak Speciale
02.35 The Box Game
04.15 Nessuno può sentirti. Film Tv (thriller '01).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fionnula Flanagan.
14.00 La donna di paglia. Film (drammatico '64). Di Basil Dearden. Con Sean Connery e Gina Lollobrigida.
16.30 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace.

21.10 ATTUALITA'

> Le invasioni barbariche
Daria Bignardi intervista Giorgio Panariello.

23.50 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin e Sam Waterston e Angie Harmon e S. Epatha Merkerson.
00.40 Tg La7
01.05 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Otto e mezzo. Con Lanfranco Pace e Ritanna Armeni.
03.35 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.40 CNN News

SKY 1

06.00 Lezioni di volo. Film (drammatico '07). Di Francesca Archibugi. Con Andrea Miglio Risi e Angel Tom Karumathy e Giovanna Mezzogiorno e Anna Galiena e Flavio Bucci e Roberto Citran e Angela Finocchiaro e Mariano Rigillo e Emanuela Spartà e Riccardo Zinna.
07.55 Notte prima degli esami oggi. Film (commedia '06). Di Fausto Brizzi.
09.40 Jesus Video
11.20 Speciale: Il tempo delle mele forever
11.40 Una notte al museo. Film (commedia '06). Di Shawn Levy.
13.30 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
13.50 Hors de prix. Film (commedia '06). Di Pierre Salvadori. Con Gad Elmaleh e Audrey Tautou e Marie - Christine Adam.
15.40 The Contract. Film (thriller '06). Di Bruce Beresford.
17.25 Ho voglia di te. Film (drammatico '06). Di Luis Prieto.
19.15 Jesus Video

21.00 FILM

> Una notte al museo
Una guardiano notturno lavora in un museo che di notte si anima.

22.55 In the Mix. Film (commedia '05).
00.40 Le rose del deserto. Film (drammatico '06). Di Mario Monicelli. Con Michele Placido e Giorgio Pasotti e Alessandro Haber e Fulvio Falzarano e Moran Atias.

SKY 3

07.15 Mi fido di te. Film (commedia '06).
09.05 La nemica della porta accanto. Film Tv (thriller '06). Di Paul Schneider.
10.40 Erin Brockovich. Film (drammatico '00).
12.50 Il mio miglior nemico. Film (commedia '06).
14.45 Bordertown. Film (drammatico '06).
17.00 8 amici da salvare. Film (avventura '06).
19.10 Mi fido di te. Film (commedia '06).
21.00 Erin Brockovich. Film (drammatico '00).
23.20 La nemica della porta accanto. Film Tv (thriller '06).
00.55 8 amici da salvare. Film (avventura '06).
02.55 Tutta colpa di Sara. Film (commedia '02).
04.35 Ricominciare a vivere. Film (drammatico '98).

SKY MAX

06.35 The Unsaid - Sotto silenzio. Film (thriller '01).
08.50 Stormbreaker. Film (azione '06).
10.30 Brothers of War - Sotto due bandiere. Film (guerra '05).
13.05 Venom. Film (thriller '05). Di Jim Gillespie.
14.35 Sospetti in famiglia II. Film Tv (drammatico '96).
16.10 Pipistrelli vampiro. Film Tv (azione '05).
17.45 Solar Attack. Film Tv (thriller '05). Di Paul Ziller.
19.20 La casa di Cristina. Film (horror '99).
21.00 Déjà - vu - Corsa contro il tempo. Film (fantascienza '06).
23.10 Apocalypto. Film (drammatico '06).
01.30 Pulse. Film (horror '06). Di Jim Sonzero.
03.00 Pipistrelli vampiro. Film Tv (azione '05).
04.30 Venom. Film (thriller '05). Di Jim Gillespie.

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Palermo - Juventus
11.00 Uefa Champions League
13.00 Goal Deejay
13.30 Numeri Uefa Champions League
15.00 Liga: Maiorca - Real Madrid
15.30 Fan Club Roma: Roma - Udinese
16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Palermo
16.30 Fan Club Lazio: Lazio - Atalanta
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Milan
18.00 Fan Club Inter: Fiorentina - Inter
19.00 Preview Champions League
19.30 Sport Time
20.00 Mondo Gol
21.00 Bundesliga: Norimberga - Wolfsburg
23.30 Sky Calcio Anteprima
00.30 Inter 100 e lode
01.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Genoa

MTV

07.00 Il tempo della politica
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Popular
14.30 Black Box
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Pimp My Ride
20.00 Flash
20.05 Scrubs - Medici ai primi ferri
21.00 Greek - La confraternita
22.00 The X - Effect
22.30 Flash
22.35 40 Greatest Internet Superstar
23.30 Najica
00.00 MTV Presents
00.30 Brand: New
01.30 Into the Music

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Edgemont. Con Dominic Zamprogna.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Black. Con Johanna Martes.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Blister. Con Albertino.
19.30 Inbox 2.0
21.00 Albakiara - Racconto di una generazione
21.30 Cash - Viaggio di una banconota
22.30 Deejay chiama Italia.
00.00 Off Live. Con Giulia Salvi.
01.00 Albakiara - Racconto di una generazione

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
08.50 A tu per tu: lettere a Don Mazzi
09.00 Documentario sulla natura
09.30 Formato Famiglia
10.40 The Flying Doctors
12.10 Udinesismi, il blog in tv
13.10 Il notiziario meridiano
13.35 ... Dopo il Tg - Su di giri
14.00 La tv delle libertà
15.00 Renzo tondo
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
18.30 Speciali - Elezioni 2008: Candidati Comune e Prov. Udine
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
21.10 Stoà elettorale - elezioni 2008
23.05 Il meteo
23.10 Il notiziario notturno
00.00 Snaidero passione basket

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 L'universo è...
14.50 Zona sport
15.20 Coppa Uefa: Quarti di finale Quarti di finale
17.00 Biker Explorer
17.30 Fanzine
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Viaggio in Germania
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Magazine NLB
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Schiamazzi, confessioni ad alta voce. Con Don Antonio Mazzi.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.15 Cucinone
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.55 Hotel 30 stelle
14.00 La tv delle libertà
18.45 Cucinone
19.00 Tg Triesteoggi.tv
19.10 Primo piano Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.00 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Sposini.
20.30 Il campionato dei campioni
21.30 Rebus
23.40 Tg Triesteoggi.tv
23.50 Primo piano Trieste
00.50 Viaggione
01.05 Tg Triesteoggi.tv

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Le Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: RadioUno Musica; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: Radioeuropa; 23.13: RadioUno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radiounomusica: Canta Napoli; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.04: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter a Vinitaly 2008; 21.30: GR 2; 22.40: Viva Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Dottor Djembè; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. - 30 di 180; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Speciale Prima Pagina: il sequestro Moro; 21.00: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori Fuori Scena; 23.30: Radio3 in Festival; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde Regione; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9.00: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Marjan Tomsic - Per la miseria, 8.a pt; 10.40: World Music; 11.00: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Playlist; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Tribuna elettorale; segue: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Mega Mixo; 15.30: Whatever; 16.30: Undercover; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 18.30: Un venerdì da Zucconi; 19.30: Capital Sport; 20.30: Capital Records; 22.00: Capital Dj Set; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a Zero; 7.00: News; 7.30: Platinissima; 8.00: News; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.CO; 0.00: House Nation; 1.30: Deelay 4 Deejay; 3.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale-notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi-quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: Cabala' calcistica; 08.45: Parliamo di; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; 09.33 : Passerella d'eventi; 10.00: Rassegna stampa; 10.10:Che tempo farà? Previsioni Osmer - fine settimana; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, TV, chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Radio Capodistria everywhere; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; Lo sport; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 1 x al mese Amarcord di musica per voi (l'ultimo venerdì del mese); 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35; Euro Notes; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie; Tempo e strade; 18.00: The magic bus; 18.30: Notizie; Tempo e strade; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Doctor music; New entry; 21.00 Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: Anima americana; 22.30: Speciale economia; 23.00: Album charts; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

BARCOLA prestigioso appartamento su due livelli e terrazza di c.a 50 mq con vista mare mozzafiato. Ingresso, zona cottura sul salone completamente vetrato, 3 camere, bagno con sauna. Al piano superiore fantastico open space con caminetto, secondo bagno, accesso alla terrazza. Cantina, due posti auto in garage, parcheggio condominiale. Prezzo impegnativo. B.G. 0403498176. (A00)

BOTTAZZO vendesi 3 lotti di terreno boschivo carsico per totali 2788 mq in bellissima posizione. Euro 14.000. B.G. 0403498176. (A00)

DOLINA casa in pietra su due livelli per complessivi 197 mq coperti, adatta anche a bifamiliare. Affaccio su cortile di proprietà con accesso macchina. Inoltre rudere in pietra arenaria, disposto su più livelli e cantine con accesso a piccolo giardino interno. Adattissima anche come bed and breakfast. Solo euro 290.000. B.G. 0403498176. (A00)

DONADONI terzo con ascensore, graziosissimo ristrutturato c.a 60 mq, arredato a nuovo, termoautonomo. Ottimo investimento. Euro 120.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310 - 3334577536. (A00)

GALLERY Barriera locale d'affari con soppalco e magazzino da restaurare. Euro 140.000 cod. 258/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina appartamento in buone condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazza. Cod. 48/P 040213294 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina in costruzione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze con posto auto da 245.000 Cod. 16-17/P 040213294. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY S. Giovanni ultimi appartamenti anche bipiano vista aperta/mare splendide terrazze più che abitabili p. auto e/o box. Cod. 423/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY San Giovanni box triplo ampia metratura, acqua e luce, recentissima realizzazione. Adatto anche uso magazzino. Euro 75.000 cod. 780/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Università bilocali pronta consegna primingresso possibilità posti auto. Cod. 481/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GEOIMMOBILIARE vende Torre del Lloyd signorile IV piano mq 120: soggiorno, tristanze, biservizi, terrazzi, giardino. 040631280 - 3486416614. (A2491)

LOCALITÀ Aquilinia vendesi grande locale con servizio. Adatto ad ufficio, magazzino, laboratorio o garage per 3-4 macchine. B.G. 040272500. (A00)

MARZIALE pari primingresso: soggiorno, terrazzo, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, cantina, posti auto. Vista mare. Norbedo Imm 040368036. (A00)

MUGGIA centro storico vendesi locale finestrato primoingresso di c.a 174 mq in zona di forte passaggio pedonale, adatto a qualsiasi uso. B.G. 0403498176. (A00)

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso, salone, cucina, tre camere, due bagni. Termoautonomo. Euro 229.000. B.G. 040272500.

MUGGIA perfetto in bifamiliare con giardino. Ingresso, cucina abitabile, salone con terrazzo, due matrimoniali, poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, taverna, box e posto auto. Termoautonomo, climatizzato, con impianto d'allarme. B.G. 040272500.

OPICINA primoingresso ultimo piano c.a 95 mq terrazzo abitabile, posto auto. Alto isolamento, ogni comfort. Euro 290.000. mediazione assolta dal venditore. Luisa Serra Immobiliare 040638310 - 3334577536. (A00)

PAISIELLO ultimo piano, ascensore: soggiorno con angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, bagno, rip. box. Norbedo Imm 040368036.

PICCOLO attico in zona servita: ingresso, soggiorno, matrimoniale, studio, cucina in muratura, bagno, terrazzone, vista totale a 360°. B.G. 0403498176. (A00)

Continua in 29.a pagina

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

■ L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE

IL TELESCOPIO DI BASOVIZZA

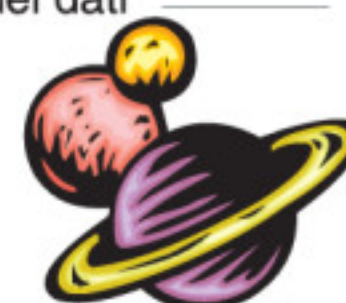
LA SEDE IN VENDITA (O AFFITTO)
- Sede osservativa di Basovizza
- IL COSTO: 3/4 milioni di euro

L'ALTRA SEDE
- Sede centrale Villa Basevi e Villa Bazzoni in via Tiepolo (San Vito / San Giusto)

LA NUOVA POSSIBILE SEDE
- L'edificio principale della Sissa in via Beirut (Miramare)
- IL COSTO: 12 milioni di euro

INSTALLAZIONI A BASOVIZZA
- Un telescopio a controllo digitale
- Una camera elettronica CCD per acquisizione immagini con filtri
- Un telescopio solare equipaggiato con una camera CCD a colori
- Uno spettrografo a reticolo alimentato in fibra ottica (in costruzione)

ATTIVITÀ DI RICERCA
- Sole e sistema solare
- Stelle e popolazioni stellari
- Astrofisica relativistica e particellare
- Galassie e cosmologia
- Calcolo e gestione dei dati

IL PROGETTO «LE STELLE VANNO A SCUOLA» A BASOVIZZA
- Rete telematica per la divulgazione dell'astronomia per qualunque scuola ne faccia richiesta
- «Osservazione remota» in collegamento voce e video a disposizione degli studenti
- Astronomo a supporto degli insegnanti

LA SISSA DI MIRAMARE

La struttura vale oltre 3 milioni. L'attività dei ricercatori verrà spostata prima al castelletto di via Besenghi e poi nell'attuale sede della Sissa

In vendita l'Osservatorio astronomico di Basovizza

Margherita Hack: «Viene ceduto un pezzo di storia, lì le scolaresche hanno conosciuto lo spazio»

di Gabriela Preda

Cercasi acquirenti per la sede di Basovizza dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, una delle più antiche istituzioni scientifiche cittadine. Lo ha deciso il Consiglio di Amministrazione Inaf, che vuole ridurre le spese dell'ente, disperso su tre sedi (Villa Basevi, Villa Bazzoni, Basovizza). Ma non mancano le polemiche. A partire dalla scienziata Margherita Hack.

«Per motivi logistici e per raggiungere maggiori sinergie scientifiche, l'Osservatorio vorrebbe spostare le sue attività in un' unica sede - spiega il direttore dell'Osservatorio, Stefano Cristiani - perché attualmente è troppo disperso su tre diverse sedi, tra Trieste (n.r. Villa Basevi e Villa Bazzoni) e Basovizza. Vorremo cogliere al volo le nuove opportunità che si aprono con il fatto che la Sissa abbia deciso di vendere l'attuale comprensorio sito nel campus di Miramare, prima di spostare le attività nella nuova sede di Santorio». Il primo passo per recuperare i fondi necessari sarebbe la vendita o l'affitto di una parte o dell'intera sede di Basovizza (circa 2000 metri quadri, con un valore complessivo di 3/4 milioni di euro), a seguito di una decisione presa ai primi di aprile a Roma dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica Inaf, che gestisce la struttura triestina inserita in una rete di centri nazionali. «Vista l'esigenza di razionalizzare la situazione logistica dell'Osservatorio Astronomico di Trieste attualmente disperso su tre diverse sedi il Consiglio ha approvato un bando di invito ad offrire per l'alienazione dell'immobile di proprietà Inaf a Basovizza» si legge in un rapporto del Consiglio.

La nota scienziata triestina Margherita Hack, già direttore dell'Osservatorio dal 1964 al 1987, lancia però un appello. «Sono favorevole all'operazione che vedrà spostarsi le attività a Miramare, vicino al Centro internazionale di fisica teorica Ictp – spiega l'astrofisica - ma non vedo giusto alienare proprio il comprensorio di Basovizza che guarda caso è proprio quello che è molto apprezzato al livello internazionale». «Le decisioni del Consiglio Inaf sono tali da preoccupare vivamente per il futuro dell'Osservatorio - spiega Margherita Hack - Guarda caso un comitato internazionale "di saggi" ha raccomandato espressamente di mantenere operativo proprio il radiotelescopio di Basovizza».

«Capisco l'esigenza di vendere qualcosa per poter acquisire la sede della Sissa ma non Basovizza – aggiunge la studiosa - poiché questa struttura è un pezzo di storia, ha in dotazione uno strumento unico per la sua capacità di monitorare fenomeni solari rapidamente variabili e perciò particolarmente utile e usato da un'organizzazione internazionale come l'Agenzia Spaziale Europea Esa». «Invece di alienare il comprensorio sul Carso, dove viene svolta un 'importante attività scientifica strumentale e didattica – prosegue- si potrebbe benissimo alienare quel terreno dell'Osservatorio fra Via Besenghi e Via Montecucco dato che dopo l'acquisto della Villa Bazzoni è ormai quasi inutilizzato».

L'astrofisica Margherita Hack

Secondo Margherita Hack, questa decisione vuol dire «cessare completamente le attività scientifiche dell'Osservatorio raccomandate recentemente anche dal comitato internazionale dei saggi, oltre a bloccare l'attività didattica per le scuole e divulgativa per il pubblico che viene svolta regolarmente e che è ben accetta al pubblico».

«Niente affatto» risponde il direttore dell'Osservatorio, Stefano Cristiani. «Una delle condizioni che poniamo – aggiunge - nel caso della vendita o dell'affitto di una parte della struttura, è proprio quella di mantenere le attività di outreach ovvero quelle di divulgazione con le scuole». «Per quanto riguarda il radiotelescopio invece – spiega Cristiani – è indispensabile migliorarlo, adottando qualche sistema di controllo remoto al fine di monitorizzarlo dal computer. Oltre all'ovvio risparmio visto che non dovremo mantenere tre sedi per lo più antiche che necessitano ristrutturazioni parliamo di una grande opportunità di modernizzare la struttura che dovrebbe adeguarsi al meglio alle esigenze del ventunesimo secolo».

■ LA CURIOSITÀ

Il laboratorio Elettra Sincrotrone raccontato con vignette su Topolino

Le pagine del «Topolino» dedicate a scienza e Sincrotrone

Scienza e fumetto. Accostamento insolito a prima vista, ma non per i più giovani che questa settimana trovano sulle pagine della storica rivista di fumetti Disney per bambini «Topolino» un breve racconto di cosa succede all'interno del laboratorio Elettra Sincrotrone di Trieste. Tra vignette e colorati disegni, i piccoli lettori vengono condotti alla scoperta della luce di sincrotrone e di tutte le sue applicazioni. Nel viaggio virtuale all'interno di Elettra i ragazzi scoprono quindi come funziona la «macchina di luce triestina» e come i raggi X, infrarossi e ultravioletti vengono prodotti e poi usati per svelare l'invisibile della materia.«Entriamo in un laboratorio ad altissima tecnologica dove grazie a una speciale luce si vedono dettagli inaccessibili al più potente microscopio – spiega Topolino che dedica ben sei pagine al laboratorio - dall'interno delle radici delle piante alla forma dei virus, fino a microscopiche fessure nel legno di antiche navi romane». Quattro gli esempi riportati dal simpatico personaggio su «cosa si può vedere usando la luce di sincrotrone», a partire dalle piante che possono essere «radiografate» (per misurare quanto rame, piombo o zinco sono in grado di assorbire) o dalle mucillagini (per capire la loro composizione chimica e la ragione per la quale si riproducono velocemente) fino all'archeologia per dare «una mano a Indiana Jones» o alla medicina per aiutare «Dr House».

ga.pr.

Tra gli obiettivi informatizzare i sistemi di gestione e migliorare l'aspetto esteriore dei negozi

Il commercio per crescere si allea con l'Area

di Matteo Unterweger

Confcommercio e Area Science Park a braccetto per permettere al mondo commerciale cittadino di innovarsi sotto ogni aspetto. Informatizzare i sistemi di gestione del negozio, unificare quelli per il servizio di carico/scarico delle merci, migliorare l'aspetto esteriore dei singoli esercizi con colori e profumi o permettere a titolari e dipendenti di perfezionare l'accoglienza ai clienti, anche con iniziative collaterali rispetto alla loro attività. Questi alcuni degli obiettivi che Confcommercio proverà a centrare, grazie al supporto dato dall'esperienza dell'Area. «Stiamo portando avanti un progetto per arrivare alla firma di un protocollo che ha la finalità di sviluppare il settore del terziario e del commercio», spiega il presidente della Confcommercio provinciale, Antonio Paoletti.

Un primo incontro fra le parti c'è già stato e a breve ne seguirà un altro per mettere nero su bianco i passi formali. Sul piatto verrà messa immediatamente la questione delle reti d'impresa: «Ci sono attività nelle quali la componente d'innovazione tecnologica e non è fondamentale - osserva il direttore generale della Confcommercio di Trieste, Pietro Farina -. Area Science Park ha la possibilità di trasferire il proprio attuale bagaglio di conoscenze e magari di idearne alcune soluzioni per far progredire i processi organizzativi e le metodologie di proposta dei servizi-prodotti al pubblico. In primis il nostro riferimento è ai distretti dei servizi o ai centri commerciali naturali. In secondo luogo, pensiamo all'opportunità di aggregare le filiere di imprese dello stesso settore, ad esempio quelle del settore turistico, con alberghi, agenzie di viaggi, centri congressi e produzioni tipiche».

Non si parla quindi solo di commercio al dettaglio, ma anche di distribuzione merci, logistica, trasporti, e-commerce e information technology.

Per investire nella modernizzazione dell'offerta attraverso dei progetti specifici, la Confcommercio può tentare di avvalersi dei contributi previsti dalla legge regionale sull'innovazione, integrata nel 2005 da una norma specifica per le imprese del commercio, turismo e servizi. Le prime domande al riguardo dovevano essere presentate proprio con scadenza lo scorso 31 marzo.

Nel mondo non mancano esempi da cui Trieste potrebbe prendere spunto: a Copenaghen un negozio di fiori è diventato un atelier di richiamo turistico in cui si paga il biglietto per entrare, a Manchester esiste invece il supermercato ipertestuale, che offre percorsi di accesso e acquisto differenziati, e ancora il centro commerciale con stadio, strutture sportive e clinica incorporate di Lisbona. Anche in città, comunque, qualcosa si muove, basta pensare alla pescheria di via Sette Fontane, che per due giorni alla settimana si trasforma in «sushi bar».

Il primo cittadino non fa nomi ma annuncia la strategia da seguire per il rimpasto che in Municipio si imporrà dopo le regionali

Dipiazza: giovani in giunta dopo il voto

«L'eventuale nuovo vicesindaco potrà essere il nostro candidato al Comune nel 2011»

di **Maddalena Rebecca**

L'esito delle prossime elezioni regionali darà il via al confronto che porterà all'individuazione del futuro candidato sindaco del centrodestra. Ne è convinto l'attuale primo cittadino Roberto Dipiazza che, a due giorni dal voto, inizia a immaginare gli scenari legati a una possibile vittoria del Pdl. Scenari che, a suo giudizio, non si limitano all'eventuale e immediato rimpasto di giunta, ma impongono di gettare le basi di un ragionamento a più lunga scadenza, da cui dipenderanno appunto le scelte-chiave in vista dell'appuntamento con le amministrative del 2011.

Il sindaco Dipiazza consegna la targa a Pierpaolo Ferrante

Certo, ammette Dipiazza, la possibilità che tre degli attuali undici assessori, il forzista Maurizio Bucci e i due esponenti di An Paris Lippi e Piero Tononi, vengano eletti in Regione, imporrà di ripensare la squadra di governo. La priorità, tuttavia, è un'altra. «In questo momento - chiarisce il primo cittadino - non dobbiamo pensare tanto al rimpasto quanto piuttosto alla scelta del futuro sindaco. È evidente che, nel caso in cui i risultati delle regionali imponessero di sostituire il vicesindaco, la scelta andrebbe calibrata con grande attenzione pensando al 2011. Il vicesindaco, infatti, potrà essere il candidato del centrodestra per le prossime comunali, e come tale dovrà avere una particolare visibilità».

Quanto alle possibili new entry nell'attuale giunta comunale, Dipiazza spiega di non aver ancora sciolto il rebus. «Le variabili da considerare sono tante. Molto, per esempio, dipenderà dagli equilibri con An che cambieranno a seconda della vittoria o della sconfitta di Renzo Tondo. In ogni caso, anche se mi dispiace l'idea di perdere tre assessori, che poi sono prima di tutto tre cari amici assieme ai quali in questi anni abbiamo ottenuto importanti risultati per la città, sostituirli non sarà difficile. Nell'ultimo periodo infatti ho investito molto sui giovani, riuscendo a creare una squadra valida dentro e fuori dal consiglio comunale. Mi sembra naturale e doveroso attingere da questo bacino per individuare i futuri componenti della giunta. Così come mi è sembrato giusto premiare persone, come il consigliere della mia Lista Maurizio Ferrara, appoggiando con decisione la sua candidatura, che si è rivelata particolarmente intelligente».

Fin qui il ragionamento su Trieste. Ma come vede Roberto Dipiazza la partita per la Regione? «Credo che mai come questa volta la battaglia sia davvero aperta - osserva il sindaco -. Entrambi i candidati possono far leva su dei punti di forza: Illy ha il vantaggio di essere il presidente uscente, Tondo è una persona più vicina alla gente. Per il centrosinistra, quindi, non sarà una passeggiata come nel 2003».

Il discorso infine scivola sul capitolo Expo. Proprio ieri Dipiazza ha consegnato un riconoscimento a Pierpaolo Ferrante, in passato project manager della sfumata candidatura triestina e ora consulente per la città di Milano che si è aggiudicata l'esposizione universale del 2015. «È anche grazie all'impegno di Ferrante che l'Italia e Milano hanno ottenuto questo successo - ha affermato il primo cittadino -. E vista la sua esperienza, intendo affidargli un ruolo di coordinamento con il capoluogo lombardo per far sì che i benefici dell'Expo del 2015, per la quale sono attesi trenta milioni di visitatori in sei mesi, ricadano anche su Trieste. Faremo valere le nostre eccellenze nel campo della ricerca che tanto hanno colpito anche il Presidente Napolitano».

Lista antiaborto di Giuliano Ferrara: «Ci presentiamo per difendere la vita»

Si autodefinisce «donna per la vita, che sta al fianco delle donne e delle famiglie». La psicoterapeuta Paola Bonzi, capolista del movimento «Per la moratoria con Giuliano Ferrara – Aborto? No, grazie» si è presentata ieri a Trieste, in vista del voto di domenica e lunedì. «Quello dato a noi – ha affermato Bonzi, fondatrice nel 1984 del Centro di aiuto alla vita del Policlinico Mangiagalli di Milano – è il vero voto utile, perché siamo un gruppo di persone che vogliono andare alla Camera per difendere la vita. Siamo convinti che l'etica deve dare un'impronta alla politica e non viceversa».

> La capolista Bonzi: anche i medici dicono che la vita inizia dal concepimento

Bonzi, acompagnata da Matteo Castelli, anch'egli collaboratore del Mangiagalli, ha ricordato anche un altro slogan che le è abituale: «Mi piace poter dire oggi è nata una mamma – ha precisato - perché il nostro lavoro non dev'essere solo quello di far nascere i bambini, ma anche di aiutare a diventare madri le donne che si trovano di fronte a un bivio».

Durante l'incontro con gli elettori, Bonzi ha anche sottolineato che «non bisogna colpevolizzare le donne che hanno abortito, spesso indotte a farlo da chi non riconosce i veri valori». L'esponente della lista che fa capo a Giuliano Ferrara ha infine evidenziato che «anche i medici oramai sostengono che la vita inizia già nel momento del concepimento, anche perché è necessario rammentare che il bambino che sta per nascere non può chiedere, non può difendersi, non ha voce. Per questo – ha concluso – ricordiamo che col l'aborto il grembo della madre, che per il nascituro dovrebbe essere il posto più sicuro al mondo, si trasforma in un luogo rischioso».

u.s.

Il movimento escluso dal voto regionale

La Destra appoggia Marini: «Si è dimostrato corretto e impegnato per la città»

Bruno Marini, consigliere regionale uscente e ricandidato Pdl

Agli elettori di Trieste il direttivo provinciale del movimento politico «La Destra» dà un'indicazione precisa: ed è a favore di Bruno Marini, consigliere regionale uscente forzista ricandidato con il Popolo della libertà. La decisione della Destra di appoggiare Marini è stata formalizzata nella riunione del movimento tenuta ieri. La scelta, proposta dal segretario regionale Salvatore Puleo, «è stata condivisa dai membri del direttivo - si legge in una nota della Destra - che hanno ritenuto Marini interlocutore serio ed affidabile oltre ad averne apprezzato, negli anni, la correttezza e l'impegno per la cittadinanza. Si ha la certezza, pertanto, che Marini rappresenterà, in seno al consiglio regionale, i valori e gli obiettivi politici della Destra, in difesa delle radici culturali dell'Italia e della Venezia-Giulia». La Destra aveva presentato proprie liste per le elezioni regionali - capolista per Trieste era lo stesso Puleo - ma ne è stata esclusa per contestazioni legate alla presentazione delle firme. Di qui la decisione di appoggiare Bruno Marini.

Kocijancic (Sa): agiremo in concertazione con tutte le parti

Candidati a confronto nella sede Confcommercio sul regolamento di classificazione delle strutture

«Case di riposo, rivedere le norme»

di **Tiziana Carpinelli**

Il tavolo dei relatori all'incontro in Confcommercio (Lasorte)

«Il regolamento varato dalla giunta Illy in merito alla riclassificazione delle case di riposo non s'ha da fare, o meglio, non s'ha da applicare». Su un punto, i candidati di opposto schieramento ieri presenti all'incontro dalla Federazione degli imprenditori della Sanità e assistenza (Fisa) sono sembrati concordare: così come sono state formulate, le diposizioni proposte dall'assessore regionale alla Salute Ezio Beltrame necessitano di ulteriori approfondimenti e modifiche. Perché rischiano di penalizzare le strutture presenti a Trieste, a tutto appannaggio di quelle invece esistenti in Slovenia.

Il regolamento detta gli *standard* minimi che le case di riposo - quasi duecento con oltre diecimila posti letto presenti su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia - dovranno garantire. La Fisa li contesta, per il modo scelto (e non apprezzato) dagli amministratori regionali di ridisegnare sia i profili di bisogno degli anziani, sia i criteri strutturali e organizzativi delle residenze attualmente in attività. Si ritiene infatti che una pedissequa applicazione del regolamento possa aprire uno scenario definito «preoccupante per il territorio triestino», dove «apparentemente risulterebbero non riautorizzabili, con riferimento ai non autosufficienti, circa 45 polifunzionali, per un totale di 750 posti letto: praticamente la metà di quelli oggi attivi».

Chiamati nella sede della Confcommercio a esprimere il proprio parere, i tre candidati regionali Piero Camber (Pdl), Igor Kocijancic (Sinistra Arcobaleno) e Edoardo Sasco (Udc) hanno definito ieri le priorità da adottare per risolvere il problema dell'assistenza alla terza età. Che a Trieste ha la sua incidenza vista la percentuale di cittadini over 65. «In linea col programma - così Camber - rivendico la difesa della residenzialità dei nostri anziani, che va migliorata costruendo una rete integrata di assistenza efficiente e rispondente alle esigenze delle famiglie. Tali disposizioni sono inaccettabili e se eletto mi impegnerò a smantellare l'impianto. Propongo meno sperperi e più sostegno ai privati che gestiscono il settore, con l'abbattimento dell'Irap».

«La strada intrapresa, almeno sul piano teorico, è valida - ha replicato Kocijancic - ci sono aspetti da approfondire e correggere: lo faremo in concertazione con tutte le parti. Non si tema la concorrenza slovena, perché il fenomeno delle differenze di tariffazione è destinato a scemare con l'assestamento degli equilibri». «La burocrazia che vige nei servizi sanitari e in questo settore è mostruosa - ha concluso Sasco - inoltre, manca totalmente un qualunque tipo di raccordo tra i vari enti, che non comunicano nemmeno tra di loro. Tutto ciò e inaccettabile e fin d'ora dico che, se eletto, cambiarò la situazione».

L'esponente del Pd traccia le linee di un manifesto per il futuro della città che sappia connettere i settori di eccellenza

Cosolini: Trieste attende una strategia

L'assessore sprona «chi governerà dopo le elezioni», ma invita a una «sana trasversalità»

di **Gabriella Ziani**

Un piano strategico per collegare, sviluppare e far rendere economicamente il mondo della scienza, con una politica del «trattenere» i giovani per i quali ci vorrebbe a Trieste una «Valutazione di impatto giovanile» mutuata da quella ambientale: sì solo a investimenti in conoscenza che producono attività per loro, che sono il futuro. Di sfondo «Trieste città campus»: non con un collegio universitario, «ma un domani due, tre, anche cinque». Roberto Cosolini, assessore regionale uscente al Lavoro, all'Università, ricerca e formazione, ha dato appuntamento ieri (chiusura dialettica e tematica di campagna elettorale per il Pd) proprio al mondo della ricerca e della scienza che ha affollato la sala Vulcania della Stazione marittima.

> «Il Parco del mare è un'idea ottima ma il milione di visitatori all'anno è un azzardo»

Presentato da Cristiano Degano, che ha nominato voce per voce finanziamenti regionali a Trieste per 57,5 milioni di euro («direi che siamo noi la gente perbene» ha messo lì citando una battuta avvelenata del centrodestra), Cosolini ha offerto una sorta di manifesto per il futuro della città «dove si dice sempre di avere tante eccellenze, ma dove c'è sempre un "ma" per cui non producono nulla». Una strategia dunque ci vuole e l'indicazione va «a chi governerà dopo le elezioni» ma con un invito esplicito alla «sana trasversalità»: «Gente perbene - si è agganciato Cosolini - è quella che intende questo».

A base della «piramide» dunque l'assessore uscente mette l'università. La ricetta, con la quale si rilancia il logo «Trieste città della conoscenza», è indicata proprio nella visione lunga, nella collaborazione organizzata ma poi anche spontanea tra tutti gli enti di formazione e ricerca e il mondo della produzione, nell'eliminazione di individualismi e di «autoreferenzialità che pure esistono».

Ma un piano altrettanto strategico Cosolini chiama per il turismo «dove oggi abbiamo navi bianche che arrivano o che se ne vanno e non si capisce un granché», mentre «il Parco del mare è un'idea ottima e difatti il primo finanziatore è stato proprio la Regione ma che basa tutto il "business plan" su una ipotesi azzardata, un "lascia o raddoppia?", e cioé sul milione certo di visitatori, mentre bisogna capire che non è il Parco del mare che porterà turismo a Trieste, ma il turismo di Trieste visitatori al futuro acquario, se così non sarà si può rischiare di veder poi morire i pesci». Suggerimento: inserirsi vitalmente nel Distretto tecnologico e nel Distretto della nautica. Sviluppare la scienza del mare, «mettere un cappello alle cose, creare itinerari per la città multiculturale, l'architettura, il Carso...».

Intanto per avere la «città campus» bisogna incrementare l'inglese all'università, internazionalizzarsi «ma verso aree ben scelte», «sviluppare un contesto attrattivo per i giovani e investire sui dottorati di ricerca». Inoltre «fluidificare i canali di comunicazione anche con le imprese». «A Trieste - ha insistito Cosolini - occorrono strategie vere, mancano ancora pali e fondamenta a tutto ciò di cui tanto si discute, e oggi si possono mettere».

Qui sopra l'assessore regionale uscente Roberto Cosolini; a destra la platea che ha seguito l'incontro alla Marittima (Lasorte)

Nel dibattito entra anche la discussa coesistenza di turismo e industria

«Economia, equilibrio tra settori»

E come la mettiamo, tra scienza, ricerca, giovani e turismo, con un rigassificatore nel golfo? Se Roberto Cosolini ha lanciato il guanto della sfida (chiudendo alla Stazione marittima la campagna del Pd con una sorta di convegno a tema) anche sul turismo, affermando che allo stato delle cose «è azzardato il piano economico del Parco del mare», Umberto Laureni, presidente della commissione regionale amianto, ha messo in campo la sua provocazione: «Trieste è sempre troppo pronta a dire sì a qualunque cosa, trasversalmente, abbiamo scansato Gpl e depositi carboniferi ma all'inizio tutti li avevano accettati». Si concilia dunque il rigassificatore col turismo? Cosolini ha risposto citando Barcellona, che ha gran turismo e grandi aziende. «Ma l'equilibrio va perseguito».

All'appello per questo «meeting» su Trieste & conoscenza hanno risposto in molti. C'erano fra tanti altri il rettore Peroni, il presidente dell'Autorità portuale Boniciolli, il fondatore del Centro di fisica teorica Paolo Budinich, il preside di Medicina, Secondo Guaschino, il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, il direttore scientifico del Burlo, Tamburlini. Budinich ha detto: «Non ho più l'età per proporre iniziative, ma vorrei che non morissero quelle esistenti». Ha proposto che la rivista on-line della Sissa diventi centro di raccordo per 54 università del Centroeuropa riunite nel consorzio Uniadrion. Tamburlini ha invitato a occuparsi anche «di ciò che sta sotto l'università, i bambini, perché è la qualità del primo apprendimento che fornisce giovani preparati, oggi le fondamenta sono fragili».

Da Nesladek, specie sul citato Parco del mare ma non solo, un appello: «Questo Parco non è un fatto privato del sindaco di Trieste e del presidente della Camera di commercio, il territorio ne può essere il volano, e altrettanto esso può interagire con chi produce scienza. Investite anche a Muggia».

«Squadra» unita accanto a Bassa Poropat

Cittadini: dalla sinergia tra Provincia e Regione forti vantaggi al territorio

Tutto lo schieramento riunito, dalla presidente della Provincia Bassa Poropat con due assessori (Tommasini e Barduzzi) ai candidati di lista. I Cittadini si dichiarano squadra e come tale occupano la saletta del Tergesteo per l'ultimo appello. Ci sono Uberto Fortuna Drossi, Marina Silvestri, Franco Degrassi, Roberto Decarli, Fabio Fonda, Adriana Cosulich, Gianni Pecol Cominotto, Giuseppe De Francesco, Stefano Barbarossa, Roberta Tarlao. Il messaggio: «Il collegamento con la Regione, l'unità di strategie ha portato a questa provincia moltissimo». L'elenco: «Sei milioni pluriennali per l'edilizia scolastica, finalmente, e dal 2008 altri 12, l'incremento della presenza universitaria, la concreta possibilità di aumentare la residenzialità degli studenti nel Parco di San Giovanni (8 milioni), dove la ristrutturazione e restituzione di palazzine ai cittadini sarà il fiore all'occhiello dell'amministrazione assieme alla realizzazione della metropolitana leggera (5 milioni finanziati finora), 2 milioni per l'eliminazione del passaggio a livello di San Pelagio».

Hanno detto Poropat, Tommasini e Barduzzi: «Non solo finanziamenti, ma progetti certi, e anche ben fatti visto che i soldi sono arrivati». Barduzzi ha rimarcato che il lavoro di buon accordo con la Regione «ha permesso di confermare i 49 milioni di euro che Trieste riceve per il trasporto pubblico locale, con 900 mila chilometri finanziati in più». Poropat ha segnalato la stagione del teatro romano («un recupero apprezzato anche al ministero»), la prossima Casa del cinema sopra il Miela, l'idea presto realizzabile (finanziamento regionale) per un progetto complessivo sull'arte contemporanea». Non da ultimo, la presidente ha citato «i 6 milioni di euro per rilanciare il Carso e le molte leggi sul lavoro, la formazione e il reinserimento di chi lo perde, specie le donne». In tavola anche, come buon risultato, «il fatto di aver perseguito obiettivi al di là degli schieramenti politici».

Poi i candidati. Tra i quali Fortuna Drossi: «I Cittadini sono il vero anello di congiunzione Trieste-Regione». Degrassi: «Portare a compimento i progetti, anche Cittavecchia». Silvestri: «Continuare a fare squadra». Fonda: «Abolire le liste d'attesa in sanità usando il teleconsulto, far sì che la Trieste scientifica restituisca in cultura ciò che ha ricevuto dalla città». Tarlao (Muggia): «Salvare i centri storici e il loro commercio». De Francesco: «Più sinergia tra scuola e territorio». Decarli: «Concretezza, a Trieste hanno parlato in cinque del piano del traffico, e non c'è». Cosulich: «No alle ideologie che bloccano lo sviluppo».

Maria Teresa Bassa Poropat

HANNO DETTO

Per Sasco «l'Udc è elemento portante del Ppe»

Ferone: garantire la qualità della vita
De Gioia: la Lega difende l'autonomia
Famulari: laicità, valore essenziale

Numerose le dichiarazioni dei candidati.

Laura Famulari (Pd): «Il Pd crede nella democrazia come riconoscimento e ampliamento dei diritti della persona, perché la libertà di ognuno sarà tanto più effettiva quanto più i diritti di tutti saranno garantiti. La laicità dello Stato è principio costituzionale ed è per noi un valore essenziale. È la laicità dello Stato infatti a garantire il rispetto di ogni persona e ad assicurare a ciascuno gli stessi diritti e gli stessi doveri».

Igor Kocijancic (Sa per Illy): «Samer, Maneschi e Pacorini attaccano lo sciopero dei portuali: straparlano di guardie rosse e guardie nere, di pochi portuali che hanno bloccato tutto lo scalo, mentre sanno molto bene che uno sciopero di quattro giorni, con il fermo totale delle attività portuali riesce solo quando c'è una adesione convinta e consapevole e una unità di azione di tutti i lavoratori. Ed è proprio questa unità, a preoccupare i terminalisti».

Edoardo Sasco (Udc per Tondo) «L'Udc costituisce l'elemento portante del Partito popolare europeo, con Pierferdinando Casini come Presidente dell'Internazionale democratico cristiana».

Oretta Bray (Udc per Tondo): «Ribadisco la necessità di riconoscere al nucleo familiare dei bonus e delle detrazioni con agevolazioni aggiuntive per la presenza di soggetti disabili e non autosufficienti».

Luigi Ferone (Pensionati per Tondo): «Per poter avere un tetto sicuro, dato il costo elevato dei canoni di locazione offerti dal mercato privato e la scarsità di case pubbliche, sempre più cittadini si rivolgono al servizio sociale dei Comuni in cerca di aiuto economico. Bisogna voltare pagina, garantendo una buona qualità di vita, e incentivando, con piani idonei, la piena realizzazione umana e professionale dei singoli, per far sì che attraverso il lavoro e una pensione dignitosa tutti siano in grado di mantenersi».

Roberto De Gioia (Ln per Tondo): «Si possono anche non condividere tutti i punti del programma della Lega, ma è innegabile che essa abbia da sempre difeso i valori dell'autonomia. E la battaglia condotta sul federalismo ne è la prova più concreta».

Federica Seganti (Ln per Tondo): «L'urbanistica secondo la giunta Illy? Il nulla. Manca clamorosamente il livello intermedio di pianificazione. Manca un soggetto e uno strumento attuativo che posto fra comune e regione, si occupi dell' area vasta, curi gli assetti territoriali sovraccomunali o aree produttive da considerare come area vasta».

Franco Degrassi (Cittadini per Illy): «Affrontare le questioni culturali significa parlare di sviluppo, innovazione, nuove tecnologie, ma soprattutto progettare in grande. Non attendendo di importare esperienze precostituite ma lavorando per fare il contrario, cioè esportare quanto nasce e viene prodotto dalle forze presenti nella specificità triestina e regionale. A ciò devono dare il loro apporto le forze vive del tessuto storico, prima fra le altre la cultura istriana».

Silvia Acerbi (Pdl): «Nonostante le grandi potenzialità legate al sistema universitario e alla concentrazione di enti di ricerca di prestigio internazionale, la nostra regione non è ancora in grado di esprimere meccanismi di trasferimento tecnologico adeguati. È necessario quindi attivare nuove strategie, sull'onda di esperienze analoche che hanno avuto successo in altre zone dell'Unione europea, capaci di coinvolgere maggiormente le imprese nelle strategie di sviluppo».

I due candidati: «Sulla lacerazione c'è chi ha costruito il suo futuro politico, noi pensiamo al futuro in Europa»

Pd: Regione autorevole a Roma grazie a Illy

Rosato e Zvech: ottenuti fondi per le bonifiche, capoluogo interlocutore del governo

Prestigio, dialogo col governo, soldi arrivati e molti altri in arrivo, capacità di Illy di agire sul fronte nazionale e internazionale. Contrattacco pieno da parte del Pd nell'ultima «chiama» agli elettori ieri mattina in piazza della Borsa col sottosegretario agli Interni Ettore Rosato (candidato alla Camera) e col segretario regionale del Pd Bruno Zvech (candidato alla Regione) soprattutto in contrasto al tema principe scelto da Tondo per la campagna elettorale: il debito della Regione. Ma anche un richiamo al rispetto dei valori istituzionali dopo le azzardate affermazioni di Berlusconi su Napolitano.

«Il Pdl nazionale spara sulle istituzioni, inaudito. Non più solo folclore quotidiano per un titolo sui giornali. Noi invece parliamo chiaro, sappiamo che la gente è intelligente». Zvech ridimensiona poi gli avversari proprio sul piano culturale: «Suddivisione e lacerazione, su questi termini qualcuno qui ha costruito il proprio futuro politico, noi invece parliamo di Europa, di sviluppo, e di aiutare tutti, affinché nessuno resti indietro, e torni a produrre anche per gli altri. Altrettanto inaudito che agenzie di rating e Bocconi siano dovute intervenire - ha aggiunto - per smentire ciò che il centrodestra va dicendo sul debito della Regione».

«Quando arrivò Illy - ha esordito Rosato - lo Stato era debitore verso questa Regione di due miliardi di euro, oggi la compartecipazione al gettito fiscale delle pensioni porta 80 milioni all'anno al Friuli Venezia Giulia, dal 2011 saranno 300. I due protocolli d'intesa con Prodi hanno fruttato 300 milioni per la ricostruzione della Val Canale, 40 per completare la Grande viabilità triestina, 65 per il collegamento del distretto della sedia con l'A4».

Ettore Rosato (a sinistra) e Bruno Zvech

Ma la Regione, ha proseguito Rosato, «ha ottenuto anche la linea ferroviaria ad alta capacità, ed è stata scelta dal governo come testa di ponte per la politica estera grazie alle capacità di Illy, anche presidente delle Regioni d'Europa». Ma se il centrodestra vuole l'assessorato alla Sicurezza, il sottosegretario agli Interni rimbecca: «Qui siamo stati laboratorio in Italia siglando il primo accordo Stato-Regione che prevede migliori collaborazioni tra polizie locali e dello Stato e un'analisi dei reati sul territorio». E poi: «Abbiamo ottenuto le bonifiche dei siti inquinati col ministro Bersani e dal ministro Bonino è venuta l'internazionalizzazione delle aziende: l'esportazione è cresciuta da noi più che nelle altre regioni». Dai 300 milioni annui di ulteriore compartecipazione fiscale («Illy ha fatto bene a chiedere e a pretendere ciò che spettava») ci si attende «la possibilità di programmare e investire a lungo termine, attualmente la cifra disponibile è di 700-800 milioni, quindi i nuovi versamenti faranno la differenza».

Infine, «appelli alla ragione» e rapporti con l'Est. Rosato: «Abbiamo la stessa popolazione della provincia di Brescia, eppure siamo interlocutori del governo, grazie alle politiche del presidente Illy». Zvech: «Giorni fa anche il centrodestra tutto in fila per stringere la mano al presidente Napolitano, ora dichiara che se ne deve andare: non si gioca con le istituzioni, perché al di fuori delle istituzioni repubblicane non c'è democrazia, e questo Trieste lo sa particolarmente bene». Rosato: «Il 22 dicembre la Slovenia è entrata in Schengen, un partito di questa città non si è nemmeno presentato alla frontiera, il Pd invece pensa al futuro e allo sviluppo». Zvech: «Aver lavorato per l'Europa, questo ci differenzia dal centrodestra, che invece è contro, e così facendo va contro lo sviluppo».

g. z.

GLI APPUNTAMENTI

Molti i candidati e i partiti che organizzano le ultime manifestazioni prima del voto di domenica e lunedì

Illy chiude la campagna elettorale al Caffè Tommaseo

Il candidato presidente della Regione **Riccardo Illy** chiude la campagna elettorale a Trieste alle 18.30 al Caffè Tommaseo (piazza Tommaseo 4/c). Ecco gli altri appuntamenti elettorali della giornata.

Italia dei valori-Lista Di Pietro. Andrea Mariucci è dalle 10 alle 12 in piazza Marconi a Muggia, e dalle 13.30 alle 17 in piazza della Borsa; bicchierata conviviale in piazza Marconi alle 19 e alle 21 ad Aquilinia al Max Pub.

Pd. Bruno Zvech presenzia alle 11 all'inaugurazione della nuova sede Anmic all'Azienda sanitaria di via Farneto 3; alle 16.45 incontra la Società bocciofila a Campanelle. **Carla Carloni Mocavero** è in via delle Torri dalle 11 alle 13. **Franco Codega** incontra gli studenti al gazebo di Capo di Piazza dalle 15 alle 17; alle 17.30 è al Bar Walter (via S.Nicolò) per un brindisi di chiusura di campagna elettorale. Festa del Pd al Miela dalle 18 con tutti i candidati di Trieste: **Tamara Blazina**, **Anna Rina Rusconi**, **Fabio Omero**, **Bruno Zvech**, **Renata Brovedani**, **Alessandro Carmi**, **Carla Mocavero**, **Franco Codega**, **Laura Famulari**, **Igor Dolenc**, **Sandra Pellissoni**, **Sergio Lupieri**, **Laura Rudella**, **Francesco Russo**, **Gabriella Vaglieri**: in diretta il discorso di Walter Veltroni da Roma.

Operazioni di voto

Sinistra Arcobaleno. Al gazebo di piazza Cavana dalle 18 alle 24 festa-concerto, presenti i candidati **Sabina Siniscalchi** e **Alberto Burgio**, **Alessandro Metz**, **Giuliana Zagabria**, **Igor Kocijancic** e **Giorgia Visintin**.

Cittadini. Alle 17 nella sala Oceania della Stazione Marittima **Uberto Fortuna Drossi** chiude la propria campagna elettorale; alle 21 a Barcola organizza la Festa dei Bikers.

Pdl. **Fulvio Sluga** presenzia alle 10 a un incontro sul comparto sicurezza polizie locali nella sala Rsu di via Genova 6. Dalle 11 in piazza Goldoni **Piero Tononi** affetta il «mortadellone», interviene il deputato di An **Roberto Menia**; dalle 15 alle 18.30 Tononi è in largo Barriera; dalle 22 bicchierata al Bar Audace in piazza Unità. **Alessia Rosolen** è alle 11 in piazza Sant'Antonio, alle 16 in largo Barriera. Dalle 18.30 al gazebo di via San Nicolò **Piero Camber** offre una bicchierata. **Maurizio Ferrara** è alle 10.30 a Muggia assieme a Roberto Dipiazza.

Lega Nord. Federica Seganti è dalle 10 alle 20 in via delle Torri al gazebo.

Udc. Alle 11 al gazebo di piazza della Borsa incontro con **Edoardo Sasco** e i candidati. **Corona Trevisan** è dalle 10 alle 11 al mercato di Muggia, e dalle 15 alle 16 al gazebo di piazza della Borsa.

La Destra tiene ancora oggi un banchetto in piazza della Borsa «per il boicottaggio di Pechino 2008».

A sinistra il viticoltore Edi Kante. Qui sopra il pm Lucia Baldovin e, a destra, la caserma dei carabinieri di Prosecco

Il più noto tra i viticoltori del Carso è indagato insieme alla moglie: «Era terrorizzata». Il difensore: «La situazione è sfuggita di mano»

Caso Kante, il pm ordina nuovi controlli

La Procura vuole capire cos'è successo nella mezz'ora tra la fuga al posto di blocco e l'arresto

di Claudio Ernè
e Corrado Barbacini

C'è un buco nero nella vicenda che coinvolge da martedì all'alba Edi Kante, il più noto tra i vignaioli del Carso. È indagato con la moglie Elena per violenza, minacce e resistenza. C'è un buco nero nel confronto delle opposte tesi sostenute dai carabinieri che effettuavano il posto di blocco e i coniugi incappati nel controllo.

«Va fatta chiarezza perché la situazione è sfuggita di mano e va ricostruito il rapporto di fiducia tra chi da sempre vive e lavora sull'Altipiano e le forze dell'ordine» afferma l'avvocato Riccardo Seibold, difensore della donna arrestata e del marito.

Elena Vidali Kante è rimasta in carcere per più di dodici ore. Il marito è sfuggito all'arresto, perché quando i carabinieri hanno sfondato la porta dell'abitazione si è lanciato da una finestra del primo piano della sua villa ed è scappato nel bosco. In casa in quel momento dormivano due ragazzini e la madre ottantenne di Edi Kante. Sono stati svegliati dal trambusto e hanno visto i carabinieri che portavano via la madre sulla loro «radiomobile».

Anche la Procura ritiene che debba essere fatta chiarezza su quanto è accaduto, prima a Prosecco, poi a Prepotto. Il pm Lucia Baldovin, il magistrato che coordina l'inchiesta e che alle 2.25 di mercoledì scorso ha autorizzato l'irruzione nella villa, ha disposto ieri nuovi accertamenti.

Lo scopo è ricostruire anche nella tempistica ogni fase della vicenda. Infatti dal momento in cui i coniugi Kante sono scappati dal posto di blocco all'1.50, al momento in cui è stata abbattuta la porta della loro casa, è passata circa mezz'ora. Perché tanto tempo visto che il nome e l'indirizzo del proprietario della «Audi A 6 Allroad» era già ben conosciuto visto che i militari lo avevano annotato sul verbale?

La Procura sta vagliando ogni aspetto della fuga e della situazione fisica dei tre militari feriti dopo essere stati investiti dalla vettura. Stanno meglio e sono già stati dimessi. Ma il magistrato vuole capire perché due persone incensurate si siano assunte il rischio di travolgerli per poter prendere il largo.

Edi Kante ha sostenuto e continua a sostenere che lui e la moglie hanno avuto paura, tanta paura e per questo sono scappati. Secondo il loro difensore va anche compreso perché i rapporti sono trascesi nel corso di un banale controllo. Capire, insomma, cosa non ha funzionato nel rapporto tra due cittadini incensurati e ben conosciuti e i carabinieri di quella pattuglia. Perché è stato ordinato a Edi Kante di scendere comunque dalla vettura di cui era passeggero e allo stesso tempo proprietario?

«Mi sono rifiutato di farlo e loro hanno cercato di tirarmi di peso fuori dall'auto. Per questo motivo mia moglie ha ingranato la prima e ha dato gas. Era terrorizzata» ha spiegato ieri il vignaiolo. «Non ho mai detto che i carabinieri sono fascisti». Ma bisognerà capire anche cos'è accaduto nella mezz'ora impiegata dai carabinieri per raggiungere e fare irruzione nella villa. In questi trenta minuti cosa hanno fatto i proprietari per tutelarsi dopo ciò che era accaduto a Prosecco? Hanno informato qualcuno, hanno chiesto aiuto o assistenza? Nell'Audi A6, passata al setaccio, è stato recuperato un coltello lungo venti centimetri ma dopo l'irruzione la casa non è stata perquisita.

«È una situazione che è trascesa, che è sfuggita di mano e ha creato una tensione incredibile. La vicenda va riportata al più presto nel suo alveo naturale, alla serenità dei rapporti tra cittadini e forze dell'ordine», sostiene il difensore della famiglia Kante. Per ottenere questi risultati servono nuovi accertamenti e soprattutto tanto tempo.

FALSO ALLARME

All'interno due bottiglie e una tanica con polvere bianca

Pacchetto sospetto in via Roma

La pattuglia dei carabinieri davanti allo stabile di via Roma. (Foto Bruni)

Attimi di paura ieri pomeriggio per un pacchetto sospetto trovato nell'ascensore di uno stabile di via Roma 13, vicino a quello che ospita gli uffici dell'agenzia consolare americana. Il pacchetto sigillato con nastro adesivo conteneva due bottiglie e una tanica. In un primo momento la segnalazione giunta al 112 indicava l'ipotesi di liquido esplosivo.

All'interno una polvere bianca che poi è stato accertato essere talco e mercurio cromo.

Sul posto sono giunti in carabinieri di una pattuglia del nucleo operativo di via Hermet. I militari hanno accertato subito sul posto il contenuto del pacchetto. Poi la tanica e le due bottiglie sono state sequestrate e portate in caserma.

È probabile che la tanica e le due bottiglie che erano uniti con del nastro adesivo siano state dimenticate dal personale di una casa di riposo che si trova nello stabile. Entrambe le sostanze sono utilizzate solitamente nella degenza degli anziani.

L'allarme è scattato attorno alle 15. Sul posto in breve è giunta una pattuglia dei carabinieri.

Erano stati fermati al confine di Fernetti

Sul loro furgone una banda aveva nascosto 30 chili di eroina: tre assoluzioni

Assolti per non aver commesso il fatto. Anzi vittime di una diabolica macchinazione. Vittorio Guida, Giuseppe Greco e la loro amica Lytvin Lyubov, non sono dei trafficanti di droga come aveva sostenuto la Procura della Repubblica che li aveva anche incarcerati. I trenta chilogrammi di eroina che i finanzieri avevano scoperto nel gennaio 2007 durante un controllo al valico di Fernetti, erano stati nascosti nel loro furgone a totale insaputa degli imputati. Chi lo abbia fatto non è emerso nell'inchiesta ma è facile ipotizzare l'azione di qualche organizzazione criminale albanese.

Lo ha detto la sentenza pronunciata dal presidente del Gip Raffaele Morvay che ha mandato assolti i tre imputati al termine del processo con rito abbreviato celebratosi ieri. Il pm Pietro Montrone aveva chiesto per Giuseppe Greco cinque anni di carcere e quattro anni e quattro mesi per Vittorio Guida. Aveva invece proposto l'assoluzione per la donna di origine russa residente da molti anni in Italia.

L'ex valico di Fernetti

L'innocenza dei tre imputati o meglio la loro non colpevolezza, è stata dimostrata dalle indagini difensive svolte dall'avvocato William Crivellari che è riuscito a dimostrare, assieme al collega Alberto Kostoris che il furgone era stato «ricoverato» durante un viaggio nel Kosovo in una officina. «Mettetelo qui. Se resta in strada, rischiate che vi sia rubato. Anzi vi è quasi la certezza del furto».

All'origine del viaggio vi era il trasporto di alcune caldaie fuori norma nel nostro Paese, ma del tutto usabili nell'ex regione autonoma della Serbia, ora diventata Stato. Va aggiunto che a Fernetti il furgone era stato atteso da un gruppo di investigatori del Goa giunti da Milano su ordine di quella Procura. L'inchiesta è ancora in corso e nell'aula del gip di Trieste non è stato possibile visionarne gli atti per comprendere il contattato di questa operazione. Tutto è coperto da segreto investigativo.

c.e.

Esce dal dibattimento pubblico Diego Deste, il giovane che avrebbe fornito la cocaina al funzionario di polizia

L'accusatore di Lorito chiede il patteggiamento

Rinviato all'8 maggio il processo all'ex capo della Mobile, Novacco e Sauro

È stato rinviato all'8 maggio il processo con rito immediato che avrebbe dovuto vedere ieri sul banco degli imputati l'ex capo della Mobile di Trieste e vicequestore di Gorizia Carlo Lorito.

L'apertura del dibattimento è slittata di quattro settimane perché uno dei difensori del dirigente della Polizia di Stato, l'avvocato Giorgio Borean, era impegnato a Udine in un processo per omicidio, fissato in precedenza. Il presidente Luigi Dainotti ha così accolto l'istanza di rinvio e la pm Lucia Baldovin si è rimessa alle decisione delle Corte.

Oltre al vicequestore avrebbero dovuto comparire in aula tre altri imputati. Invece ieri la rappresentante dell'accusa ha annunciato che Diego Deste, accusato di aver spacciato cocaina ma anche principale accusatore del dirigente di polizia, ha chiesto il patteggiamento ed è dunque uscito dal processo pubblico. Non è nota l'entità della pena che dovrebbe essergli applicata. Ieri però a margine dell'udienza alcuni legali hanno ipotizzato non più di dodici mesi.

L'8 maggio assieme a Carlo Lorito, già responsabile della Divisione anticrimine della Questura di Gorizia e della Mobile di Trieste, saranno dunque processati Andrea Sauro e Fabio Novacco, rispettivamente difesi dagli avvocati Mariano Tassan e Federica Tosel. Tutti gli imputati sino proclamati estranei ai fatti loro addebitati e hanno sottolineato il ruolo di Diego Deste, prima indagato per l'incendio doloso di una pescheria di Sistiana, poi supertestimone di questa vicenda fino ad assumere consapevolmente il ruolo accusatore di se stesso. «Ho fornito io la polvere bianca a Carlo Lorito all'esterno della mia rivendita di pesce del Villaggio del pescatore».

Carlo Lorito deve rispondere di tre ipotesi di reato: corruzione, favoreggiamento di alcuni spacciatori di cocaina e violazione del segreto investigativo. Era stato arrestato lo scorso novembre e ha patito un mese di detenzione preventiva nella fortezza di Santa Maria Capua Vetere e altri 37 giorni di arresti domiciliari nella sua abitazione.

Carlo Lorito ieri si è presentato al palazzo di Giustizia di buon mattino assieme ai difensori, gli avvocati Riccardo Seibold e Giorgio Borean. Molti gli hanno stretto la mano, qualcuno lo ha persino abbracciato. Lui non si è negato all'obbiettivo dei fotografi e ha raccontato di aver già pagato per questa vicenda sul piano umano e professionale.

c.e.

L'avvocato Giorgio Borean, Carlo Lorito e di spalle il gip Raffaele Morvay (Lasorte)

Spacca bicchieri in un locale e minaccia gli agenti: arrestato

Si è ubriacato e poi ha dato in escandescenze all'interno della trattoria «Forchetta e piron» in via Tarabochia 4. Ha spaccato alcuni bicchieri. Se l'è presa anche con un dipendente che ha minacciato con un coltello. Il proprietario è riuscito a fatica a mandarlo via e intanto ha avvisato la polizia prima che la situazione degenerasse.

L'uomo - poi identificato per Antonino Noto, 31 anni - è stato raggiunto da una volante in via Cesare Battisti. Ma alla vista degli uomini in divisa ha continuato la sua performance. Prima li ha insultati, poi li ha aggrediti spintonandoli.

Gli agenti con qualche difficoltà lo hanno caricato nella «volante» e si sono diretti in questura. E negli uffici al pian terreno, secondo il rapporto degli agenti, l'uomo ha aggredito nuovamente altri poliziotti dopo aver cercato di scappare. Alla fine è stato ammanettato e accompagnato al Coroneo.

I due poliziotti feriti hanno riportato lesioni fortunatamente lievi. Antonino Noto già in passato - secondo i dati della questura - si era reso protagonista di episodi analoghi. Oggi sarà interrogato dal gip per la convalida.

La Trieste Trasporti: dalle nostre indagini è emerso che molti pensionati con la «minima» rinunciano alla tessera

Caro-vita, i triestini risparmiano sul bus

Cala del 5% la vendita dei biglietti. Più controllori contro i «portoghesi»

I triestini per risparmiare ora rinunciano anche sull'autobus. La vendita dei biglietti per i mezzi pubblici in servizio in centro è in calo: una flessione media del 5 per cento ma con punte anche del 10 per cento.

Un calo tanto da imporre a scopo preventivo alla Trieste Trasporti un potenziamento dei controlli, con un aumento degli addetti da 12 unità alle attuali 16 . Più modesta, ma riscontrabile, è invece la flessione degli abbonamenti rete o di una singola linea.

Si tratta di dati che hanno spinto la Trieste Trasporti a cercare una spiegazione del fenomeno. Secondo l'azienda la diminuzione delle vendite sarebbe dovuta soprattutto ad un minor uso dei mezzi pubblici da parte dei triestini e non legata, se non marginalmente, a un problema di evasione legato ai soliti «portoghesi».

Insomma, la crisi economica, in una città di anziani con pensioni minime, si farebbe sentire pesantemente, obbligando in tanti a usare di meno il bus e di più le proprie gambe. È quanto afferma lo stesso direttore generale della Trieste Trasporti, Piergiorgio Lucarini: «L'aumento del costo della vita fa sì che la gente riduca all'osso anche gli spostamenti. Talvolta persino l'euro per il biglietto può essere giudicato come una spesa voluttuaria, specialmente se si vive con una pensione minima. Secondo noi è questo il motivo della contrazione ed è anche quanto traspare dai controlli fatti che abbiamo intensificato».

«Effettivamente abbiamo aumentato i controlli sui mezzi», specifica il direttore di esercizio dell'azienda Roberto Gerin, sorpreso proprio nel coadiuvare queste operazioni sistematiche.

Il raffronto tra le vendite dei biglietti tra i primi tre mesi del 2008 e l'analogo periodo dello scorso anno viene fatto dal dirigente del servizio commerciale della Trieste Trasporti, Dario Del Bo: «Le formule e dei titoli più usati dall'utenza triestina - dice - sono essenzialmente quattro: il biglietto orario a rete, quello pluricorse, il mensile rete e l'abbonamento annuale. Ebbene abbiamo registrato una contrazione in tutti e 4 i capitoli. Parallelamente abbiamo intensificato i controlli da parte del nostro personale a bordo degli autobus. Il risultato è che indicativamente che il numero di sanzioni è stazionario rispetto al 2007. Se ne desume dunque che non sono aumentati coloro che cercano di frodare non pagando il biglietto, ma piuttosto quanti, per risparmiare, hanno ridotto i loro viaggi in bus..».

Daria Camillucci

LA VENDITA DI BIGLIETTI E ABBONAMENTI DEGLI AUTOBUS A TRIESTE

BIGLIETTO ORARIO
(1 euro per 1 ora su tutta la rete)
Primo trimestre 2007: 812mila circa
Primo trimestre 2008: 807mila circa
Saldo negativo: **5.700 biglietti**

BIGLIETTO PLURICORSE
(9 euro per 10 utilizzi)
Primo trimestre 2007: 138mila circa
Primo trimestre 2008: 125mila circa
Saldo negativo: **12.800 biglietti**

ABBONAMENTO MENSILE ALLA RETE
(26,30 euro)
Primo trimestre 2007: 109.800
Primo trimestre 2008: 106mila circa
Saldo negativo: **3.780 abbonamenti**

ABBONAMENTO ANNUALE ALLA RETE
(263 euro)
Primo trimestre 2007: 1.470
Primo trimestre 2008: 1.445
Saldo negativo: **25 abbonamenti**

FERMI 800 LAVORATORI

Lavoratori dell'Insiel davanti all'azienda

Sciopero all'Insiel: presidio e corteo con 120 dipendenti

Ha avuto un'adesione quantificabile attorno al 60 per cento l'astensione dal lavoro voluta dalle segreterie sindacali e Rsu Insiel nella giornata di ieri. Circa 800 lavoratori hanno incrociato le braccia e almeno 120 hanno preso parte al presidio tenutosi sotto i porticati dell'azienda, e che poi hanno partecipato al corteo che è arrivato in piazza Unità, davanti alla giunta regionale.

Qui c'è stato solo un breve sit-in, senza incontri ufficiali. «E non era nostra intenzione incontrare esponenti politici – spiega Anna Pelli (Fim) – perché non volevamo che tale manifestazione fosse strumentalizzata». «La manifestazione è riuscita», spiega Antonio Saulle (Fiom-Cgil). La discussione sull'integrativo è infatti una delle principali motivazioni dello sciopero ed è ormai in stallo da tempo. Adesso, un prossimo appuntamento è fissato per il 17. Lo sciopero di ieri è legato «al comportamento dell'azienda che con atti unilaterali ha attuato modifiche a normative in uso che dovevano essere oggetto di discussione in quanto contenute nella bozza di rinnovo dell'integrativo aziendale». Uno degli elementi che le Rsu e segreterie contestano è l'aver applicato «all'improvviso» il passaggio dal vecchio contratto Intersind a quello Finmeccanica (la cosiddetta «armonizzazione») per quanto riguarda la gestione delle Rsu. Altro elemento, poi, la vicenda accaduta solo qualche giorno fa con il licenziamento di una dipendente che aveva superato il monte ore di malattia ammissibile, ma non aveva ricevuto comunicazione in merito all'avvicinarsi del limite massimo.

Ieri si è tenuto, al Circolo della stampa, un incontro promosso dalla Sinistra l'arcobaleno con alcuni rappresentanti dei lavoratori di Insiel. «Insiel deve rimanere pubblica - ha affermato il consigliere regionale e candidato della Sinistra l'arcobaleno Igor Kocijancic - e deve essere valorizzata perchè è un patrimonio per la Regione. La giunta Illy, se tornerà al governo della Regione, dovrà mettere la questione Insiel al centro della propria attività. Renzo Tondo sta strumentalizzando la questione, giocando sulla pelle dei lavoratori».

e.o.

I dati settimanali elaborati dalla Commissione trasparenza del Comune e dall'associazione tutela: nel settore ittico incrementi all'ingrosso anche di un euro al chilo

Aumentano i prezzi di pere, limoni e di diversi tipi di pesce

PREZZI TRASPARENTI - IL CONFRONTO SETTIMANALE

IN AUMENTO

Prodotti	Ieri	3/4
Seppie nazionali	5,50	5,30
Branzini estero	6,50	5,50
Orate estero	4,50	4,00
Pere Abate	1,60	1,30
Limoni gialli	1,30	1,20

IN CALO

Prodotti	Ieri	3/4
Cicoria	0,60	0,70
Zucchine verdi	1,40	1,50
Banane C. America	1,20	1,30
Moli	5,00 (locali)	5,50 (nazionali)

Prezzi espressi in euro (al chilo)
Prezzi prevalenti (quelli maggiormente praticati ai mercati all'ingrosso)

Aumentano i prezzi all'ingrosso del pesce e di alcuni tipi di frutta. Da una settimana all'altra, infatti, i branzini provenienti da allevamento estero sono passati da 5,50 al chilo a 6,50. Le orate da 4 a 4,50 euro e le seppie nazionali da 5,30 a 5,50. Questi sono solo alcuni dei dati emersi dalle rilevazioni quotidiane effettuate dall'Ufficio statistica comunale e poi elaborate dall'associazione di volontariato e consumatori «Tutela» e dalla Commissione Trasparenza del Comune di Trieste: si tratta dei prezzi prevalenti, ovvero quelli maggiormente praticati dai grossisti dei rispettivi mercati agli operatori commerciali.

Rispetto al 3 aprile, anche nel settore della frutta qualche specifico prodotto ha palesato un incremento. Per le pere Abate, ad esempio, c'è stato un aggiustamento verso l'alto, pari a 30 centesimi (da 1,30 a 1,60 euro). Un pochino meno marcato quello inerente i limoni gialli: da 1,20 a 1,30. Bisogna ricordare, però, che la stessa quantità dell'agrume in questione due settimane fa si pagava 0,65 euro.

Per il resto, nel campo ortofrutticolo, invariati i valori di cavolfiori (0,80 euro), patate (0,65) e arance (0,80). In diminuzione, invece, la cicoria (da 0,70 a 0,60), le zucchine verdi lunghe (da 1,50 a 1,40) e le banane (da 1,30 a 1,20). Nuove entrate nel mini-paniere da 15 voci «Prezzi trasparenti», infine, per gli asparagi verdi, venduti a 3,80 al chilo e andati a rimpiazzare gli spinaci, e per il pompelmo Jaffa Israele, a un euro secco e chiamato a rilevare le clementine.

Quanto alla seconda tipologia di rilevazioni, «Spesa trasparente», a carattere settimanale e concernente gli altri generi alimentari, vanno segnalati alcuni cambiamenti rispetto a un mese fa. In aumento i prezzi del pacco di pasta da 500 grammi (al «massimo dei minimi» spostatosi da 48 a 52 centesimi), della farina (da 0,29 a 0,42 al «minimo dei minimi»), del latte (0,59 a 0,62 sempre al valore più economico) e della mortadella (su entrambe le voci, da 5,60 a 7,90 e da 7,95 a 9,50). Verso il basso il dato meno oneroso del burro (da 1,19 a 1,15 per 250 grammi).

ma.un.

CHIESA DEL ROSARIO

Oggi i funerali di Mario Cividin camera ardente in municipio

Camera ardente stamani, nella sala del Consiglio comunale, per l'ultimo omaggio di Trieste all'imprenditore Mario Cividin, morto la scorsa settimana a 87 anni. Il feretro sarà esposto dalle 9 alle 10.15 nell'aula elettiva di piazza Unità che lo stesso Cividin, figura cittadina di spicco non solo in campo economico, ma anche in quelli culturale e sportivo, frequentò come consigliere comunale dal 1978 al 1981.

I funerali saranno celebrati subito dopo, alle 10.30, nella Cappella Civica della Chiesa Beata Vergine del Rosario in piazza Piccola.

Una testimonianza di «vicinanza all'amico Donatello, a sua madre e alle sue sorelle» è arrivata in una nota firmata da Roberto Rosenwasser, il cui padre Alberto, morto l'8 settembre del 1974 nell'incidente aereo della Twa, fu socio di Cividin per 25 anni. Sulla scomparsa dell'imprenditore triestino nello scritto si aggiunge poi che «per quanto riguarda i rapporti fra l'ebreo Rosenwasser ed il cattolico Cividin va detto, a onore di Mario, che è sempre stato filosemita e filoisraeliano, e che anche dopo la morte di mio padre ha continuato a contribuire a campagne per la raccolta di fondi di beneficenza per Israele». Il ricordo di Mario Cividin viene completato poi da Rosenwasser che lo descrive ancora come «un triestino tipico, un gatto soriano sempre ironico, che raccontava le sue maldobrie degne di un libro». Infine un accenno all'ultima adunata degli alpini a Trieste, dove sfilarono assieme: «Voglio ricordarlo così, in un bel giorno di sole, contento di essere ancora una volta fra gli altri».

Assaltato «Zoo planet» alle sei del pomeriggio. Si cerca un giovane, alto circa un metro e 80, dall'accento triestino

Rapina con il taglierino in un negozio in Ponziana

Un uomo con il passamontagna ha puntato la lama alla gola della titolare. Bottino 150 euro

Ha atteso in strada, senza dare nell'occhio, che la titolare del negozio di animali «Zoo Planet» di via Zorutti, a Ponziana, rimanesse sola. Poi - quando mancavano pochi minuti alle sei del pomeriggio, alla luce del giorno e con il consueto trambusto della zona - è entrato indossando guanti e passamontagna. E ha puntato un taglierino dritto alla gola della donna.

«Dammi tutti i soldi che hai», l'ha minacciata, tradendo un chiaro accento triestino. La titolare del negozio, travolta dalla rapidità dell'azione del rapinatore e per evitare guai peggiori, ha rovistato in cassa, ha raccolto tutti i contanti a portata di mano e gli ha consegnato subito una mazzetta di banconote per un valore totale attorno ai 150 euro. La donna, in quegli istanti, ha però avuto anche la freddezza di premere il suo «telecall» nascosto, una sorta di pulsante antirapina collegato alla centrale operativa di un'agenzia di *security*. In tre minuti le due guardie giurate dell'Italpol, in servizio in centro città, sono piombate sul posto ma dell'uomo col passamontagna non c'era più traccia. Si era appena dileguato, scappando a piedi, verso qualche vicolo nascosto di Ponziana.

Subito dopo sono giunti sul posto pure gli agenti della Squadra volante della questura e i loro colleghi della polizia scientifica per i rilievi del caso dentro e fuori il negozio e per recuperare qualche testimonianza. «Zoo planet» si trova infatti in prossimità della rotonda di largo Vardabasso, tra alti condomini, locali pubblici e altri negozi, tra cui un supermercato, un bar molto frequentato a una decina di metri, una pizzeria e un'edicola giusto dietro l'angolo opposto. È scattata così la caccia al rapinatore, presumibilmente triestino e solitario, cioè senza complici o basisti in zona, che è stato descritto dalla vittima del colpo come un uomo piuttosto magro, probabilmente giovane, alta all'incirca un metro e 80.

pi.ra.

Il negozio rapinato in via Zorutti (Foto Bruni)

Chiuse le indagini sul cedimento del tetto in cemento armato del pub in viale Miramare il giorno di Pasquetta di tre anni fa

Crollo al «Befed» di Barcola, quattro a giudizio

Finiranno in tribunale il progettista, due imprenditori edili e l'ingegnere che collaudò la struttura

Sono quattro le persone chiamate a rispondere del crollo del tetto in cemento armato del «Befed Brew pub» di Barcola, imploso alle 15.30 del 28 marzo 2005, il giorno di Pasquetta.

Il pm Pietro Montrone ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio del professor Fausto Benussi, firmatario del progetto delle strutture, cementi armati, fondazioni e tetto nonché docente di tecnica delle costruzioni all'Università cittadina; degli imprenditori edili Bruno Chersicola e Sergio Lestan, già titolari dell'impresa «Chersicola & Lestan» che da tempo non opera più sul mercato e che aveva eseguito i lavori di ampliamento; e dell'ingegner Roberto Bradaschia che aveva partecipato al collaudo complessivo del locale.

L'ipotesi di reato da cui dovranno difendersi i quattro è quella prevista e punita dall'articolo 449 del Codice penale. «Delitti colposi di danno: pena da uno a cinque anni di carcere». Il gup Enzo Truncellito ha fissato l'udienza dibattimentale per il prossimo 7 luglio.

L'ex discoteca, nota prima come «Big Ben» e poi come «Machiavelli», la sera di quel 28 marzo 2005 avrebbe dovuto ospitare 500 clienti. Sarebbe stata una strage perché il crollo aveva coinvolto 160 metri quadrati del tetto in cui si era aperta una voragine lunga venti metri e larga otto. Nel salone, tra i tavoli e le sedie, erano precipitati quintali e quintali di calcestruzzo.

La perizia ha scagionato altri tre imputati: il geometra Vento e gli architetti Chessa e Meda

La realizzazione del «Befed brew club» risale ai primissimi anni Novanta ma il locale ha subito parecchi rifacimenti estetici, in particolare nel grande salone che poteva ospitare fino a 500 persone. Va aggiunto che durante i lavori effettuati quattro anni fa erano comparse sul soffitto dell'area sconvolta dal crollo grandi travi di legno massiccio. Avrebbero paradossalmente dovuto garantire una possibilità di maggiore carico al tetto piatto, fornendo allo stesso tempo un'atmosfera da vecchia taverna agli interni.

È evidente che il procedimento è destinato a ruotare attorno alle perizie, alle consulenze tecniche e alle modalità in cui sono stati effettuati i lavori dall'impresa costruttrice.

Sono usciti a testa alta dall'inchiesta il geometra Italo Vento e gli architetti Enzo Chessa e Mara Meda per i quali lo stesso pm aveva chiesto il proscioglimento. Sono stati scagionati dalla perizia redatta per la procura dall'ingegner Salvatore Noè incaricato di accertare quali siano state le cause che hanno determinato il crollo che ha interessato la copertura in cemento armato del tetto: centossanta metri quadrati sono «implosi», precipitando all'interno del ristorante in quel momento deserto. Il tecnico non ha trovato alcun elemento che potesse collegare il crollo del tetto a quanto i tre professionisti avevano ideato e progettato per il locale.

c.b.

Nella foto del 2005, il tetto imploso del Befed

BARRIERA NUOVA

Da martedì i mezzi in circolazione sulla strada dove l'anno scorso bruciò un edificio

Tornano gli autobus in via Gatteri

Da martedì prossimo - dopo circa sei mesi di off limits dovuti al rogo divampato nell'edificio al civico 9 di via Gatteri che l'estate scorsa provocò la morte di un uomo e rese inagibile lo stabile - gli autobus delle linee 22, 25 e 26 riprenderanno a percorrere la via nel loro itinerario abituale. Da lunedì - avvertono gli uffici viabilità del Comune - le auto che saranno trovate in divieto di sosta nella via verranno spostate forzatamente.

Il dirigente della Trieste Trasporti Roberto Gerin aggiunge: «Raccomandiamo agli automobilisti di non parcheggiare soprattutto all'altezza della via Ginnastica, perché i mezzi non riescono a girare: facciamo appello al senso civico dei triestini».

Il mobility manager del Comune Giulio Bernetti ricorda invece come da qualche giorno la via Crispi sia stata riaperta al traffico: dopo la disgrazia dell'estate scorsa si rientra insomma alla normalità.

Con il ritorno della circolazione si placheranno anche le proteste degli esercenti della zona, colpiti negli ultimi tempi da un calo degli affari che li aveva fatti infuriare. Le cause del rogo nell'immobile sono state attribuite alla spina dell'impianto elettrico dell'alloggio del defunto anziano.

In questi giorni intanto sono visibili i primi segnali di restauro dell'edificio, disabitato dal giorno del disastro con i condomini costretti in alloggi di fortuna. Anche la recinzione di copertura delle impalcature attorno allo stabile è stata rimossa, dopo che il Comune ha dichiarato effettuata la definitiva messa in sicurezza dell'immobile.

Daria Camillucci

Abitanti ed esercenti scrivono al Comune invocando chiarezza sulla prevista pedonalizzazione e avanzando nuove proposte

I residenti: no al traffico limitato in via del Toro

Il timore è che la strada diventi un'area di carico e scarico: meglio la chiusura totale

Richiesta la chiusura del tratto stradale alle stesse condizioni di viale XX Settembre senza alcuna deroga tranne che per i mezzi d'emergenza

Chiarire la situazione degli interventi di pedonalizzazione previsti per via del Toro al più presto, ascoltando le proposte dei cittadini che operano a vario titolo nella zona e degli abitanti della via.

È questa la richiesta di una ventina di commercianti, residenti e titolari di uffici della strada che nelle scorse settimane hanno firmato una lettera, con richieste specifiche riguardanti la zona, consegnata qualche giorno fa all'assessorato alla viabilità e al traffico. Il foglio è stato firmato da varie attività, tutte presenti nella via, e da alcuni proprietari di appartamenti che si affacciano sulla stessa strada. Nel documento presentato al Comune il gruppo di cittadini chiede lo stralcio dell'accordo verbale della zona a traffico limitato che, secondo i firmatari, rappresenta una scelta dannosa tanto per le attività commerciali della via quanto per i residenti, che temono il rischio di vedere trasformata la via in un parcheggio di carico e scarico continuo da parte dei fornitori delle attività commerciali del viale.

Nella lettera viene richiesta anche la chiusura della strada alle stesse condizioni di viale XX settembre, senza deroga per nessuno tranne che per i mezzi di emergenza. I cittadini chiedono anche la creazione di un'area di carico e scarico nei primi quindici-venti metri della via e, dopo questa zona, il posizionamento di alcuni paletti o panettoni di cemento per evitare l'entrata di auto o camioncini e la conseguente trasformazione del tratto in un punto di sosta abituale per i mezzi di chi serve gli esercizi e i locali della zona. I commercianti in particolare chiedono all'assessorato alla viabilità e al traffico che la via non diventi una sorta di sfogo per il resto dei negozianti di tutto il rione, con i disagi inevitabili che ne potrebbero derivare.

Tutti i firmatari comunque, sia esercenti che residenti, chiedono chiarimenti al Comune in seguito all'ipotesi annunciata nei giorni passati dall'amministrazione. Dopo una riunione svolta circa tre settimane fa, insieme all'assessore competente Maurizio Bucci, nessuna comunicazione ufficiale è giunta a chi abita o lavora nella zona e quindi i cittadini chiedono ci sia l'opportunità che la richiesta, effettuata tramite il documento, possa venir considerata e che soprattutto sia reso noto in tempi brevi il futuro della via. «Speriamo di poter vedere realizzata la chiusura della via per il bene della collettività e non per quella di pochi» concludono i firmatari nella lettera, che aspettano una risposta dal Comune o un nuovo incontro in cui discutere i termini del possibile cambiamento dell'assetto della strada.

Micol Brusaferro

Via del Toro: abitanti e commercianti chiedono chiarezza

È costato 630mila euro

Sport, inaugurato il comprensorio della Roianese

Con qualche giorno di anticipo rispetto alla data di consegna prevista è stato inaugurato ieri pomeriggio il rinnovato comprensorio sportivo dell'associazione sportiva dilettantistica Roianese. Alla presenza dell'assessore comunale allo Sport Paris Lippi e di circa un'ottantina tra dirigenti, genitori e ragazzini appartenenti alle squadre Pulcini è stato presentato ufficialmente il secondo lotto di lavori del centro sito in viale Miramare 79, iniziati nell'agosto 2007 e caratterizzati dalla riasfaltatura del piazzale antistante al bar sociale e soprattutto dalla rimessa a nuovo degli spogliatoi.

Abbattute le vetuste strutture la Roianese e tutti i suoi 150 tesserati, ripartiti tra un'età che va dai 5 ai 16 anni, potranno ora usufruire di ben quattro spazi nuovi, della capienza di 15-20 persone ciascuno, dotati di docce e servizi igienici interni; costruiti ex novo anche due servizi igienici esterni ed uno spogliatoio riservato al direttore di gara degli incontri.

Particolarmente soddisfatto per il rinnovamento del proprio centro il presidente del sodalizio calcistico della Roianese, Pino Cumin: «Oggi si conclude un progetto importante, iniziato un anno e mezzo fa con la realizzazione del campo a 7 in erba sintetica e conclusosi con questi importantissimi interventi edilizi, fondamentali per una zona come Roiano, piena di ragazzi amanti dello sport ed in particolar modo del calcio».

Il costo dell'opera realizzato dal Comune si aggira attorno ai 630mila euro, una cifra comprendente anche il primo lotto inerenti al rifacimento del campo da gioco in erba sintetica. I nuovi spogliatoi permetteranno ora alla società di poter tornare ad ospitare anche le squadre amatoriali che di sera popolano i campi della provincia di Trieste, contribuendo a rendere meno aride le casse del sodalizio. Dopo il simbolico taglio del nastro tricolore, il presidente Cumin ha confidato il prossimo progetto in previsione da parte della Roianese: rendere accessibile l'area sovrastante i nuovi spogliatoi per realizzare una terrazza adibita a spazio per la propria attività sociale extracalcistica: «Abbiamo già chiesto al Fondo Trieste un contributo - ha confermato Cumin - ed ora ne aspettiamo fiduciosi l'esito».

Riccardo Tosques

L'inaugurazione del campo

Genitori e parenti preoccupati per la situazione alla «Trubar» e alla «Vrabec»: non c'è nessun nonno-vigile. Chiesto anche un semaforo

Basovizza, pericoloso portare i figli a scuola

In via Gruden traffico in aumento e vetture troppo veloci: firme per ottenere i dissuasori

BASOVIZZA Genitori e parenti degli allievi delle scuole materna e elementare di Basovizza denunciano quotidiane difficoltà per raggiungere gli edifici scolastici. Una situazione di cattiva viabilità che i residenti hanno evidenziato agli Enti locali con una petizione sottoscritta da un centinaio di persone. L'ennesimo sfogo si aggiunge a quanti hanno già denunciato come sia difficile circolare in una frazione dove il traffico e il parcheggio selvaggio stanno condizionando pesantemente la qualità della vita. I genitori dell'Elementare Trubar e della Scuola per l'infanzia Vrabec sono sempre più in difficoltà nel portare a lezione i propri bambini. I due edifici scolastici sono situati in via Gruden, di fatto l'arteria centrale del paese, che presenta un traffico quotidiano in costante aumento. E non pochi automobilisti pur entrando in un centro urbano e in prossimità di scuole non rispettano i limiti di velocità previsti.

La caduta dei confini ha prodotto poi un maggiore passaggio di auto provenienti dalla Slovenia e dall'altro confine di Pesek. I problemi maggiori si registrano specie al mattino, quando famiglie e parenti accompagnano a scuola la prole. «Per qualcuno – affermano alcuni familiari – è davvero un'avventura attraversare la strada e raggiungere l'uscio della scuola. Il rischio d'investimento non è poi così remoto». Per i bambini e i loro educatori c'è poi l'ulteriore rischio: il cambio di sede quando giunge l'ora della refezione o del pranzo, visto che per farlo bisogna attraversare la strada. Così i genitori degli scolari hanno rivolto una petizione, siglata da quasi un centinaio di firme, alla Circoscrizione di Altipiano Est e agli assessori comunali Giorgio Rossi e Franco Bandelli. Vi si chiede di porre in sicurezza il tratto iniziale di via Gruden predisponendo dissuasori o, se possibile, un semaforo. Risulterebbe molto gradita anche la presenza di un «nonno paletta», gli ausiliari alla viabilità, soluzione auspicata anche dal Comune ma al momento nessun volontario della frazione avrebbe dato disponibilità. «I genitori non si rassegnano – afferma per la 2.a Circoscrizione il presidente Marco Milkovich – e già rinnovano l'appello ai nonni di altre frazioni per gestire il traffico di fronte alle due scuole». Quelli di via Gruden non sono i soli disagi. Parcheggi selvaggi e il caos provocato dall'assalto del turismo frontaliero condizionano non solo via Gruden ma anche altre aree del paese: quella della chiesa, via Kette, l'accesso all'antica Strada imperiale. È sempre più pressante la richiesta di una rotatoria da posizionare sulla statale che costeggia la frazione all'altezza della stradina d'accesso alla Foiba, per tentare di regolare il traffico pesante: in certi casi sta provocando crepe ad alcune case.

m.l.

MUGGIA

Grizon: «L'Urbanistica è nel caos L'assessore dovrebbe dimettersi»

MUGGIA La vicenda dei ritardi nell'evasione delle pratiche all'Ufficio urbanistica del Comune di Muggia diventa argomento di vivace dibattito politico. Forza Italia sostiene che gli uffici sono nel «caos più completo» e chiede le dimissioni dell'assessore Moreno Valentich. Le visioni della problematica sono diverse. L'assessore Valentich, nei giorni scorsi, aveva rassicurato che la situazione è in via di normalizzazione e che comunque le pratiche inevase sono meno del 10% di quelle trattate, in due anni.

Valentich aveva ammesso alcuni ritardi, dovuti a carenza di personale, per trasferimenti e malattie, annunciando un imminente bando per assumere nuovi funzionari, anche con contratto interinale. Se n'è parlato lunedì anche in Commissione trasparenza, di cui è presidente il consigliere e coordinatore forzista Claudio Grizon, che ora però dichiara: «L'assessore Valentich ha ben pochi motivi per cui vantarsi e auto-celebrarsi. I fatti sono sotto gli occhi di tutti i cittadini e dei professionisti: l'Urbanistica a due anni dall'insediamento di questa giunta è nel caos e solo per questo farebbe bene a dimettersi. I dati che Valentich ha diffuso confermano e goffamente cercano di minimizzare un notevole arretrato, specie se consideriamo che ci sono pratiche neanche prese in mano da settembre, come mi hanno testimoniato alcuni professionisti. Chiederò l'elenco di tutte le pratiche presentate all'ufficio a partire da agosto 2007, con l'indicazione della data di protocollo, l'oggetto, il nome del presentatore e la data del rilascio dell'eventuale concessione o autorizzazione e poi vedremo». Grizon chiede quindi un impegno pubblico del sindaco a fare avviare l'istruttoria delle pratiche giacenti «entro una data precisa, senza continuare, come ha fatto Valentich, a prendere in giro la gente».

s.re.

Basovizza: via Gruden all'altezza delle scuole (foto Lasorte)

Uno si è rotto il setto nasale

Fernetti, rissa tra camionisti turchi e iraniani

OPICINA Si sono affrontati e picchiati brutalmente nel piazzale dell'Autoporto di Fernetti, poco distante dai loro camion. Coinvolti nella rissa quattro autotrasportatori, due cittadini turchi e due di nazionalità iraniana, arrivati a Trieste poche ore prima e pronti a ripartire l'indomani. A innescare le scintille, tuttavia, non sarebbero stati motivi etnici bensì le conseguenze del troppo alcol assunto nel corso della serata.

Secondo le ricostruzioni dei carabinieri delle Stazioni di Aurisina e Opicina, accorsi sul posto attorno alle 3 dell'altra notte, tutto sarebbe partito dal comportamento provocatorio di uno dei due turchi, Y.H., di 37 anni. Evidentemente alterato dall'alcol, l'uomo avrebbe iniziato a infastidire i due iraniani, G.S. di 48 anni e S.H. di 54 che, come lui, stavano bivaccando nel piazzale dell'Autoporto. Tra i tre è nata una discussione accesa, sfociata poi rapidamente in rissa. Rissa che ha finito per coinvolgere anche un secondo camionista turco, G.H. di 36 anni. Proprio quest'ultimo ha riportato le conseguenze più pesanti: i calci e i pugni ricevuti dagli iraniani gli hanno procurato la frattura del setto nasale. L'uomo, che all'arrivo dei carabinieri era steso a terra stordito con il volto ricoperto di sangue, è stato trasferito e medicato al Pronto soccorso. Ne avrà almeno per una ventina di giorni. Meglio è andata al suo connazionale, che ha riportato solo alcune lesioni alla mano sinistra.

Alla vista dei militari i quattro, tutti chiaramente ubriachi, hanno immediatamente smesso di sferrare calci e pugni. Addosso a uno di loro, tra l'altro, è stato trovato un coltello a serramanico con lama da 25 centimetri. Tanto i turchi quanto gli iraniani sono stati denunciati a piede libero con l'accusa di rissa.

m.r.

L'episodio dopo altri simili nel recente passato sembra stavolta isolato. Il sindaco: «Timori eccessivi»

San Dorligo, nuova scritta «No Tav»

La protesta è apparsa sui muri delle Poste a S. Antonio in Bosco

SAN DORLIGO DELLA VALLE Nel comune di San Dorligo è ricomparsa una scritta contro il Corridoio V. Era già successo qualche mese fa, in varie parti del territorio. Ora invece ce n'è una sola, disegnata a spruzzo, sull'edificio delle Poste a Sant'Antonio in Bosco. Un episodio isolato, dunque, almeno all'apparenza. Ma ben organizzato.

La scritta, in colore nero a spruzzo, con caratteri stilizzati, è stata fatta usando uno stampo. Quindi, in tempi molto rapidi, forse per non dare nell'occhio. Lo stesso stencil era stato utilizzato, pare, per le scritte apparse qualche tempo fa su cartelloni pubblicitari e segnaletica stradale a San Dorligo della Valle. All'epoca, il Comune aveva sporto denuncia ai carabinieri per imbrattamenti. Di questo episodio a Sant'Antonio in Bosco, il sindaco Fulvia Premolin si dice all'oscuro: «Non lo sapevo. Forse qualcuno vuole smuovere gli animi tra la gente». A segnalare la presenza della scritta, che ricorda fenomeni ben più ampi in Val di Susa o anche altrove, sempre contro il passaggio di tracciati ad alta velocità, è Virgilio Zecchini, residente a Trieste ma a suo tempo membro degli «Amici della Val Rosandra», che dice: «Non si sa chi abbia fatto questa scritta. Chiaro però che il passaggio del Corridoio a San Dorligo crea preoccupazione tra gli abitanti, per i danni che potrebbe arrecare alla zona». Del progetto e del percorso ipotizzato si è parlato spesso a San Dorligo della Valle, anche in incontri pubblici e in Consiglio comunale, alla presenza dei tecnici. Premolin afferma: «C'è un accordo con i responsabili del progetto. Il Comune sarà messo al corrente di ogni novità in merito al tracciato previsto in questa zona. Ma è da tempo che non abbiamo più notizie. Non credo però ci sia un sommovimento popolare a San Dorligo contro il Corridoio Quinto. La gente che incontro non mi chiede mai informazioni a tale riguardo». A San Dorligo della Valle non esiste una delegazione locale di un qualsivoglia Comitato No Tav. A parlarne in Consiglio e a portare avanti le perplessità e le contrarietà all'ipotesi di passaggio del tracciato attraverso il comune e in galleria sotto il Carso, è stato anche il consigliere di opposizione Giorgio Jercog (Oltre il Polo). Che sull'episodio della scritta a Sant'Antonio in Bosco sostiene: «Sono contento che sia stata fatta. Vuole dire che forse si smuove qualcosa tra la popolazione». Secondo Jercog l'argomento subisce gli effetti della campagna elettorale in atto: «In questo periodo si cerca di minimizzare il problema ed è alquanto normale. Vedremo dopo. Sono convinto che quando saranno riposti i "santini" elettorali, le voci si rifaranno sentire e saranno recuperati i veri problemi del territorio. Chiunque vada al governo, regionale e nazionale».

s.re.

La scritta «No Tav» (foto Lasorte)

Troppi vincoli e burocrazia: alla Regione sarà chiesta una Conferenza sull'uso del territorio

L'assemblea agricoltori affronta la crisi

Oggi a Opicina il sodalizio rinnoverà anche le cariche sociali

OPICINA È un'agricoltura nazionale e locale in crisi quella di cui si parlerà oggi nell'assemblea annuale dell'Associazione agricoltori di Trieste. L'incontro di categoria si terrà a Opicina, al Credito cooperativo del Carso di via del Ricreatorio, dalle 15. Si darà pure corso all'elezione dei nuovi vertici sociali. Con ogni probabilità il presidente Luigi Debelis lascerà la carica dopo diversi anni. È sicura invece la riconferma a segretario di Edi Bukavec, anch'egli ai vertici da più mandati. Diversi i temi in agenda, a iniziare dalla crisi nazionale che si riflette in sede locale.

L'agricoltura è ancora una volta in coda rispetto ad altri settori produttivi. In particolare c'è forte preoccupazione da parte del sindacato agricolo per la situazione dei redditi, negli ultimi anni diminuiti quasi del 18%. La causa risiede nel continuo rincaro dei mezzi tecnici e degli strumenti necessari al lavoro nei campi, mentre i prezzi realizzati dalle aziende con la vendita dei prodotti continuano a mantenersi stabili rispetto ai continui rialzi registrati al minuto. Per tentare di rialzare il capo, l'Associazione agricoltori proporrà una nuova politica agraria nazionale e locale, con innovazione, infrastrutture, semplificazione della burocrazia, gestione del territorio più oculata e non solo condizionata da vincoli. Sarà chiesta alla Regione una Conferenza per l'uso del territorio.

A Duino Aurisina il Circolo del Pd chiude la campagna

DUINO AURISINA Assemblea di fine campagna elettorale a Sistiana con i candidati del Partito democratico alla Regione, organizzata dal Circolo Pd locale e moderata dai consiglieri provinciali Marisa Skerk e Paolo Salucci.

Laura Famulari ha posto l'accento sulla necessità di ridurre i costi della politica regionale, Laura Rudella su dare attenzione a politiche giovanili e decentramento culturale. Franco Codega aspira a una Regione che valorizzi associazionismo, Terzo settore e la cultura della vita. Per Renata Brovedani la tragica realtà della violenza sulle donne deve essere una priorità, anche con un fondo di solidarietà. Francesco Russo sostiene una società che riproponga i valori di competenza, generosità, merito e trasparenza. Infine per Igor Dolenc la politica regionale verso la minoranza slovena deve partire da conoscenza e cultura.

Continuaz. dalla 19.a pagina

POSTI auto in garage e scoperti vendesi in zona Burlo in stabile di nuova costruzione, a partire da euro 20.000 tutto compreso. Pronta consegna. B.G. 0403498176.

SAN Giovanni perfetto c.a 68 mq: atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. Riscaldamento autonomo, porta blindata, cucina e bagno arredati. Euro 120.000. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845-3281265095. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 125.000 San Vito in posizione tranquilla palazzina recente alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzino autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 250.000 Raute (zona) in posizione soleggiatissima casetta accostata su 2 piani di cucina saloncino 3 camere bagno cantina cortile più vano accessorio (da ricavare garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 Brunner-Viale in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano (adatto per coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 92.000 Gatteri in palazzo epoca alloggio di cucina abitabile saloncino stanza stanzetta bagno poggiolo autometano (da risistemare internamente). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo verandato e facilità parcheggio ribassato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Annunzio - Mioni ottime condizione alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino affare.

SPAZIOCASA 040369960 euro 85.000 piazza Vol. Giuliani in palazzo validissimo alloggio di cucina abitabile 2 stanze biservizi terrazzino ottimo per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369960 Ghirlandaio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino (ottimo per coppia) affarone.

SPAZIOCASA 040369960 Santa Barbara in posizione tranquilla villa ampia disposta su 2 piani con ampio giardino alberato comodo pagamento.

VIA Artemisio recente nel verde, appartamento in buone condizioni c.a 107 mq con posto auto scoperto di proprietà, vista aperta e mare. Euro 198.000. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845-3281265095.

VIA di Montebello ottimo secondo piano con ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, ripostiglio, grande veranda, posto auto coperto. Aria condizionata, porta blindata, sistema d'allarme. B.G. 0403498176.

VICINANZE Università nuova con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere, due bagni con doccia idro, ripostiglio, due poggioli, veranda, due posti auto scoperti in zona condominiale. Molto rifinito. B.G. 0403498176.

VSV Immobiliare in locazione Duino, attiguo al castello appartamento di 70 mq circa, pari primo ingresso finemente arredato con poggiolo e posto auto coperto.

VSV Immobiliare Largo Giardino mansarda ristrutturata in bel palazzo d'epoca con ascensore, 70 mq, doppio clima, caminetto, satellitare. Foto e planimetrie su www.vsvimmobiliare.it. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare Muggia villetta di testa bilivello 160 mq circa, due terrazzi vista mare, tre posti auto, giardino. Pari a primo ingresso. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare Vespucci ottimo appartamento al terzo piano di 60 mq circa in palazzo recente con ascensore, termoautonomo, cantina. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare viale XX Settembre appartamento di ampia metratura in stabile perfetto: cucina con dispensa, tre stanze, salone, due bagni, studio e cantina. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via Baiamonti attico di 80 mq pari primo ingresso con terrazzo di ampie dimensioni, termoautonomo, doppio clima, posto auto e cantina. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via Belpoggio mansarda ristrutturata di circa 85 mq in bel palazzo d'epoca con ascensore: zona giorno, angolo cottura, soppalco, stanza, bagno, terrazzo, box auto. Tel. 0403476385 040312719.

VSV Immobiliare via dei Porta in palazzo recente con ascensore, appartamento al sesto piano in ottime condizioni di 105 mq circa con terrazzino e posto auto. Tel. 0403476385 040312719.

ZONA Redipuglia splendido villino ristrutturato recentemente con piccolo giardino e due posti auto: ingresso, saloncino con caminetto, sala da pranzo, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio. Soleggiatissimo. Prezzo molto interessante. B.G. 0403498176.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 2

COSTIERA cerchiamo villa o appartamento con terrazza sia in vendita che in affitto. Garantiamo assoluta riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040660081.

SERVOLA/BAIAMONTI cercasi appartamento piccola metratura in buone condizioni, definizione rapida. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

ZONA centrale cerchiamo per nostro referenziato cliente appartamento da 80 mq a 120 mq definizione immediata. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

GALLERY centralissimo ufficio: 4 stanze e cucina/archivio. Termoautonomo. Euro 900. Cod. 207/P. Tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1.200 vuoto Rive in palazzo di pregio alloggio con mansarda di cucina salone salotto 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 370 mensili arredato Gretta in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili vuoto Ippodromo in posizione traquilla alloggio luminoso cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzino cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Commerciale valido monolocale di cucinotto soggiorno/letto bagno adatto per single/foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Burlo in piccola palazzina monolocale con bagno e poggiolo. (A00)

Continua in 34.a pagina

COMBATTERE IL CAROVITA

MENO TASSE: MAI PIU' LE MANI NELLE TASCHE DEGLI ITALIANI

ABOLIZIONE TOTALE DELL'ICI SULLA PRIMA CASA

DETASSAZIONE DEGLI STRAORDINARI E DEI PREMI DI PRODUZIONE

ADEGUAMENTO DELLE PENSIONI AL COSTO DELLA VITA

PER LA FAMIGLIA

BONUS BEBE': 1.000 EURO PER OGNI FIGLIO NATURALE, ADOTTIVO O IN AFFIDO

QUOZIENTE FAMILIARE: MENO TASSE PER CHI HA PIU' FIGLI

PIANO BERLUSCONI PER DARE UNA CASA IN PROPRIETA' ALLE GIOVANI COPPIE E A CHI ANCORA NON CE L'HA

PER LE IMPRESE E I PROFESSIONISTI

VERSAMENTO DELL'IVA SOLO DOPO IL PAGAMENTO DELLA FATTURA

NESSUNA TASSA PER LE NUOVE IMPRESE CREATE DAI GIOVANI

PIÙ SICUREZZA, PIÙ GIUSTIZIA

POLIZIOTTI E CARABINIERI DI QUARTIERE IN OGNI CITTA'

STOP ALL'ENTRATA DEI CLANDESTINI EXTRACOMUNITARI

NIENTE SCONTI DI PENA A CHI HA COMMESSO REATI GRAVI

PENE PIU' PESANTI PER I RECIDIVI

AL SERVIZIO DEI CITTADINI

MENO PARLAMENTARI, MENO BUROCRAZIA, MENO SPRECHI

COME SI VOTA - Barra solo il simbolo, senza aggiungere nomi, numeri o altri segni.
I seggi si assegnano solo alle liste che superano alla Camera il 4% a livello nazionale e al Senato l'8% in ciascuna Regione.
I voti ai partiti che non raggiungono tale soglia di sbarramento sono quindi privi di ogni effetto.

Visita il sito **www.votaberlusconi.it** per conoscere l'intero programma.

MESSAGGIO ELETTORALE - Committente responsabile: On. Rocco Crimi

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria

Da oggi a domenica con l'allestimento di un vero e proprio campo

Gli scout di Muggia festeggiano 85 anni al fuoco del bivacco

Ottantacinque anni di attività, attraversati da generazioni di giovani appassionati della vita all'aria aperta e affascinati dai principi etici del mondo scout. E' questo l'anniversario che, a partire da oggi e fino a domenica, sarà celebrato a Muggia. Stasera, dalle 20, all'interno del ricreatorio parrocchiale, sarà acceso il fuoco del bivacco. Attorno a esso si sono dati appuntamento scout di oggi e di ieri, che potranno scambiare ricordi ed emozioni, alla luce del fuoco e bevendo vin brulè.

Domenica, per l'intera mattinata, all'ostello Alpe Adria di Campo Sacro, sarà montato un campo scout, con tende, pennone, altare e portale. In programma l'alzabandiera, la celebrazione della messa, lo svolgimento di attività tipiche dello scoutismo.

Era l'8 dicembre del 1922 quando Armando Torresini e Pietro Visintini, con l'assistenza di monsignor Giuseppe Ziac, poi Ziani, fondarono il primo gruppo scout muggesano, oggi aderente all'Associazione Scout cattolici italiani (Asci) e parte dell'Agesci, l'Associazione Guide e Scout cattolici italiani, organizzazione nazionale che conta più di 177mila soci in Italia, di cui più di 5mila in Friuli Venezia Giulia.

Già l'anno successivo il gruppo crebbe con la formazione di un secondo reparto e con la branca lupetti, i bambini di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni. La guida del gruppo fu presa poi dal giovane Alberto Ubaldini, che nel 1927 fu costretto a chiudere l'associazione a seguito delle disposizioni del governo di allora. A Muggia, come ovunque, gli scout continuarono la loro attività in quella che fu definita la «giungla silente» e gli scout di Muggia si identificavano negli «amici della Cattolica», ritrovandosi all'oratorio parrocchiale.

Nel 1928 Ubaldini e l'altro giovane scout maggesano, Francesco Marchio, scelsero la via del sacerdozio. Don Alberto, che svolse il suo incarico pastorale sempre a Muggia, continuò ad essere, anche in clandestinità, il punto di riferimento per tutti coloro che continuarono ad amare lo scoutismo. Padre Francesco Marchio, divenuto sacerdote nel 1940, ritornò a Muggia per la prima messa. A Muggia l'attività riprese dalla fine del 1945, crescendo di importanza per la comunità locale, con la costituzione del Clan in cui si raccolgono i Rover, ragazzi tra i 17 anni e 20 anni.

Verso la fine degli anni Sessanta, anche a Muggia lo scoutismo cominciò a coinvolgere le ragazze, con la formazione dell'Associazione guide italiane (Agi). Le due associazioni confluirono nel 1974 nella Agesci.

Attualmente il gruppo è composto da 26 lupetti, 39 guide ed esploratori dai 12 ai 16 anni e 15 scolte e rover, tra i 17 e 20 anni. Il gruppo di Muggia dal 2000 sta sperimentando uno scoutismo aperto ai bambini più piccoli, chiamati castorini. Ne fanno parte una ventina di bambini di età compresa tra i 5 e i 7 anni. La comunità capi è formata da 15 persone, tra cui un assistente ecclesiastico, due capi gruppo e dodici capi che dedicano il proprio tempo ai ragazzi. Oggi, come nel passato, le attività si svolgono secondo la tradizione scout: la colonia, il branco e il reparto si incontrano ogni settimana. Una volta al mese è prevista l'uscita, cioè la giornata o il fine settimana passato fuori casa, in cui si sperimenta il gusto di stare insieme, di vivere nella natura, di doversi arrangiare, superando in modo autonomo le difficoltà. A questo si aggiungono i campi estivi brevi e in casa per i castorini e lupetti e campi in tenda di 15 giorni per esploratori e guide. I rover e scolte si cimentano nel campo mobile: zaino in spalla, con tenda e provviste e via per un lungo un percorso a tappe.

Ugo Salvini

L'8 dicembre 1922, giorno della costituzione del primo gruppo scout muggesano oggi aderente all'Asci

Ha ricevuto dal sindaco la medaglia del Comune dopo il successo all'Opera di Niigata

Binetti premiato per la tournée in Giappone

Nel corso di una breve e partecipata cerimonia, svoltasi nei giorni scorsi nel salotto azzurro del palazzo municipale, il sindaco ha consegnato al giovane tenore Andrea Binetti la medaglia ufficiale del Comune di Trieste.

Il riconoscimento ha voluto premiare i recenti successi ottenuti dal giovane artista triestino in Giappone, in particolare al Teatro dell'Opera di Niigata (la più importante città giapponese lungo la costa che guarda la penisola coreana) che lo ha visto esibirsi in programmi d'arie di opere italiane assieme ai tenori Fabio Andreotti, Blagoj Nacosky e al soprano giapponese Sunakawa Ryoko, accompagnati al pianoforte da Yamaguchi Kayo. La tournee giapponese è stata promossa dal Teatro dell'Opera di Roma e dal sovrintendente Francesco Ernani.

Consegnando la medaglia a Binetti, il sindaco ha voluto ringraziare il tenore triestino, augurandogli di poter ottenere successi sempre maggiori e di proseguire nella sua carriera artistica.

Da parte sua Binetti ha ringraziato il primo cittadino per questo gradito riconoscimento, ricordando il suo profondo amore per l'operetta, iniziato oltre vent' anni fa con «Il Paese dei Campanelli» con Sandro Massimini. E fu proprio la sua «madrina», Fulvia Costantinides, presente anche lei alla cerimonia, a portarlo all'attenzione di Massimini, dando inizio a quella che sarà un'interessante e significativa carriera.

Il tenore Andrea Binetti con il sindaco Dipiazza in sala azzurra

Non è la prima volta che questa classe ottiene importanti riconoscimenti: l'anno scorso ha ricevuto un premio nazionale tra oltre mille scuole

Concorso Videocinema&scuola di Pordenone riservato agli studenti

Registi in erba alla «Caprin»

La terza A vince con un filmato sull'ambiente

La classe III A della scuola media «Caprin», guidata dal professor Dario Gasparo, è stata premiata a Pordenone al concorso internazionale Videocimena&scuola per la realizzazione di un video su un progetto finalizzato alla salvaguardia ambientale. Il video di 11 minuti sintetizza un gran lavoro sul campo, alternando interventi di esperti di fama a spiegazioni da parte degli alunni.

Al concorso internazionale hanno partecipato 165 opere realizzate da 5000 studenti provenienti da 31 province italiane e perfino dall'Ungheria. Alcune sezioni erano dedicate a studenti universitari e a studenti delle medie e delle superiori, ma la «Caprin» ha vinto un premio speciale, con questa motivazione: «Il documentario presenta in modo puntuale e ricco gli aspetti naturalistici fondamentali della Val Rosandra. La presentazione segue sia una traccia topografica al seguito delle escursioni dei ragazzi, sia una traccia cronologica dell'itinerario alla scoperta della valle, presentando gli aspetti naturali e paesaggistici nelle diverse stagioni dell'anno. Le immagini, di buona fattura, riescono a combinare l'aspetto descrittivo e narrativo, suscitando interesse e curiosità nell'ascoltatore. Alla voce del narratore si alternano le voci dei ragazzi che introducono e presentano brevemente le caratteristiche storiche e naturali dell'itinerario da loro stessi affrontato. Un montaggio efficace permette di visionare anche gli approfondimenti tematici svolti dai ragazzi attraverso visite ai musei cittadini e interviste ad esperti di alpinismo, botanica, speleologia, storia, ecc…, garanzia di un lavoro interdisciplinare prolungato e qualificato».

Agnese, Andrea, Christofer, Davide, Denny, Ermes, Irene, Luca, Mara, Matteo, Michela, Michele, Moreno, Sara, Simone, Stefania, Suzana, Teresa e Valentina non sono nuovi a questo genere di successi: due anni fa con un filmato sulle aree protette hanno vinto un concorso regionale cui hanno partecipato 2000 studenti, lo scorso anno ne hanno vinto un altro realizzato sugli animali presenti in regione e, sempre lo scorso anno, hanno vinto un concorso nazionale fra più di mille scuole da tutta Italia, realizzando un cortometraggio, un poster e uno slogan sul tema della sana alimentazione: quest'ultimo è valso ai ragazzi un soggiorno premio di una settimana in Puglia, a Vieste.

Gli studenti della III A della scuola media «Caprin»

La Commanderie des Cordons Bleus al Rossetti per la prima de «Il berretto a sonagli»

Assaggi culinari ispirati a Pirandello

Artisti e politici nella storia pare abbiano elaborato tendenze e preso decisioni dopo l'assaggio della buona cucina. Leggende, forse, ma utili utili alla Commanderie des Cordons Bleus - la storica associazione con origini nella Francia dell'Ottocento, impegnata nella divulgazione della «civiltà della tavola» - per giustificare la nuova iniziativa che sposta la tradizione della sospirata «cena dopo teatro» alla novità degli assaggi anche nell'intervallo.

Una svolta quindi, vissuta come una sorta di prima nella prima, all'interno della rappresentazione al Politeama Rossetti de «Il berretto a sonagli», opera di Pirandello, per la regia di Mauro Bolognini. Una trentina i delegati italiani della Commanderie des Cordons Blues intenti a onorare l'inedito connubio teatro-cucina allestito in due tornate, nell'intervallo e dopo lo spettacolo, disegnato dai piatti dello chef Roberto Gruden del Cafè Rossetti.

Modo raffinato per intendere la cucina ma maniera accorta anche per diluire tempi, ritmi e tensioni, anche quelli propri del dramma pirandelliano: «Non è troppo casuale che questa iniziativa si sposi con un dramma come "Il berretto a sonagli», ha commentato Anna Fast Molinari, curatrice dell'evento in collaborazione con il Cafè Rossetti in veste di capo delegazione dei Cordons Blues. «Pirandello porta in scena aspetti tipici sociali e borghesi, colti anche attorno a una tavola. L'idea ci è apparsa quindi adatta per divulgare adeguatamente in una prima teatrale anche dei prodotti tipici della gastronomia locale, ribadendone la profonda cultura».

Se l'azzardo di base era tradurre anche alcune tracce emerse dalla commedia, qualcosa, almeno in parte, è venuto a galla. Ciampa, il personaggio chiave della piéce di Pirandello, in effetti sul palco non disdegna metafore che navigano tra fornelli e tormenti: «Acciughe e sardine solo in salamoia, donne solo sottochiave».

Una ricetta di vita insomma, che lo chef Gruden ha elaborato a modo suo nelle portate dell'intervallo, trasformando acciughe e sardine nei più raffinati piatti a base di salmone della Valrosandra cucinato su griglia aromatica assieme a mezzancolle in savor in anice stellato, polpettine di erbe e filetto di coniglio al pepe rosa. Dopo lo spettacolo invece ampie portate per tutti, attori compresi, di pasta-padella, la griffe culinaria del Cafè Rossetti, dove lo spettacolo in fondo continua.

Dovrebbe continuare anche la saga teatrale dei Cordons Blues. Progetto che dopo la sua «prima» si alimenta con una convinzione, ideale come il concetto stesso di teatro: «Pirandello approverebbe il connubio - ha assicurato Anna Fast Molinari - quindi lo riproporremo, magari attendendo opere e autori francesi».

Francesco Cardella

Assaggi ispirati al teatro con la Commanderie des Cordons Bleus al Cafè Rossetti (foto Bruni)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.26
	tramonta alle	19.57
LA LUNA:	si leva alle	9.52
	cala alle	1.48

15.a settimana dell'anno, 102 giorni trascorsi, ne rimangono 264.

IL SANTO
San Stanislao V.m.

IL PROVERBIO
Dove comincia la diffidenza là finisce l'amicizia.

■ FARMACIE

Dal 7 al 12 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Combi 17	tel. 040302800
via Fabio Severo 122	tel. 040571088
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia	tel. 040232253
Fernetti	tel. 040212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Combi 17
via Fabio Severo 122
via Mazzini 43
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia
Fernetti tel. 040212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Mazzini 43 tel. 040631785

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	100,4
Via Carpineto	μg/m³	61,1
Via Svevo	μg/m³	84,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	48
Via Carpineto	μg/m³	61
Via Svevo	μg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	67
Monte San Pantaleone	μg/m³	79

Estrazioni del LOTTO del 10/04/2008

Ruota					
Bari	54	58	71	84	80
Cagliari	18	78	72	10	88
Firenze	79	6	38	51	61
Genova	58	63	75	47	70
Milano	34	53	51	8	16
Napoli	76	13	20	33	43
Palermo	72	12	74	39	59
Roma	85	34	64	37	58
Torino	37	75	28	2	19
Venezia	78	6	79	37	65
RUOTA NAZ.	10	42	40	12	79

SuperEnalotto: 34 54 72 76 79 85 — Jolly 78 — Super Star 10

ANSA-CENTIMETRI

I NOSTRI PICCOLI AMICI

Da sinistra, Charlie, Polly e Astra, quest'ultimo adottato a San Gimignano

Due adozioni al canile Gilros, mentre cercano ancora casa Charlie, Grey e Cheyenne, femmina di Rottweiler

Astra va in Toscana, Dux guardiano di bestiame in Umbria

Buone notizie per il cane Astra, che ha ricevuto la visita dei gentili signori della Toscana: hanno deciso di adottarla e partirà per San Gimignano a fine mese, dove troverà altri cani con i quali convivere e tanto spazio dove poter correre. Dux invece, il grosso Pastore del Caucaso di un anno e mezzo circa, sembra destinato a una vita da guardiano del bestiame in Umbria: un giovane ha notato il cane sul sito internet www.villaggiovacanzedelcane.com e, in quanto appassionato di questa razza molossoide, sta decidendo per l'adozione del grosso cane. Entro pochi giorni verrà effettuato il trasferimento all'azienda agricola di Perugia. Altri cani sono in cerca di una bella nuova sistemazione, tra loro ricordiamo Charlie, meticcio maschio adulto di taglia medio piccola e dal pelo lungo, Grey, meticcio femmina adulta di taglia media veramente equilibrata e affettuosa, Polly, incrocio di American Staffordshire terrier, molto tranquilla, un pò timida, ma decisamente docile e affidabile. Cerca casa anche Cheyenne, Rottweiler femmina stazza piccola, giovane di un anno, non presente nella struttura, bisognosa di una nuova famiglia (info 040/215081); si segnala anche lo smarrimento di una meticcia di 12 kg, pelo raso bianca con macchie nere collare turchese, in zona Contovello il 31 marzo, per info 040/251053.

Nell'ambito del Progetto Educazione Cinofila «Senzaguinzaglio», si segnala che la giornata di esibizione e dimostrazione di educazione ed addestramento, nella quale si effettueranno prove di rapporto canepadrone, simulazioni di gioco con il cane, ricerca, prove di obbedienza di base e avvanzata, prove di difesa e utilità, è stata fissata per domenica 18 maggio alle 11.30, presso il campo di San Giuseppe della Chiusa. Per adesioni, tel.040/215081 oppure www.villaggiovacanzedelcane.com

Strada di Prosecco, 1904 - 34016 Opicina

❶ Cheyenne, Rottweiler di un anno

❷ Grey, meticcia molto affettuosa

❸ Dux, adottato in Umbria per la guardia al bestiame

❹ Joy attende una casa

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei loro beniamini possono inviarle alla e-mail: agenda@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Biblioteca Quarantotti

Per il ciclo «È Primavera... Ci vediamo in Biblioteca», oggi alle 10 in via del Teatro Romano 7, alla Quarantotti Gambini, incontro con lo scrittore per ragazzi Ugo Vicic. Domani, alle 10, presentazione de «La Divina Avventura» di Francesca Gambino ed Enrico Cerni. Info: tel. 040/634753 (da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13), fax 040/631994.

POMERIGGIO

Anziani da accudire

Convegno «Anziani da accudire, famiglie da sostenere: nuove opportunità di lavoro nel futuro spazio sociale regionale», oggi alle 16, al Circolo della Stampa di Corso Italia 13, organizzato dal Consorzio Fhocus. Parteciperanno Gabriella Bellini, Gabriella Bon e Dario Parisini. Conclusioni a cura di Carlo Pegorer.

Visita guidata

Visita guidata alle mostre «Van Leo» e «Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento». Oggi, alle 17.30 con Anna Krekic.

Incontro con Bianchi

Enzo Bianchi, il Priore della Comunità monastica di Bose, sarà a Trieste oggi e incontrerà la comunità cittadina alle 18.30 nella Sala Saturnia della Marittima. Affronterà il tema «La singolarità del cristianesimo». Ingresso libero.

Assemblea Uildm

Oggi, alle 16.30, nella sala polifunzionale del Circolo Canottieri Saturnia Asd, viale Miramare 36, assemblea annuale dei soci della Uildm - sez. di Trieste.

Tutela consumatori

Oggi nella sede di via Udine 4/c inizierà un ciclo di conversazioni che avranno per tema: «Autodifesa: corazza del consumatore». Nella prima si parlerà di mutui. Verrà distribuito un fascicolo, redatto dall'avv. Marina Guerrini, che illustrerà l'argomento.

Amici dei Musei

Oggi alle 17 alla Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII 6, per gli Amici dei Musei, Marco Minuz terrà una conferenza su «Miela Reina - 1935/1972».

Caritas diocesana

Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario di via dei Rettori 1, alle 18 sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

SERA

Concerto al Volta

Oggi alle 19, nell'aula magna dell'Itis A. Volta è in programma il secondo dei concerti previsti per gli studenti, i loro amici, genitori, docenti e personale dell'istituto, per celebrare il 60.o anniversario della Costituzione. Il concerto, a sostegno dell'associazione «Hogar del Niño Minusvalido», sarà tenuto dall'orchestra «Ventaglio d'Arpe» del conservatorio «J. Tomadini» di Udine, diretta da Patrizia Tassini.

Lions Trieste Europa

Oggi, alle 19.30 al Greif Maria Theresia avrà luogo l'incontro sociale – aperto al pubblico – con la partecipazione dell'eurodeputato Giorgio Rossetti e lo scrittore Ciril Zlobec sul tema «L'Unione Europea: attese (tradite?)».

Yogic Culture

Oggi «È nato nostro figlio! Viaggio intorno al nuovo mondo: la relazione genitori-bambini appena nati», incontro con Maddalena Berlino, psicologa e psicoterapeuta, alle 20.30 all'Institute of Yogic Culture, in via San Francesco 34 (ingresso libero).

Associazione Esperantista

Oggi alle 20, all'Associazione Esperantista Triestina, via Coroneo 15 (III piano), riunione riguardante l'organizzazione del congresso internazionale ferroviario esperantista che avrà luogo a Trieste, nel maggio 2009.

Agricoltura biodinamica

«Organismi geneticamente modificati - La creazione incosciente», relatore Michele Codogno, al circolo Ivan Grbec via di Servola 124, ore 20. Organizza l'Associazione Agricoltura Biodinamica. Ingresso libero.

Dopolavoro ferroviario

Oggi, Tullio Conti presenta: «Hoggar - Tassili» (traversata sahariana». Proiezioni alle ore 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle ferrovie, in piazza Vittorio Veneto 3.

Associazione Shanti

Oggi, alle 20.30 all'Associazione culturale Shanti di via Carducci 12, incontro con Paolo Benussi su «Come prevenire le malattie degenerative e oncologiche». Ingresso aperto a tutti.

Centro Asd

Oggi, alle 20.15, al Centro sportivo internazionale Asd, via di Conconello 16, Opicina, incontro sul tema «Il concetto di Yoga». Ingresso libero.

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Giovanni Baldè dalle famiglie Ballarin e Specchiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria Giuseppe Bratina nel XXIV anniv. (11/4) da Caterina Bratina 20 pro Lebbrosi di Madre Tereesa - Fondazione Alessi, Cittadella (Pd), 20 pro Mamma oper di Papa Giovanni (Brescia).

● In memoria di Vittoria Brezigher ved. Zuliani nell'VIII anniv. (11/4) dalla nipote Nerina e fam. 20 pro Astad, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria del nostro caro Antonio Castiglia nel III anniv. (6/4) dalla moglie, dai figli, dal genero e dai nipoti 150 pro Ail.

● In memoria di Maria Genzo nel X anniv. (11/4) dai figli 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Marialuisa Georgacopulo da Anna e Marco 30 pro Ass. de Banfield, 20 pro Comunità Greco-orientale.

● In memoria di Umberto Luttini (11/4) dalla figlia Maria Grazia 25 pro Villaggio del Fanciullo.

● In memoria di Livia Sancin Ursic per il compelanno (11/4) da Mariuccia, Antonio, Massimiliano, Cristiano 100 pro Airc.

● In memoria di Gea Sani nell'VIII anniv. da Anna Rossa 25 pro Ass. Amici del Cuore.

● In memoria di Vittorio Tonelli nel XXXIII anniv. (6/4) dalla moglie Paola 30 pro Ass. Amici del Cuore.

● In memoria di Maria Trinko nel IV anniv. 11/4 da Enrichetta e famiglia 20 pro Frati di Montuzza.

● In memoria di Carlo Urbani dalle fam. Benazic, Bonomo, Cermelj, De Pol, Langer, Jurisevic, Morassut, Iaksetich, Semeraro, Video e Video 180 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria dei propri cari da Dina e Paola Candotti 20 pro frati di Montuzza.

● Da Fulvio Zonta 460 pro Abio Ass. Onlus.

● Per Boss e Titti dalla fam. Ferluga 15 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.

● In memoria di Maria Rosa Adelman della Nave da Davide, Giuseppina, Giorgia, Donatella 200 pro Parrocchia di Roiano.

● In memoria di Libera Fernando Uccio Angelelli dai familiari 50 pro Fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

● In memoria di Elena Antonini Gabrielli dai figli Giovanni e Francesco 2.500 pro Domus Lucis, 2.500 pro Chiesa Immacolato Cuore di Maria, da Marina e Sergio Bartole 50 pro Domus Lucis.

● In memoria di Fabio Balanza da zia Romana e cugine Andreina e Miriam Chittero 30 pro Famiglia umaghese.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule da via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A 9.15-10.05: lingua inglese I corso; aula A 10.15-11.05: lingua inglese II corso; aula A 11.15-12.05: lingua inglese III corso; aula B 9-10.40, lingua spagnola II corso; aula B 10.45-12.25: lingua spagnola conversazione; aula C 9-11: ricamo, mezzo punto, maglia; aula D 9-11.30, sbalzo su rame; aula 16 9-11: disegno e pittura;15.30-16.20: il diritto internazionale: incidenza nello scenario geopolitico come opportunità e vincolo; aula A 16.30-17.20, Il mistero della vita: ipotesi sull'origine e l'evoluzione degli esseri viventi alla luce delle conoscenze della fisica; aula A 17.30-18.30: Il faraone e la grane sposa reale: la coppia divina, inizio corso; aula B 15.30-16.20: lingua francese I corso; aula B 16.30-17.20: lingua francese II corso; aula B 17.30-18.20: III corso; aula C 15.30-17.30: pittura su stoffa; aula D 17-18: canto corale; aula Razore 15.10-17: lingua inglese: II corso; aula 16 17.30-18.20: primo soccorsto-conclusione corso; aula professori 15.30-17.20: tombolo; sala Actis 9-10.45: ginnastica e ballo.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Largo Barriera Vecchia 15; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it - sito: www.auser.it/friuli/UniversitàTS.htm

Circolo Auser di Melara via Pasteur 41/d. Ore 9.30-12: corso di pittura avanzato; Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. Ore 14-15: Aquagym. Liceo scientifico st. G. Oberdan via P. Veronese 1, ore 15-17: hobbistica manuale; 15.30-16.30: lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-17.30: gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17: Luca l'Evangelista moderno; 17-18: musica ed emozioni; 17-19: lingua e cultura inglese III livello corso B; 17-19: gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19: sviluppare la creatività; 17-19: le perle dell'intelletto; 17.30-19: lingua e cultura spagnola III livello; 18-19: mi ascolto e sto bene. Domenica 13 aprile '08: nell'ambito del corso «Gli ambienti carsici» del sig. P. Sfregola, uscita didattica al Bosco Conti e Dolina di Percedol. Ritrovo ore 9 al quadrivio di Opicina (semaforo).

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio

■ Compleanni: 50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 anni e oltre

■ Anniversari di matrimonio: 25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a **Il Piccolo, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.** In alternativa, possono essere inviate via e-mail a **anniversari@ilpiccolo.it** oppure per posta a **Il Piccolo - Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste.** Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il nome del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile

Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311

GLI AUGURI

Annamaria, 65

Auguri ad Annamaria per i 65 anni dal marito Stelio, figlio Silvano, nuora Irene, nipoti e nipotini Alessio e Sara

Silvana, sono 50

Tanti auguri per i cinquant'anni di Silvana dalla IV B dell'istituto magistrale Duca D'Aosta. Buon mezzo secolo!

Nonna Lucia, 70 anni

Auguroni a nonna Lucia per i 70 anni da marito, figli, fratelli e dai nipoti Veronica, Simone, Lorenzo e Roberto

Anita e Lino, 50

Anita e Lino, 50 anni insieme. Auguri da Nicoletta, Donatella, Roberto, Carlo Alberto e Roberta. Auguri mamma anche per i 70 anni!

LE REGOLE DELLA POSTA

Conti in Liechtenstein

Dalla lettura degli articoli scritti dal sig. Claudio Ernè sul Piccolo in data 28 marzo relativi all'elenco dei nomi dei triestini aventi il conto corrente nel Liechtenstein, sono rimasto sorpreso nell'apprendere che fra tali nomi vi sarebbero anche quelli di mia moglie e dei miei figli.

Inoltre il 29 marzo – ed evidentemente al fine di dare più enfasi alla notizia della presunta presenza della mia famiglia tra i correntisti della Lgt – il sig. Ernè usando una mia foto/ritratto, priva della mia autorizzazione, mi ha «sbattuto» a pagina 28 sulla headline di un articolo che a titoli cubitali recitava Conti dei triestini a Vaduz, la tributaria indaga: quando la mia persona non è in alcun modo coinvolta nei fatti narrati. Non solo, ma accanto alla mia foto c'è quella della Lgt Bank del Liechtenstein e quella del sig. Werner Seeber qualificato nel corpo dell'articolo quale «contattato» in entrambi gli articoli inoltre il sig. Ernè mi definisce falsamente proprietario della Fratelli Alinari mentre il mio ruolo è quello di presidente. Mi meraviglia che un giornalista di «nera» qual è il signor Ernè, e non certo un novizio della professione, non sappia distinguere la proprietà della presidenza. È già sui banchi di scuola, alle medie, che si apprende la differenza tra l'essere e l'avere...!

A fronte di queste mie precisazioni invito a rettificare, ai sensi dell'art. 42 della legge del 5 agosto 1981 n. 416, le notizie così come riportate dal sig. Ernè in quanto false, dandone adeguato spazio e rilievo sul giornale.

Infine non essendo il sottoscritto un «contattato» le comunico che i miei legali hanno avviato un'azione in sede penale e una in sede civile a tutela dei miei diritti nei confronti dell'editore e direttore e del signor Ernè.

Come cittadino di questo paese resto profondamente disgustato dal fatto che per un verso sia impossibile risalire, per la legge sulla privacy, al numero di telefono di una persona qualunque, dall'altro, cito Ernè, che filtrino nomi attraverso le maglie del segreto investigativo. Sorge legittima una domanda: i nomi filtrati ai quali i giornalisti chiedono interviste come si configurano? «Antipasti di sommarie procedure giudiziarie prima del processo» o cos'altro? Il tutto è per un verso la spia di una giustizia che non funziona, dall'altro di un giornalismo spazzatura e gratuitamente lesivo dei diritti della persona che non ha nulla a che vedere con la libertà di informazione e di stampa tutelate come principi costituzionali.

Claudio de Polo

Negli articoli che ho scritto sulla vicenda della «black list» sottratta dalla banca Lgt di Vaduz, ho ripetutamente scritto che il nome di Claudio de Polo, presidente dell'Alinari non compare. «Il suo nome non compare negli elenchi dei correntisti italiani emigrati a Vaduz, ma quelli dei suoi familiari sì». Inoltre l'elenco completo dei 390 nomi di investitori italiani coinvolti nella vicenda è stato diffuso sia dell'agenzia Ansa sia da altri quotidiani.

Claudio Ernè

IL CASO

Proteste per la distruzione del polmone verde nel comprensorio dell'ex ospedale

Strage di alberi alla Maddalena

Mi chiamo Carola Duranti e lavoro in via dell'Istria.

Vorrei segnalare l'abbattimento degli alberi che erano nel giardino dietro l'Ospedale Maddalena.

Vi scrivo perché è stato uno scempio; quando sono arrivati con le ruspe, abbiamo chiamato la Forestale (gentilissimi) che purtroppo non ha la competenza e poi il Verde Pubblico del Comune, che invece dovrebbe averne. La risposta è stata che probabilmente vi è un piano approvato e che, comunque, «di fronte all'edilizia popolare nessuno può».

Ora, vorrei condividere con voi alcune riflessioni.

Per una settimana hanno strappato – letteralmente –, tagliato e fatto a pezzi un bellissimo giardino che, per quanto incolto, avrebbe potuto essere un vero polmone per questo quartiere.

La nostra immaginazione (mi riferisco a tutti i colleghi con cui ho condiviso questo dispiacere) ci ha fatto vivere malissimo la settimana scorsa: ci sembrava di sentire la mortificazione delle piante, di quegli alberi che da sempre hanno accompagnato la nostra giornata, stagione dopo stagione.

So che sembrerà pazzesco ed io assolutamente pazza ma credo che abbiano provato dolore ma che, purtroppo, non potendo mostrarlo, nessuno abbia voluto prendersene carico.

O forse il dolore lo abbiamo provato noi nel sentire quel fastidioso e terribile rumore di legna spezzata ed il profumo (in altre occasioni piacevolissimo) di legna appena tagliata.

Perché allora, fare tanto rumore per delle semplici piante? In molti penseranno che con i numerosi problemi della nostra quotidianità, sia davvero impensabile preoccuparsi anche di alcuni alberi. Forse è vero.

Ma io non riesco a fare finta di niente e fingere di non vedere. Stiamo distruggendo tutto quello che ci circonda e solitamente ci accaniamo con le cose più belle e che, possibilmente, non possono difendersi. Che brutto lunedì è questo: dalla finestra entra una luce nuova, fatta di macerie ed una serie di tronchi spezzati. Che brutta città è questa, in cui di fronte ad una nuova casa (e tanti soldi, probabilmente) nessuno ascolta la propria coscienza. Che brutte persone siamo, così impegnate a vivere la nostra quotidianità da non preoccuparci di quello che lasceremo ai nostri figli.

Oggi io penso a quegli alberi e prego per loro e mi dispiaccio per tutti quelli che non comprendono le mie parole.

Carola Duranti

Decine e decine di alberi, credo secolari, un bosco, nel comprensorio della Maddalena che si affaccia su via dell'Istria, terminato, eliminato senza pietà. Non so chi sono i mandanti di questo ennesimo scempio del poco verde cittadino, ma chiunque sia a mio modesto parere è un vandalo.

Andate a vedere cosa hanno fatto! Abbiamo decine di associazioni verdi, a che servono? Ci sarà un piano regolatore che salvaguardi il verde, dei vincoli paesaggistici... Non mi dite che, dopo aver cementificato tutto metterete in vaso qualche anemico virgulto qua e là! Che al Comune non piacciano gli alberi si vede, da come vengono «potati» gli sventurati esemplari della nostra città; meravigliose piante vengono ridotte a scheletri, tronco e quattro rami, una vergognosa «soluzione finale» al problema foglie in autunno...

Oltre la stupidità umana che vede solo l'interesse immediato, ci sarà qualcuno che ha sentito parlare di effetto serra, di inquinamento, di foreste da salvare, e nel nostro piccolo, i pochi alberi cittadini?

Valter Radakovic

È da qualche giorno che si sta assistendo a uno scempio, alludo all'abbattimento completo di tutti gli alberi che erano all'interno del comprensorio dell'ex ospedale della Maddalena, incredibile, oltretutto era un piccolo polmone verde che aiutava a sconfiggere lo smog attivato dal traffico automobilistico che transita per la via dell'Istria.

Comunque si sa, che per legge, che sia comunale, regionale o che altro, ogni albero abbattuto deve essere ripristinato con un'altro, seppure in virgulto, sarà poi così?

Ma forse tutto questo è aggirabile, perché forse l'intero comprensorio dell'ex ospedale della Maddalena verrà adibito a delle nuove costruzioni, forse un bel comprensorio di tante piccole e belle villette!

Strano perché da quello che si sa, i lavori sia di abbattimento degli alberi e di eventuali fabbricati devono essere comunicati con un cartellone all'esterno dell'area.

Tutto questo si vede in qualsiasi cantiere edile, dove si denota: la spesa, l'impresa, i lavori eseguiti e soprattutto da eseguire e poi tutto il resto, ma qui non compare per nulla.

Tutto questo è legittimo? Non sarà che c'è pure qualche inghippo da nascondere? Speriamo di no, noi qui a Trieste siamo chiari e onesti, quindi... speriamo bene.

Sergio Donda

Morìa di lampadine

Invito l'Acegas a un atto di estrema generosità nei confronti della comunità pregandoli di donare qualche bello scatolone di lampadine (magari a risparmio energetico) all'Anas vista la moria di luci sulla Grande viabilità: decine e decine guaste da mesi e non sostituite...

E visto che ci sono che mandino pure qualche tecnico a ripristinare l'illuminazione della galleria di Servola, lato mare, andata ko dopo un black out in settembre e dopo 7 mesi ancora nello stesso stato!

La collettività ve ne sarà grata!

Giorgio Gregori

Questione di merito

La battaglia per il merito è la cosa più giusta che ci sia, perché permette al figlio dell'operaio di avere le stesse opportunità del figlio del professore.

Questa condivisibilissima affermazione si legge sul Piccolo del 2 aprile, a firma di Giovanni Floris.

Io non sono figlio di un professore. Sono figlio di un dipendente pubblico. I miei due soci di studio sono figli di un impiegato, l'uno, e di un sindacalista, l'altro. Il mio presidente nazionale è figlio di un commerciante e il suo socio di studio è figlio di un falegname.

In totale l'82,5% dei notai italiani non è figlio o discendente di notai, ma è «figlio del merito» perché ha superato il più selettivo concorso che può affrontare un laureato in giurisprudenza. Un concorso democratico, perché aperto a tutti i meritevoli qualunque sia il loro censo, la loro cittadinanza o la loro provenienza sociale. Per il notariato, la battaglia per il merito è vinta da tempo.

Sarebbe quindi ora di smetterla di disinformare scrivendo «Siete con un notaio? Il padre fa il notaio».

Ernesto Marciano

STILE

L'etichetta dimenticata delle campagne elettorali

di **Rossana Bettini**

In amore e in guerra non ci sono regole. E in politica? Dipende. Ci sono le regole scritte, dove ahimè coerenza e sincerità non sono citate, e ci sono le regole del buon senso. Norme e senso pratico, però, non bastano e in politica risulta avvantaggiato chi mastica di comunicazione e di marketing e chi costantemente aggiorna il suo bagaglio di conoscenza. I consulenti elettorali, infatti, si comportano con il proprio committente come se dovessero posizionare un prodotto in vetta al mercato dell'eccellenza. Stessi obiettivi (essere leader), simili strategie, alcuni investimenti pubblicitari mirati. Fino a pochi anni fa la pubblicità comparativa del prodotti era vietata mentre, al contrario, i confronti fra politici erano tanto ammessi quanto apprezzati. Oggi risulta difficile sia screditare un politico usando menzogne e offese, sia denigrare un prodotto la cui descrizione è ormai affidata all'etichetta sulla confezione. I consulenti elettorali giurano che fra un candidato al primo e un candidato che aspira al suo secondo mandato, quest'ultimo sia in netto vantaggio, poiché dispone anch'egli di un'etichetta, in questo caso rappresentata dai risultati raggiunti nel primo mandato.

Non sempre è nel rispetto del vivere civile che si fa politica anzi, pare che oggi tutti i mezzi siano buoni per sciorinare sermoni disattesi persino dagli stessi predicatori, salvo rare eccezioni. Se i buoni prodotti vengono descritti dall'apposita etichetta che ne indica contenuto, prezzo e scadenza, i bravi politici fanno discorsi ricchi di contenuto, non dovrebbero avere un prezzo, e per loro non è prevista una scadenza. Basti pensare a personaggi del calibro di Ciampi, di Napolitano, di Cossiga, che si mantengono vispi e innovativi, e poi osservarne altri, ben più giovani, conservatori per convenienza, smidollati, sostenitori della pace, fatte salve certe guerre combattute a colpi d'insulti. L'etichetta, s'è visto in anni di infinite campagne di elezioni, intesa come insieme di norme di comportamento che regolano i rapporti sociali più formali, viene considerata solo in casi eccezionali, in cui garbo, governo delle emozioni, semplicità espositiva si distinguono. Più spesso accade che Tizio ingiuri Caio, il quale a sua volta, si lascia sopraffare dall'istinto e diffama l'assente Sempronio, senza che gli offesi possano adire a vie legali, poiché in politica, un certo numero di insulti è tollerato. Come se Tizio e Caio fossero bimbetti che, giocando, finiscono regolarmente per sbaruffare e ingiuriarsi, senza mai venire rimproverati dai genitori. Ma la politica non è giocare al Sapientino o a dama e noi cittadini non siamo pedine. Vogliamo un leader, non bambocci impulsivi.

...Questione di Stile.

VERSO LE ELEZIONI

Radicale perché

Perché io, radicale, da radicale, candidata nelle liste del Partito Democratico?

Perché i cittadini attendono dalla politica messaggi chiari e un progetto di governo della società e dell'economia responsabile.

In Friuli Venezia Giulia, la società è dinamica, internazionalizzata, attenta ai valori di merito e dell'efficienza. Una politica delle infrastrutture libera dai condizionamenti della sinistra massimalista, una politica fiscale che riduca progressivamente le aliquote e che possa legare salario e produttività, una semplificazione amministrativa che faciliti i processi di creazione delle imprese. In una parola: perché il progetto politico, le idee, il programma del Pd – e le sue liste, dove sono presente assieme ad altri otto radicali, con le nostre storiche battaglie per il mercato e le liberalizzazioni – sono più credibili di quelle del centrodestra per affrontare la modernizzazione dell'Italia. Perché ritengo un'utile, preziosa indicazione di cui far tesoro anche a livello nazionale, la nuova legge regionale sul welfare del Friuli Venezia Giulia che introduce il reddito di cittadinanza, questo insieme di servizi e di erogazioni a favore di coloro che non dispongono di un adeguato sostegno economico, un vero e proprio «patto»: chi beneficia del provvedimento, si impegna a seguire appositi corsi di formazione professionale e accetta il lavoro che alla fine gli viene offerto. Perché ha ragione il governatore Riccardo Illy, quando sostiene che il Nord e l'intero Paese hanno bisogno di una seria, rigorosa, fattuale politica riformatrice: una politica che "va modellata sulla nostra sagoma, non su quella altrui, ricostruendo un clima di reciproca fiducia e autonomia fra Stato e cittadino, cemento di ogni rivoluzione liberale e del patto sociale su cui si fonda la convivenza civile".

Viviamo in un Paese paralizzato e oppresso da una quantità di leggi, di norme, di disposizioni, di regolamenti, dal quale è impossibile districarsi; e che ha come unico risultato quello di punire sempre e in ogni caso la donna e il malato. Le loro volontà, i loro sentimenti, il loro «sentire», sono considerati meno di nulla.

Contro tutto questo molto è stato fatto, ma tanto ancora resta da fare; ed è per questo che auspico che nel prossimo Parlamento vi sia una consistente presenza di donne e di persone che conoscono il dramma e i problemi della malattia e della disabilità.

Non è un caso, insomma, se sono candidata alla Camera dei Deputati. È per il nostro comune «sentire», perché non abbiamo posizioni precostituite, non combattiamo battaglie ideologiche, non abbiamo altra bandiera da difendere se non quelle della libertà e della dignità: diritti di cui tutti siamo titolari.

E' la libertà di ricerca scientifica, che è libertà di ricerca, anche modale, del sapere e della conoscenza per l'Italia e dall'Italia, a costituire come sempre, da anni, a partire dalla lotta di Luca Coscioni, il presupposto fondamentale per un Paese davvero democratico, contro ogni forma di violenza neo-oscurantista e contro ogni fondamentalismo.

Da qui, il mio rifiuto della politica politicante; non è questo che mi interessa e mi preme. E' altra, la politica che mi appassiona, di cui sento e avverto la necessità e l'urgenza: la politica che faccio, con le mie compagne e i miei compagni radicali, in difesa, oggi più che mai, delle donne, dei malati, dei disabili, dei loro diritti calpestati e per la conquista di nuovi spazi di libertà.

In una parola: è la politica radicale, la mia.

Maria Antonietta Farina Coscioni

Candidata radicale in Friuli Venezia Giulia nelle liste del Partito Democratico

Classe «creativa»

La crescita economica non è un'astrazione. Deve riguardare tutte le dimensioni della nostra vita quotidiana, del benessere e innanzitutto quella della libertà reale che permette a ciascuno, indipendentemente dalle sue origini, di trovare ciò per cui è più dotato, di progredire nella conoscenza, nella vita professionale, nelle risorse sue e della sua famiglia, di riuscire nella vita e di trasmettere il proprio sapere e i propri valori. A sua volta, la crescita economica è rafforzata da questa libertà e dalle iniziative che essa permette; la crescita economica non porta sistematicamente alla giustizia sociale, ma le è necessaria. L'arricchimento non è uno scandalo. L'unico vero scandalo è la povertà.

L'Italia in questo campo è fortemente in ritardo, ha privilegiato la difesa dell'agricoltura, delle industrie a basso contenuto tecnologico, industrie alimentari e tessili, della rendita fondiaria e degli interessi familiari che vi sono legati. A detrimento dell'industria, del profitto, della mobilità, dell'innovazione e delle tecnologie del movimento. Non è riuscita a conservare il controllo dei mari, a mantenere una forza navale, una marina militare e commerciale incomparabili. Non ha saputo dare priorità allo sviluppo dei suoi porti. Nè è riuscita negli ultimi decenni a formare, a suscitare, né ad accogliere una "classe creativa": non ha più formato abbastanza operai, marinai, ingegneri, ricercatori, imprenditori, commercianti, industriali. Non ha più attratto a sé abbastanza scienziati, finanziatori, creatori di impresa: soltanto teologi, militari, signori feudali, artisti al soldo del potere e amministratori incaricati di sintetizzare, di amministrare, ma soprattutto di non assumersi dei rischi.

Ladi Minin

Promesse «elettorali»

Berlusconi ha aggiunto, alle promesse già fatte, per il 2008 l'abolizione Ire (ex Irpef) sulla tredicesima.

Dati Agenzia Entrate gennaio-ottobre 2007: Ire 117,5 miliardi (lavoratori dipendenti, pensionati, autoliquidazione.

Estrapolando a tutto l'anno (13 mensilità) si arriva a 152,8 miliardi al dicembre 2007 (per difetto). l'abolizione promessa della 13.a entrata porta a dicembre una mancata entrata di 11,8 miliardi (per difetto). Da che roccia biblica e con quale bacchetta magica si farà sgorgare la copertura voluta dalla Costituzione?

Veltroni: ultima promessa: assicurazione gratuita alle casalinghe. Onere ipotizzabile circa 2 miliardi. Stessa domanda da me pensionato.

Vittorio Cheni

Il dovere del voto

Io penso che l'errore più grande che si possa fare, in omaggio all'antipolitica, sia quello di non andare a votare. Non si risolve alcun problema delegando ad altri di decidere per noi! Sostenere che tutti i politici sono uguali è indice di una pigrizia intellettuale intollerabile. Le differenze sono tante ed enormi, con un minimo di attenzione dovrebbero saltare all'occhio. Mi limito a citarne solo una: ci sono politici che hanno il terrore dei magistrati e li aggrediscono in maniera violenta e scomposta ed altri che, avendo la coscienza pulita, parlano sempre pacatamente, non reagiscono alle provocazioni ad hanno tutta l'aria di dormire sonni tranquilli. Non è il caso di rifletterci su?

Lettera firmata

Esuli e rimasti

In questi ultimi anni i rapporti tra le associazioni degli esuli e quelle dei rimasti sono notevolmente migliorati. Purtroppo, il Governo italiano con il suo comportamento (sempre penalizzante nei confronti degli esuli) invece di favorire questi buoni rapporti sembra faccia di tutto per deteriorarli. Cerchiamo di analizzare i fatti: gli esuli sono titolari di un diritto soggettivo al risarcimento integrale dei lori beni, con i quali lo Stato italiano ha pagato sessant'anni fa le riparazioni di guerra. Finora lo Stato ha restituito agli esuli solo la ventesima parte di quanto dovuto. L'ultima legge (137/2001) prevedeva un ulteriore acconto da pagarsi in tre anni: dopo ben sette anni, invece, sono stati saldati solo gli acconti del primo scaglione e attualmente i pagamenti sono interrotti per carenza di fondi, poiché – come hanno spiegato i rappresentanti del Governo nell'ultimo incontro con gli esuli del 6 febbraio 2008 – quando ci sono necessità urgenti in altri dicasteri si attinge dove i soldi ci sono! Il Governo afferma poi che non ci sono fondi per varare la legge per un equo e definitivo risarcimento dei beni degli esuli, ma li trova sempre per finanziare le attività dei rimasti, che non hanno alcun diritto soggettivo nei confronti dello Stato italiano, dal quale ricevono comunque un contributo di 8.500.000 euro all'anno. I rimasti chiedono una «legge di tutela d'interesse permanente» per la comunità di 11 milioni di euro all'anno. Su «Il Piccolo» del 31 marzo si legge che l'on. Fassino ha chiuso il suo tour elettorale oltre confine a Fiume assicurando che «porteremo i fondi per la minoranza dagli attuali 8,5 milioni di euro agli 11 richiesti». Lo Stato italiano, invece, dovrebbe spiegare che le sue risorse sono limitate (anche perché ha un debito pubblico di più di 1600 miliardi di euro che gli costa più di 70 miliardi di euro di interessi all'anno!) e pertanto è assiomatico che non può dare subito tutto a tutti, ma deve stabilire delle precedenze. La priorità assoluta dovrebbe necessariamente essere data al pagamento dei suoi debiti, in particolare dell'enorme debito pubblico e anche del debito nei confronti degli esuli, i quali in un momento estremamente difficile per tutti hanno pagato con i loro beni un grosso debito contratto dall'intera Nazione.

Su «Il Piccolo» del 1.o aprile leggo che la «legge di tutela permanente è un atto morale». Al riguardo sono sicuro che anche i rimasti sono d'accordo come me nel sostenere che varare una legge a favore dei rimasti senza vararne una a favore degli esuli sarebbe un atto altamente immorale.

Silvio Stefani

Continuaz. dalla 29.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato B.go Teresiano in palazzina epoca pari a nuovo cottura saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità box auto. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato Ponterosso in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno poggiolo (possibilità box). (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ arredamenti Gemona ricerca venditori con esperienza disponibilità anche festivi. 0432971400. (Fil47)

ALBERGO Monfalcone cerca addetto reception part-time, anche studenti, necessaria conoscenza lingua inglese e uso pc. Fermoposta AN2201504 Monfalcone centrale. (C00)

ASSOCIAZIONE seleziona pensionate/i casalinghe per semplice operato telefonico orari flessibili. Si valutano anche persone con esperienza acquisita. No primo lavoro. Telefonare solo per appuntamento allo 040421416. (A00)

NUMBER one staff-parrucchieri Corso Italia 197 Gorizia cerca urgentemente personale con esperienza 0481523076. (A00)

L AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

AGENTE rappresentante 40 diploma Area Manager Est Europa rilasciato Ue cerca ditta import export già operante mercati Est automunito inglese disponibile trasferte e trasferimenti 346 4164073. (A00)

A UTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 6

AUDI A3 1.6 ambition 1997 km 101.000 bronzo met Concinnitas tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 Sportback 1.9 Tdi Ambition 2007 13.000 argento PDC CD 20 Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Barchetta 1.8 130 Hp Anno 2002, Colore Rosso, Pochi Km, Perfetta, Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede. (A00)

FIAT Panda Van 1.3 Multijet Turbodiesel, Autocarro 2 Posti, 11/2004, Bianca, Clima, Abs, Servosterzo, Airbag. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede. (A00)

FIAT Stylo 1600 Anno 2002 Full Optionals In Perfette Condizioni. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655 Finanziamenti In Sede. (A00)

HONDA Cr-V 2,0 Benzina, 5 Porte, Anno 2002, Clima Automatico, Abs, Uniproprietario, Perfetta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. Finanziamenti In Sede. (A00)

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 km 152.000 azzurro met cerchi lega alcantara Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v LX 2001 km 27.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2002 Argento Metallizzato, Clima, Cerchi In Lega, Perfetta, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. Finanziamenti In Sede. (A00)

MERCEDES classe A 140 classic 1998 km 93.000 blu met Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 km 57.000 argento T.A. c/aut pelle stoffa PDC a/p G. traino Concinnitas tel. 040307710. (A00)

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2002 km 82.000 azzurro ABS SS clima 2 air bags Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Scenic 1.9 Dci Turbodiesel 120 Hp Anno 2004, Colore Nero Met. Modello Top Di Gamma, Fari Xenon, Tagliandata Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede. (A00)

SMART Fortwo Pulse Turbodiesel Anno 2004, Blu Metallizzato Full Optionals, Tagliandata, Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede. (A00)

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p comfortine 2001 km 88.000 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 105cv 3p Special Tiptr. 2002 km 109.000 blu c/lega c/aut 8 airbags sed/risc EPS Asr Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf Iv Serie 1.6 16v Highline 3 Porte Argento Metallizzato, Anno 2001, Climatronic, Abs, Tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655 Finanziamenti In Sede. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 5 Porte, Anno 1998, Clima, Abs, Servosterzo, Verde Scuro Metallizzato, Tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 comfort 3 p 2001 km 86.000 blu met clima ABS C. lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

GORIZIA donna professionale eseguo massaggi prenditi pausa relax ambiente pulito tranquillo appuntamento 34060876629. (A00)

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557-0038653334 528. (A00)

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it. (Cf47)

C OMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALTA bionda caldissima: 3283878078. (A2472)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice sexy lingerie. 3494696156. (A2476)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE incantevole 19.enne non stop 3202682300. (A2451)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA signora sexy tutti i giorni 3338356433. (A2431)

A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20.enne bella 3270433230.

A.A.A.A.A. MONFALCONE stupenda bambolina 19.enne, 5.a, corpo spettacolare, 3495481196.

A.A.A.A.A. TRIESTE curve mozzafiato nuovissima V misura 3492486609.

A.A.A.A.A. TRIESTE da impazzire alta fisico spettacolare 3337076610.

A.A.A.A.A. TRIESTE novità coreana bravissima massaggi. 3270419025. (C009

A.A.A.A. GORIZIA affascinante, dolce calda, disponibile tutti i giorni 3335421474. (B00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053 - 3298256629. (A2402)

A.A.A.A. TRIESTE novità polacca 20enne, 5.a naturale, 3893406754. (A2437)

A.A.A. GORIZIA novità bellissima brasiliana caldissima molto sensuale completissima. 3453492772. (A2490)

A.A.A. GRADO scusa!!! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335.

A.A.A. SPETTACOLARE signora quarantenne solo distinti tutti giorni 3317811539 Trieste. (A00)

A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. Sara 3396350963. (A2387)

A.A. GORIZIA novità bella bionda molto sensuale, completissima, V misura 3313565686. (A00)

A.A. MONFALCONE bellissima bionda 7.a fisico stupendo giocherellona maliziosamente sexy. 3272063568. (C009

A. DONNA veramente particolare bel fisico 100% focosa preliminare disponibilissima Trieste 3296866750. (A2455)

A. TRIESTE Somalia femminile mulatta disponibile grande sorpresa trasgressiva non stop 3297636040. (A2445)

A Grado simpatica bionda ti aspetta conoscerai l'arte dell'amore 3342429116. (C00)

A Trieste massaggio dolce e rilassante ogni giorno. 3287851391. (A2477)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

CASA Rossa Nova Gorica studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195. (B00)

DOLCISSIMA biondina russa tutta novità fisico perfetto, calda e passionale 3385384340. (A2450)

DUE nuove massaggiatrici dall'Ucraina a «Mont» Fernetti terminal +38631820781. (A00)

GRADO novità! Bella ragazza tedesca ti aspetta. Farà conoscere l'arte dell'amore 3317654258. (C00)

JACQUELINE Trieste fotografie sulla web no anonimi. Tel. 3891903531.

MONFALCONE, prima volta, insaziabile argentina di passaggio, senza fretta. 3486858520. (C00)

MONFALCONE DOLCISSIMA brasiliana padrona dominatrice favolosa 24.enne, 6.a m. anche coccolona 3338826483. (C00)

MONFALCONE novità bella mulatta, 4.a m, simpatica, giocherellona, paziente, chiama 3896810752. (C00)

MONFALCONE SUPER-NOVITÀ Samara grossa sorpresa completissima bel viso/fisico magra carnagione bianca 3452998148.

NUOVISSIMA Trieste biondissima carina 20.enne magra completissima bravissima veramente mega sorpresa 3284506279.

PICCANTI casalinghe 899544571 Capricesex 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni.

RAGAZZA bionda magra caldissima completissima 26 anni. Chiamami tel. 3488020954. (A2471)

TRIESTE arrivata da poco bella presenza pelle bianca attrice molto disponibile 3207180148. (A2458)

TRIESTE Desiré bionda naturale senza limiti per soddisfare le fantasie, completissima 3484169158. (A2449)

TRIESTE novità argentina 19 anni 9.m dolcissima completissimo massaggio. 3464798141. (A2487)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne boccafavolosa disponibilissima tutti giochi paziente. Tel. 340/0927365. (A2481)

TRIESTE novità spagnola bellissima, 8.a m., corpo spettacolare, 27 anni, massaggio 3452976887. (A2439)

TRIESTE novità thailandese 8.a misura magra corpo spettacolare completissima massaggio. 3314124177. (A2489)

TRIESTE novità venezuelana magra 6.m spettacolare 20 anni completissima caldissima. 3385432480. (A2488)

TRIESTE supernovità giapponese 20enne molto attraente 6.a misura completissima, massaggio. 3314130989. (A00)

TRIESTE VERAMENTE primissima volta Alexya grossa sorpresa biondissima bellissima senza limiti. 3478159720. (A00)

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

SPORT

Il centrocampista Luigi Piangerelli

Luca Tabbiani

SERIE B Per fare il salto di qualità mancano alla Triestina due difensori, un esterno e ancora una punta

Unione, almeno 4 rinforzi per la A

Anche la Lazio si fa avanti per Granoche ma offre meno soldi dell'Espanol

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Nè uno squadrone per tentare subito l'assalto alla serie A nè un progetto a medio-lungo termine ma un mix di tutti e due. Con ogni probabilità sarà questa la soluzione che la Triestina sposerà per arrivare nella massima serie nel minor tempo possibile. I Fantinel, da sempre attentissimi ai bilanci e quindi alla salute della società, non sono tipi da far follie. Non è gente che butta i soldi dalla finestra nemmeno se avessero a disposizione una vagonata di milioni.

La miglior scorciatoia per approdare in A restano allora i play-off a cui ogni anno accedono le squadre che si piazzano dal terzo al sesto posto, come ha sottolineato anche il vicepresidente Antonino Carnelutti. L'Unione peraltro ha un ottimo *feeling* con i play-off grazie ai quali in due anni è salita dalla C2 alla serie B. Un piazzamento dietro alle prime due diventa subito un obiettivo più accessibile, alla portata anche per una società che non ha un budget oceanico. Basta allestire una formazione solida, con una rosa ben equilibrata e avere almeno un giocatore di qualità (vale a dire di categoria superiore per reparto). Un processo, questo, avviato da Fantinel, Ferrari e De Falco già due anni fa ma non tutte le scommesse (vedi per esempio Eliakwu che comunque si sta riprendendo a La Spezia) sono state vinte. Il gruppo più omogeneo, nonostante gli alti e bassi, è stato creato quest'anno soprattutto con la riapertura del mercato di gennaio che ha permesso alla Triestina di bilanciare l'organico con gli inserimenti di Minelli, Tabbiani e Rizzi. L'allenatore Maran ha già a disposizione una buona intelaiatura che a questo punto deve essere arricchita con l'inserimento di tre o quattro giocatori capaci di far fare il salto di qualità alla squadra. Non partendo proprio da zero, con una spesa di due o tre milioni l'Alabarda potrebbe diventare da prime posizioni. Almeno sulla carta.

Come già detto, la cessione di Pablo Granoche potrebbe dare una spinta economica non indifferente alla Triestina. Dopo l'Espanol, anche la Lazio si sta interessando al bomber uruguaiano. Il club di Lotito non pare intenzionato a riscattare Rolando Bianchi dal Manchester City e per questo motivo sta seguendo l'attaccante alabardato. Il prezzo del cartellino in Italia si aggira sui 6-8 milioni ma all'estero Pablo vale di più. Ma cosa manca alla Triestina?

Portieri solo l'imbarazzo della scelta. Confermatissimo Dei, Gegè Rossi dovrebbe rientrare da Catania dove non ha mai giocato e Agazzi tornerà indietro da Foggia. Qui c'è anche Acerbis con un contratto in scadenza ma difficilmente resterà qui. Il ruolo è coperto.

La difesa E' il reparto che necessita di più cure. Kyriazis se ne andrà e Lima vorrà essere ceduto. Il primo obiettivo è quello di riscattare Minelli, il secondo è di prendere un difensore centrale di valore. Manca un terzino destro (Milani può essere il ricambio). Non dovrebbe essere un problema riscattare Rizzi. Se dovesse partire anche Pesaresi si renderebbe necessario prendere un mancino in grado di fare tutta la fascia.

Centrocampo Quasi a posto con Allegretti, Princivalli, e Gorgone. Piangerelli è valido ma anzianotto meglio un giovane rincalzo come per esempio il cagliaritano Pani. Per quanto riguarda gli esterni Testini, Sgrigna (polivalente) e Tabbiani meritano fiducia, ma una squadra che vuole puntare in alto deve avere almeno un uomo inm grado di saltare l'uomo.

Attacco Tutto dipende da Granoche, ma alla fine sarà giusto venderlo per fare cassa. Un Della Rocca fisicamente al 100 per 100 può essere utile alla causa. La Triestina ha in giro Graffiedi, Eliakwu e Pippi ma sarebbe un *dejà vu*. L'ascolano Soncin è uno che potrebbe rimpiazzare Granoche, il giovane Di Gennaro (tra Milan e Bologna) è molto interessante. Ma Ferrari e De Falco tengono d'occhio sia il Sudamerica che il mercato europeo.

Sopra Pablo Granoche, qui accanto Maran

UEFA

Mutu zittisce il Psv Eindhoven: viola in semifinale

EINDHOVEN Un traguardo prestigioso, in attesa che il campionato le regali un posto in Champions League. La Fiorentina si scopre bella anche in Europa ed entra di forza tra le migliori quattro della Coppa Uefa: dopo l'1-1 al 'Franchi' arriva una grande vittoria in casa del Psv Eindhoven nel ritorno dei quarti, un 2-0 che avrebbe potuto essere più rotondo se il brasiliano Gomes non avesse fatto qualche miracolo. Il grande protagonista della serata è stato Adrian Mutu, l'autore della doppietta che manda i toscani tra le 'braccia' degli scozzesi del Glasgow Rangers: una punizione al bacio al 38' e la rete che dopo 8' della ripresa chiude definitivamente i giochi. Poi, tante occasioni non realizzate e Frey che, nel finale, si permette il lusso di parare anche un penalty. A rompere il ghiaccio ci pensa Adrian Mutu: punizione da distanza notevole, il tocco è di Liverani, la parabola che lascia di sasso Gomes del fuoriclasse romeno. Nella ripresa il Psv prova a dare più intensità ma la Fiorentina sa essere letale già dopo 8' ancora con Mutu, che spedisce nel sacco la respinta di Gomes sull'intuizione del Paz. Gli olandesi passano il loro momento peggiore e i viola potrebbero farne almeno un paio in più se il portiere brasiliano rivale non facesse autentici miracoli, spedendo prima in angolo al 9' su uno scatenato Montolivo e smanacciando al 17' sulla traversa un pallonetto ancora dell'ex atalantino. Il Psv prova un forcing disordinato, i viola reggono senza affanni e, al 35', Frey neutralizza un rigore di Simons procurato da una spinta di Ujfalusi.

IL PERSONAGGIO

Il terzino sinistro si è abituato a fare l'esterno di centrocampo: «Mi adeguo volentieri, per me basta poter giocare»

Rizzi: «Non ci siamo rilassati, a Grosseto non falliremo»

TRIESTE Non l'ha fermato nemmeno una brutta ginocchiata al quadricipite della gamba destra subito sabato scorso: Federico Rizzi si è ripreso bene in settimana e adesso è pronto a riprendere il suo posto. Ora che ha iniziato a giocare con continuità, non vuole certo mollare. Anche se è arrivato a Trieste da terzino e adesso si è scoperto ormai esterno di centrocampo.

Rizzi, allora ormai sei diventato un centrocampista? «Ma no, io cerco solamente di eseguire cosa mi dice il mister e adeguarmi a quelle che sono le esigenze della squadra. Poi certo, questa è una cosa che conviene anche a me, perché sicuramente così posso giocare di più».

Dopo quattro successi sono arrivate due sconfitte: ma come mai questo campionato di alti e bassi?

«Non credo che si tratti di alti e bassi, o meglio questo vale solo sul piano dei risultati. Come prestazioni, invece, siamo sempre sulla medesima buona linea delle quattro vittorie. Francamente se qualcuno avesse visto solo i primi tempi giocati con Bari e Albinoleffe, mai più penserebbe che quelle partite poi le abbiamo perse. Anzi, ci stava di più che le finissimo in vantaggio noi».

Non è che forse avete pagato anche un po' di rilassamento dopo il poker di vittorie?

«E' vero che adesso non c'è l'assillo dei risultati, ma non credo proprio che queste due sconfitte siamo dovute al rilassamento della squadra. Abbiamo fatto delle buone partite proprio come in altre occasioni che erano finite meglio: ad esempio anche con il Brescia avevamo giocato così, solo che non avevamo subito gol e poi lo avevamo trovato noi. A volte l'evolversi di una partita dipende anche dagli episodi e dalla fortuna. Sono convinto che anche con l'Albinoleffe se fossimo andati in vantaggio sarebbe cambiata la partita, soprattutto perché loro poi nella ripresa non avrebbero potuto stare solo a difendersi». **Però subire quattro reti in casa significa che qualcosa è andato storto, vero?**

«Sì, questo è vero. però qualche ingenuità è anche normale commetterla e qualche calo ci può stare contro squadre molto forti. Sono stati soprattutto problemi a livello di attenzione, non si può essere sempre perfetti: il fatto è che stavolta questi errori li abbiamo pagati cari. Ora però bisogna ripartire di slancio, già a partire da domani a Grosseto».

A proposito, i toscani stanno passando un ottimo periodo di forma: come li vedi?

«Dopo la vittoria per 3-0 ad Avellino saranno sicuramente belli carichi. Inoltre sono anche abbastanza tranquilli in classifica dopo questa lunga serie di risultati utili. Però anche a loro manca qualche punto, proprio come noi, quindi sarà certamente una partita difficile e combattuta. Per me assomiglia molto alla partita di Frosinone, con tutte e due le squadre senza grandissimi assilli».

Tra due squadre in questa posizione di classifica, un punto ciascuno potrebbe andar bene?

«Potrebbe anche darsi che a un certo punto ci si accontenti del pari, ma credo che noi dobbiamo andare a Grosseto per fare risultato pieno, così ci toglieremmo definitivamente il problema di raggiungere la quota salvezza».

E allora che partita dovrà fare la Triestina?

«Credo che sarà importante fare soprattutto una partita di grande attenzione per non ripetere gli errori commessi con l'Albinoleffe».

Antonello Rodio

Il terzino sinistro della Triestina Federico Rizzi

MERCATO

Il Milan ha preso Ronaldinho

Ronaldinho al Milan. A dare l'annuncio è stata ieri a tarda sera la radio Onda catalana. Trattativa a Milano nella notte tra Galliani con il procuratore del fuoriclasse

LA SQUADRA

Si sta delineando la formazione che l'allenatore Maran intende schierare domani in Toscana

Piangerelli al posto di Princivalli, Della Rocca in attacco

TRIESTE La Triestina ha rimesso le ali. Non ancora quelle per volare in classifica, ma quelle che agiranno sulle fasce nel consueto 4-4-2 con cui l'Unione scenderà in campo domani a Grosseto: se a inizio settimana gli esterni di centrocampo che avevano giocato contro l'Albinoleffe erano entrambi in dubbio per acciacchi vari, ora infatti sono pronti a riprendersi il loro posto occupato già sabato scorso.

Dopo Rizzi, apparso già bene in palla mercoledì nella partitella contro la Primavera, sta recuperando bene infatti anche Tabbiani. L'ex barese non è ancora al cento per cento dopo la botta al piede rimediata sabato scorso, ma ieri ha svolto tutto il lavoro ed è stato regolarmente provato in formazione: domani pertanto sarà certamente in campo, visto anche che le alternative sono pochissime. Alla fine dunque, tra qualche cerotto tolto in extremis e qualche ferita che si sta rimarginando, la Triestina che scenderà in campo domani a Grosseto sarà quasi del tutto uguale a quella che ha affrontato l'Albinoleffe.

Mancherà per forza di cose Princivalli, appiedato per un turno dal giudice sportivo, ma sul suo sostituto non ci sono mai stati dubbi, visto che sarà Piangerelli ad affiancare capitan Allegretti in mezzo al campo. Con il recupero di Rizzi e Tabbiani si completa così il quartetto di centrocampo, che Maran è chiaramente orientato a riproporre. Il tecnico trentino non toccherà nemmeno la difesa, e quindi rivedremo anche in Maremma Kyriazis a destra, Pesaresi a sinistra e la coppia Minelli-Petras in mezzo. L'unico vero dubbio riguarda invece la coppia d'attacco, o meglio uno dei suoi componenti.

Fino a mercoledì il favorito per giocare accanto a Granoche sembrava Sgrigna, ma ieri Maran ha provato a lungo Della Rocca insieme all'uruguaiano. Insomma sembra che il dilemma sia su chi affiancare al Diablo, un dubbio che forse il mister risolverà solo nella rifinitura di questo pomeriggio che si svolgerà a Civitavecchia. Stamane intanto gli alabardati partiranno per la trasferta maremmana: solo 19 i convocati, fra i quali c'è anche il Primavera Maracchi. Molte infatti le assenze: oltre allo squalificato Princivalli e a Testini e Gorgone (entrambi in recupero dopo fastidiosi problemi muscolari), non ci sarà nemmeno l'infortunato dell'ultima ora Babù, che proprio oggi dovrebbe effettuare un'ecografia dopo il problema muscolare che l'ha colpito mercoledì durante l'allenamento: si spera che per il brasiliano si tratti solamente di una contrattura. Intanto un buon auspicio sembra arrivare per l'Alabarda dalla designazione arbitrale: domani a dirigere la gara sarà Salati di Trento, ovvero il fischietto della vittoria di Frosinone di nemmeno un mese fa.

an. ro.

Ottavio Andriani nell'arrivo in solitario in piazza Unità nell'edizione dello scorso anno

Il passaggio dei concorrenti a Barcola nell'edizione dello scorso anno

BAVISELA Il vincitore della scorsa edizione si è iscritto alla Maratona d'Europa e spera nel nuovo percorso Gradisca-Trieste

Torna Andriani: «Cerco il tempo per Pechino»

Quest'anno la rappresentanza alla corsa sarà più internazionale con russi e ungheresi

TRIESTE La Bavisela del 2008 ritrova tra i suoi protagonisti Ottavio Andriani, il vincitore della Maratona d'Europa dello scorso anno. La notizia è oramai ufficiale e consente alla rassegna di primavera di aggiudicarsi un primo attore assoluto, un titolato azzurro che chiede dagli ultimi test della stagione un tempo utile per un posto alle Olimpiadi di Pechino. Proprio la possibilità dell'ultimo assalto alla convocazione per i prossimi Giochi olimpici rappresenta per Ottavio Andriani lo stimolo che ha fatto maturare l'adesione all'evento principe della prossima Bavisela, la corsa di domenica 4 maggio, tappa che chiuderà l'intero ciclo di appuntamenti in programma dal 25 aprile.

Nato a Francavilla Fontana, nella provincia di Brindisi, classe 1974, in forza alla società Fiamme Oro Padova e con 7 presenze nella Nazionale italiana, Ottavio Andriani nella scorsa edizione della Maratona d'Europa fece corsa a sè, giungendo in dirittura d'arrivo nella mattinata del 6 maggio in piazza Unità puntando lo sguardo al cielo, in segno di omaggio all'ispettore Raciti, amico e collega scomparso dopo i noti incidenti scatenati dagli scontri tra tifoseria e polizia allo stadio di Catania della passata stagione calcistica.

Nel ruolino di marcia del maratoneta brindisino figura il primo posto a Firenze nel 1997, il 2° a Roma nel 2001, il 6° alla Maratona di New York nel 2003 (2h13'10") il 10° ancora a New York l'anno seguente e il 4° a Roma nella edizione del 2005. Il record di Ottaviano Andriani nella maratona risale al 2001, anno della corsa di Milano; per lui un terzo posto e cronometro fermato su 2h 9'07". Il tempo invece registrato dall'azzurro al termine della impresa della passata edizione alla Bavisela fu di 2h10'57". Quest'anno vuole far meglio. L'impegno in chiave olimpica del maratoneta allenato da Piero Incalza è infatti una delle garanzie del livello di competitività che la 9ª Maratona d'Europa dovrebbe riservare per l'edizione 2008 della Bavisela.

E' l'anno della svolta storica, quello che non solo comporta l'insediamento della logistica in Molo IV ma che regala il cambiamento radicale del percorso: da Gradisca sino al cuore di Trieste in piazza Unità, passando attraverso i centri dell'Isontino, del Monfalconese e i versanti di Duino e Sistiana (5 km circa) questi ultimi definiti dagli organizzatori i più impegnativi, caratterizzati dal picco maggiore di altimetria: «Il fascino del nuovo percorso sta evidentemente attraendo i corridori di rango - ha sottolineato lo staff della Bavisela, dopo aver ufficializzato il reclutamento di Ottaviano Andriani - la certificazione di Andriani per le Olimpiadi potrebbe passare proprio per Trieste e questo rende la Maratona d'Europa più importante sotto ogni aspetto, anche per gli antagonisti del vincitore dello scorso anno».

Accanto alle ambizioni azzurre di Ottavio Andriani si preannuncia una Maratona d'Europa colorata anche dalle consuete adesioni estere. Immancabile la ricca pattuglia di corridori kenioti ma inoltre, stando alle prime indiscrezioni, la rappresentanza internazionale dovrebbe arricchirsi in modo significativo con atleti della Russia, Ungheria e persino provenienti dal Messico.

Francesco Cardella

TENNIS

A Dubrovnik la sfida di Davis dell'Italia con la favorita Croazia

ROMA «Nessun match è chiuso perché in quest'ultimo anno la squadra è diventata competitiva anche sul veloce e comincia a essere un osso duro per qualsiasi avversario». Senza Volandri e con il n.1 Starace pronto solo per il doppio, giocando per di più fuori casa, il cammino di Davis dell'Italia è tutto in salita. Ma nonostante le assenze e il pronostico avverso per Corrado Barazzutti l'Italia non parte battuta in partenza nell'incontro valido per il secondo turno del Gruppo I della zona Euroafricana che comincerà oggi a Dubrovnik. Rispetto al ko di un anno fa in Israele «i nostri giocatori - spiega il capitano azzurro - sono cresciuti sia tecnicamente sia in esperienza. Sono migliorati sui campi veloci e lo testimoniano i recenti risultati». A inaugurare oggi la sfida di Dubrovnik il match tra il n.1 croato Ivo Karlovic e Simone Bolelli, cui seguirà quello tra Mario Ancic e Andreas Seppi. Starace per ora resta in... panchina, in attesa del doppio di domani, dove dovrebbe fare coppia con l'esordiente Flavio Cipolla contro Ancic-Cilic.

L'Acegas nel derby con l'Alikè a caccia di due preziosi punti per partire bene nei play-out

TRIESTE Salterà il derby di domenica a causa di un leggero strappo ai flessori della coscia rimediato a Mestre nell'ultimo turno di campionato. Un infortunio galeotto che lo costringerà ad assistere da spettatore alla sfida contro la «sua» Trieste e a rimandare il faccia a faccia con un amico come Massimo Guerra, giocatore con il quale ha condiviso tante battaglie. Nello Laezza non si da pace, costretto a fermarsi proprio nel momento della stagione in cui aveva raggiunto il top della forma.

Allora Laezza il destino alle volte è proprio crudele...

Non ci voleva, questo infortunio mi blocca proprio nel momento in cui avevo raggiunto uno stato di forma ideale. Mi sentivo bene, al top per giocare la pallacanestro che mi piace. Va bene, è andata così e devo accettarlo. Di positivo c'è che lo strappo è di piccola entità per cui salto le ultime giornate di stagione regolare e rientro in tempo per giocare i play-off.

Play-off? Beh, se non altro l'infortunio non l'ha resa meno ottimista. È fiducioso, dunque, sulle possibilità della sua squadra?

Diciamo che stiamo vivendo un periodo un po' sfortunato per cui cerco di essere positivo e di dare una spinta ai miei compagni. In realtà i play-off sono tutti da conquistare.

Stagione difficile la vostra, caratterizzata da tante difficoltà. Primo tra tutti ha pesato l'aspetto economico?

Credo di sì visto che Monfalcone, per come è strutturata, avrebbe potuto essere a livello delle prime quattro. Purtroppo per ottenere i risultati sul campo tutto deve girare nel modo giusto.

Ai monfalconesi mancherà l'infortunato Nello Laezza costretto a rimanere in tribuna

Un discorso che può valere anche per Trieste. Che effetto le fa vederla lottare al penultimo posto della classifica?

È incredibile come una squadra che vale, se non la prima, le primissime posizioni si trovi costretta a lottare per evitare gli ultimi due posti della classifica. Non entro nel merito di una situazione che non conosco, dico solo che mi aspettavo di trovarla in una posizione molto diversa.

Una Trieste a caccia disperata di punti non è un buon affare per voi?

A due giornate dalla fine ogni squadra rincorre un obiettivo. Noi vincendo a Trieste ci metteremmo nelle condizioni di acciuffare i play-off, l'Acegas deve fare risultato per guadagnare un buon piazzamento nella griglia play-out.

Una sfida, quella di domenica, che potrebbe ripetersi anche nei play-out. La teme?

Certamente si perché, proprio partendo dalla forza del suo collettivo, Trieste sarà una cliente scomoda per tutti. Spero non arrivi penultima perché giocarci contro nella sfida decisiva per non retrocedere sarebbe davvero un bel problema.

Salterà il derby e il faccia a faccia con il suo amico Guerra...

Mi spiace perché ci tenevo. Con Massimo ho giocato due anni a Trieste e ho conquistato una promozione a Rieti. Per caratteristiche tecniche lo considero il giocatore ideale da avere al mio fianco.

Lorenzo Gatto

VELA

Il campione muggesano in Florida a Miami nelle regate di allenamento, poi gare dal 16 al 19

Vascotto punta al Mondiale Farr40

Alla tattica del monotipo Nerone, avversario da battere Onorato

TRIESTE In attesa che si chiariscano gli aspetti legali della Coppa America, è il mondiale Farr40 il primo appuntamento di rilievo internazionale, in questa stagione, per Vasco Vascotto. Il velista muggesano, con il suo fidato team, sarà alla tattica del monotipo di Massimo Mezzaroma, Nerone (timonato dal co-armatore Antonio Sodo Migliori) con il quale ha già vinto il titolo iridato nel 2003 e l'Europeo 2007. Vascotto e il team si stanno preparando alla manifestazione, in programma a Miami, in Florida: oggi iniziano delle regate considerate di allenamento, i preworlds, mentre il campionato inizia il 16 per concludersi il 19 aprile.

Per Vascotto, l'avversario da battere è, ironia della sorte, il suo armatore di Coppa, Vincenzo Onorato (a bordo con lui anche il friulano Andrea Ballico alle scotte), vincitore del mondiale nel 2006 e nel 2007. Non si tratta certamente di una partita a due, perché tra i 33 team iscritti figurano i più grandi campioni della vela mondiale (tutti arruolati nel ruolo di tattici, posto che per regolamento sono gli armatori a dover timonare) come Paul Cayard su Warpath di Steve e Fred Howe (Usa), Gavin Brady su Ramrod (Usa) di Rod Jabin; Brad Butterworth su Alinghi (Sui) di Ernesto Bertarelli, Ian Walker su Goombay Smash (Usa) di Doug Douglass, Ray Davies a bordo di Mean Machine (Mon) di Peter de Ridder, Bouwe Bekking nel ruolo di tattico a bordo di Nanoq di Sua Altezza Reale il Principe Frederik di Danimarca.

«Il mondiale Farr40 è sempre un appuntamento importante, difficile, competitivo e agguerrito. Per guardagnarci il titolo - ha dichiarato Vasco Vascotto - dobbiamo regatare concentrati e al massimo delle nostre potenzialità. Giudico buono, e migliora di giorno in giorno, il nostro stato di forma». Le giornate dei pre mondiali serviranno proprio per tarare la preparazione anche in riferimento ai potenziali avversari, in un evento che tradizionalmente è sempre molto equilibrato a livello di classifica, dove ogni minimo errore costa molti punti.

Per Vasco Vascotto si tratta di un importante appuntamento stagionale, che fa da apripista a unaltro circuito pronto per partire, quello Transpac52, dove si concentrano quest'anno le velleità della maggior parte dei velisti professionisti: Vascotto, è stato annunciato, sarà al timone di un monotipo nuovo di zecca, sponsorizzato da Mutua Madrilena, e progettato da Judel e Vrolijk.

Parte la stagione per Vasco Vascotto

fr.c.

SCI

Nella sala Saturnia della Marittima si sono svolte le premiazioni

Bologna, Vatua, De Bernardi e Paoletti protagonisti dei Campionati triestini

TRIESTE 142 coppe, 46 medaglie e 12 trofei. È questo il ricco bottino distribuito ieri sera alle premiazioni ufficiali dei Campionati triestini di sci 2008, la kermesse organizzata dallo Sci Cai Trieste–Società alpina delle Giulie e realizzata con il patrocinio della Provincia e con il contributo della Banca Popolare FriulAdria Crédit Agricole. La manifestazione, svoltasi nella sala Saturnia della Stazione marittima in una splendida cornice caratterizzata dalla festosa presenza di oltre 200 persone, si è celebrata alla presenza del presidente del Coni provinciale Stelio Borri, del presidente provinciale della Fisi Giovanni Boschian e del presidente provinciale della Ficr Renato Milazzi. Condotta dallo speaker ufficiale Massimo Tramontini, la serata è stata una piacevole occasione per rivivere i momenti più salienti dello slalom gigante, videoproiettati su uno schermo all'interno della sala.

L'attenzione è stata indirizzata soprattutto ai quattro Campioni triestini di sci 2008: Thaila Bologna e Matteo Vatua per l'alpino, Adriana De Bernardi ed Emiliano Paoletti per il nordico.

Oltre alle simpatiche premiazioni avvenute per le categorie giovanili e per i Master, vari trofei sono stati assegnati alle società più meritevoli. La XXX Ottobre si è aggiudicato il titolo di campione assoluto e quello della gara di slalom, mentre lo Sci Club 70 si è imposto nel trofeo dell'agonismo giovanile e nella gara di fondo.

L'assessore provinciale Mauro Tommasini ha poi premiato Erica Bardi e Danijel Simonettig, i due penultimi della finalissima dello slalom gigante, omaggiandoli di un cesto pieno di delizie enogastronomiche.

r.t.

A sinistra una premiazione alla Stazione Marittima. A destra gli intervenuti (Foto Lasorte)

TRIS

Le corse odierne a Ponte di Brenta (alle 19) e a San Giovanni Teatino (14)

Idaho As e Incansable i favoriti

TRIESTE La Tris principale è per 18 cavalli di quattro anni stasera a Padova, tutti alla pari sulla breve. Roberto Vecchione, fresco di vittoria in Tris, al Sesana di Montecatini, sale in sediolo a Idaho As, elemento di qualità, puntando a ripetersi. Ipparco, affidato a Ferdinando Pisacane, altro driver molto noto a Montebello, può duellare con l'avversario per la vittoria o almeno una piazza. Iper Wise ha numeri adatti per entrare in terna. **Pronostico:** Idaho As (14), Ipparco (17), Iper Wise (18). **Aggiunte:** Isabeau Horse (16), Iride Del Pino (4), Imeneuss (12).

La Tris del caffè, sempre al trotto, si corre a San Giovanni Teatino con 19 cavalli, anche in questo caso della generazione 2004, sulla breve e alla pari. Incansable, che con Marcello Mattii forma un binomio eccellente, può vincere se la prende giusta. Intrepido Grif fa della regolarità di rendimento la sua forza. Il Decio Car ha corso bene di recente sulla pista abruzzese: il driver Paolo Leoni lo ripropone. Da non sottovalutare in prima fila Iris Egral. **Pronostico:** Incansable (16), Intrepido Grif (17), Il Decio Car (19). **Aggiunte:** Indios Bi (15), Iris Egral (4), Indiana Af (12).

u.s.

TRIS DI VENERDì 10

1.a corsa TARANTO	vincitori	euro
13 5 19	238	1789,47
Quartè: 13-5-19-18	18	9258,99

2.a corsa MILANO	vincitori	euro
7 17 5	143	2181,68

NUOTO

Ottimo risultato degli italiani e dell'atleta triestino (terzo frazionista) ai mondiali in vasca corta a Manchester

Azzurri, bronzo per Cassio con la staffetta 4x200

MANCHESTER Il triestino Nicola Cassio conquista il bronzo con l'Italia nella staffetta 4X 200 stile libero nei mondiali in vasca corta a Manchester. Oro per l'Australia a argento per la Gran Bretagna. Primo frazionista azzurro Emiliano Brembilla che ha chiuso in quinta posizione, quindi è toccato a Massimiliano Rosolino, il quale è partito fortissimo portando la squadra azzurra al terzo posto nella parte finale della sua prova è calato e gli italiani sono scivolati al quarto posto.

Ed ecco Nicola Cassio. Come sempre si è reso autore di una buona progressione nella parte finale. Con il suo 1'45"3 ha mantenuto la quarta posizione. E' stato infine Filippo Magnini a dare il l'Italia alla rimonta e a scalzare gli Stati Uniti dal podio completando la prestazione dell'Italia in 6'58"39, un tempo inferiore a quello con cui avevano vinto i mondiali in vasca corta a Shanghai.

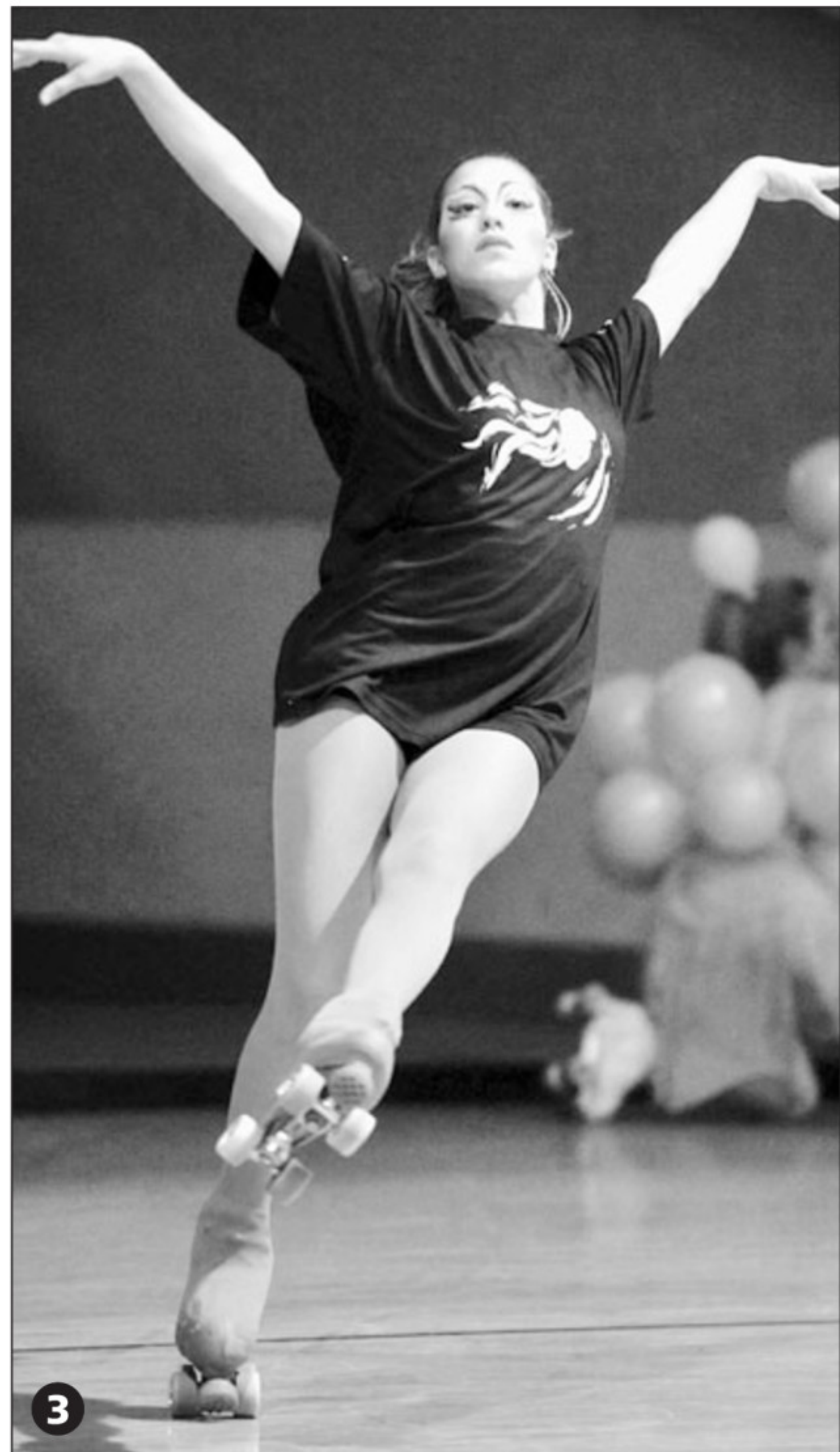
Così Cassio dopo la gara: «Speravo un po' meglio, non ho capito assolutamente nulla della gara. Continuavo a bere acqua, la prossima volta mi porterò una tavola da surf. Comunque sono contentissimo per il bronzo. Il nuovo costume per andare più veloce? Lo proveremo anche noi, ma secondo me non fa la differenza».

m.l.

Nicola Cassio

MOUNTAIN BIKE

Buona prova a Palmanova dei biker dell'Mbc Trieste Langan si classifica 5° assoluto e 2° di categoria

TRIESTE A Palmanova nella 3.a prova del trofeo Friulbike 2008 a squadre di mountain bike, i campioni in carica dell'Mbc Trieste tornano alla vittoria e riscattano le due precedenti opache gare dove sono rimasti lontani dalle prime posizioni della classifica. Questa vittoria permette alla compagine triestina di recuperare posizioni nella classifica generale del trofeo: ora si trova a un punto dalla 3.a posizione e a 11 dalla vetta. La classifica generale della gara ha visto il dominio degli atleti del Gs Buttrio che hanno occupato i primi tre posti. Il primo dei biker triestini è risultato Luigi Langan che ha chiuso al 5° posto assoluto e 2° della categoria C approfittando di uno sbaglio di percorso di tre concorrenti che lo precedevano di pochi secondi e che lottavano per la terza piazza tra cui Francesco Licen dell'Mbc che ha chiuso poi al 13° posto e 7° di categoria . Buone le prove anche di Alessandro Marchesic della Cottur Trieste che ha chiuso 18°, di Luca Luglio 22°, Domenico Mulè 34° entrambi dell'Mbc Trieste e Marcello Soppani 37°, della Cottur Trieste.

Cinque spettacoli tra oggi e domenica. La società ha già venduto 2000 biglietti

Show del Jolly per la festa del 35°

Domani si esibirà la pluricampionessa mondiale Tanja Romano

TRIESTE Succosa anteprima per gli addetti ai lavori quella tenutasi ieri sera al PalaChiarbola di via Visinada. 163 tra pattinatori, acrobati e danzatori hanno dato vita alla prova generale di «Bora, soffio d'Amore», il gran gala nato per celebrare al meglio il 35° compleanno del Pattinaggio artistico Jolly. Tanti i protagonisti che sul parquet di via Visinada si alterneranno per tre giorni a partire da questa sera alle 21 (domani e domenica anche al pomeriggio alle 18). Tra loro ci sarà anche la pluricampionessa mondiale Tanja Romano. La pattinatrice del Polet interpreterà domani il ruolo di Regina delle Vile, uno dei tanti personaggi leggendari legati alla storia tra Bora e Tergesteo, vicenda ricca di passione ispirata a antiche saghe carsiche e triestine rivisitate con dovizia per l'occasione da Mario Vitta, direttore sportivo del Jolly.

Oggi e domenica il ruolo della Romano verrà invece interpretato dalla giovane nazionale azzurra Francesca Roncelli del Gioni, fresca reduce dal terzo posto al trofeo Noain. I due protagonisti assoluti dello spettacolo saranno ad ogni modo i riminesi Sara Venerucci e Matteo Guarise, campioni Mondiali Juniores 2006 di coppia dell'artistico, già volti noti di RaiUno, i quali interpreteranno i ruoli principali dell'innamorata Bora e del giovane Tergesteo. In trentacinque anni di attività il Pattinaggio Artistico Jolly presieduto da Elvia Levi Vitta si è guadagnato di diritto la fama di essere uno tra i sodalizi più importanti dell'intero panorama nazionale ed internazionale grazie al ricco palmares composto da 30 presenze di atleti con la maglia azzurra, 9 titoli Mondiali, 1 World games, 25 titoli Europei e 66 titoli Nazionali.

Tutti quanti i protagonisti in scena si esibiranno con il suggestivo sottofondo delle musiche originali realizzate appositamente dal compositore Lorenzo Castellarin e saranno guidati dalle coreografie ispirate - assieme alla collaborazione di Mario Vitta - da parte del triestino Sandro Guerra, pluricampione del mondo e attuale coreografo della Nazionale di pattinaggio artistico. Il cast dello spettacolo, proveniente da varie parti d'Italia, sarà composto anche da nomi del calibro di Patrick Venerucci, Francesca Colombo, Andrea Barbieri, Gaia Grandi, Giovanni Dallarda, Laura Marocchini ed Enrico Fabbri. Inoltre un folto gruppo regionale: Massimiliano Gallina, Valentina Vrech, Giulia e Valeria Zorzin, gruppo Revival, gruppo Evolution, Asd Cividalese, Centro danze Monfalcone, Associazione culturale Step.

Sino a ora circa 2000 i biglietti venduti. Stanco, ma soddisfatto Mario Vitta: «Siamo pronti, speriamo vada tutto bene».

Riccardo Tosques

❶ Nella foto assolo di Sara Venerucci
❷ Nella foto il bel costume di una pattinatrice
❸ Nella foto una pattinata in punta di piedi
❹ Nella foto l'esibizione di un gruppo
❺ Nella foto ancora Sara Venerucci
❻ Nella foto Sara Venerucci con Matteo Guarise
❼ Nella foto un quadretto con le più piccole

(Fotoservizio di Francesco Bruni)

www. mediaworld.it

dal 3 al 26 aprile

alta qualità e piccoli prezzi: tutti d'accordo!

189

SONY
Console PSP Slim & Lite
Disponibile nei colori black e silver.
+
Videogioco "Need for speed prostreet"

CORPO IN METALLO
7.1 MEGA PIXEL

169

CANON
Fotocamera digitale Ixus 70
7.1 Mega Pixel. Zoom ottico 3x (equivalente a 35-105 mm.), digitale 4x. Movie mode con audio. Display LCD 2,5". Batteria ricaricabile al litio e caricabatteria in dotazione. Compatibile con schede di memoria SD/SDHC Card. Corpo macchina in metallo.

489

BORSA COMPRESA

8.0 MEGA PIXEL

CANON
Fotocamera reflex digitale EOS 350 D
8.0 Mega Pixel. Obiettivo EF-S 18-55 mm. 7 punti di messa a fuoco. Display LCD 1,8". Compatibile con tutti gli obiettivi EF e EF-S Canon. Batteria ricaricabile al litio e caricabatteria in dotazione. Garanzia italiana 2 anni.

CORE 2 DUO T8100
RAM 4096 MB
DISPLAY 17"

999

ACER
Notebook AS7720G-814G25Mi
Processore Intel® Core 2 Duo T8100 (2,10 GHz, cache L2 da 3 MB). RAM 4096 MB DDR2. Hard Disk 250 GB. Masterizzatore DVD±RW Dual Layer. Scheda Grafica nVidia GeForce 8400M GS con 256 MB dedicati, fino a 1.024 MB con Hypermemory. Wireless LAN 802.11 a/b/g. Display 17" WXGA + High Brightness CrystalBrite. WebCam. Windows Vista Home Premium.

T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 8,72% max

12 RATE mensili a INTERESSI ZERO

12 rate mensili a Interessi Zero su tutti gli acquisti a partire da 199 euro. Le spese d'istruzione e gestione pratica, pari al 4,6% dell'importo finanziato, vengono suddivise su tutte le rate. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia al "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita. Findomestic

REMOTE shopping 800 882288

Media World è anche Remote Shopping. Tutta la tecnologia che vuoi, promozioni e offerte da acquistare e ricevere a domicilio.
Collegati a www.mediaworld.it o telefona gratuitamente al numero 800.882.288 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20. La convenienza e le garanzie sono Media World.

Aperti domenica 13 aprile > Moncalieri (TO) - Varese - Busnago (MI) - Orio al Serio (BG) - Erbusco (BS) - Tavagnacco (UD) - Trieste – Genova - Agliana (PT) - Empoli (FI) - Colonnella (TE) - L'Aquila - Chieti Scalo (CH) - Roma - Casoria (NA) - Nola (NA) - Rende (CS) - Belpasso (CT).

QUESTA È LA RISPOSTA!

Offerte valide dal 3 al 26/04/2008, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. I prezzi dei nostri prodotti sono comprensivi degli Eco-contributi RAEE.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse su Liguria, Piemonte orientale, Lombardia. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto sull'isola, sulle regioni tirreniche, sull'Umbria e sulle zone interne. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni per nubi medio-alte, con nuvolosità localmente più intensa sul settore tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto su Lombardia orientale, con precipitazioni sparse che sul Friuli Venezia Giulia assumeranno carattere di rovescio o temporale. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con residue e isolate precipitazioni nelle zone interne. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare a tratti intensa, specie sulle regioni del settore tirrenico.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	2,8	11,0
Umidità		96%
Vento		4 km/h da N-W
Pressione	in aumento	1003,2

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	10,6	13,6
Umidità		92%
Vento		4,2 km/h da S-W

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	9,7	12,8
Umidità		99%
Vento		3 km/h da E

GRADO

	min.	max.
Temperatura	10,7	13,2
Umidità		91%
Vento		3,4 km/h da W

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	10,4	12,6
Umidità		99%
Vento		0,4 km/h da N-E

UDINE

	min.	max.
Temperatura	9,4	12,9
Umidità		91%
Vento		7 km/h da E

PORDENONE

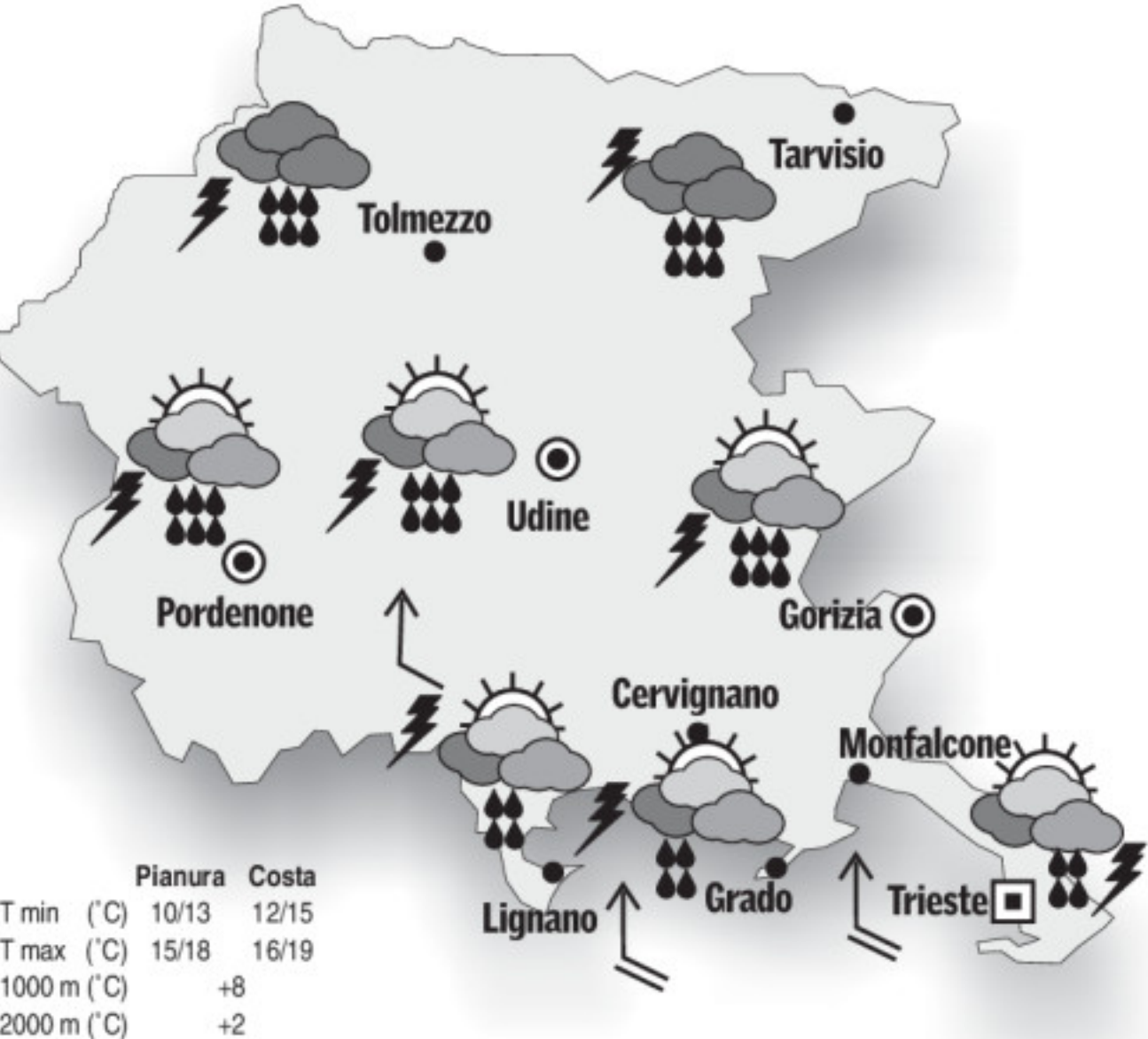
	min.	max.
Temperatura	9,9	13,8
Umidità		90%
Vento		5 km/h da E-N-E

ITALIA

ALGHERO	16	18
ANCONA	11	21
AOSTA	4	10
BARI	12	24
BOLOGNA	9	13
BOLZANO	9	13
BRESCIA	10	12
CAGLIARI	16	21
CAMPOBASSO	11	17
CATANIA	13	23
FIRENZE	12	20
GENOVA	9	12
IMPERIA	12	12
L'AQUILA	13	19
MESSINA	17	27
MILANO	9	10
NAPOLI	12	20
PALERMO	20	27
PERUGIA	14	20
PESCARA	10	18
PISA	12	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	22
ROMA	15	20
TORINO	7	11
TREVISO	11	14
VENEZIA	9	14
VERONA	10	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

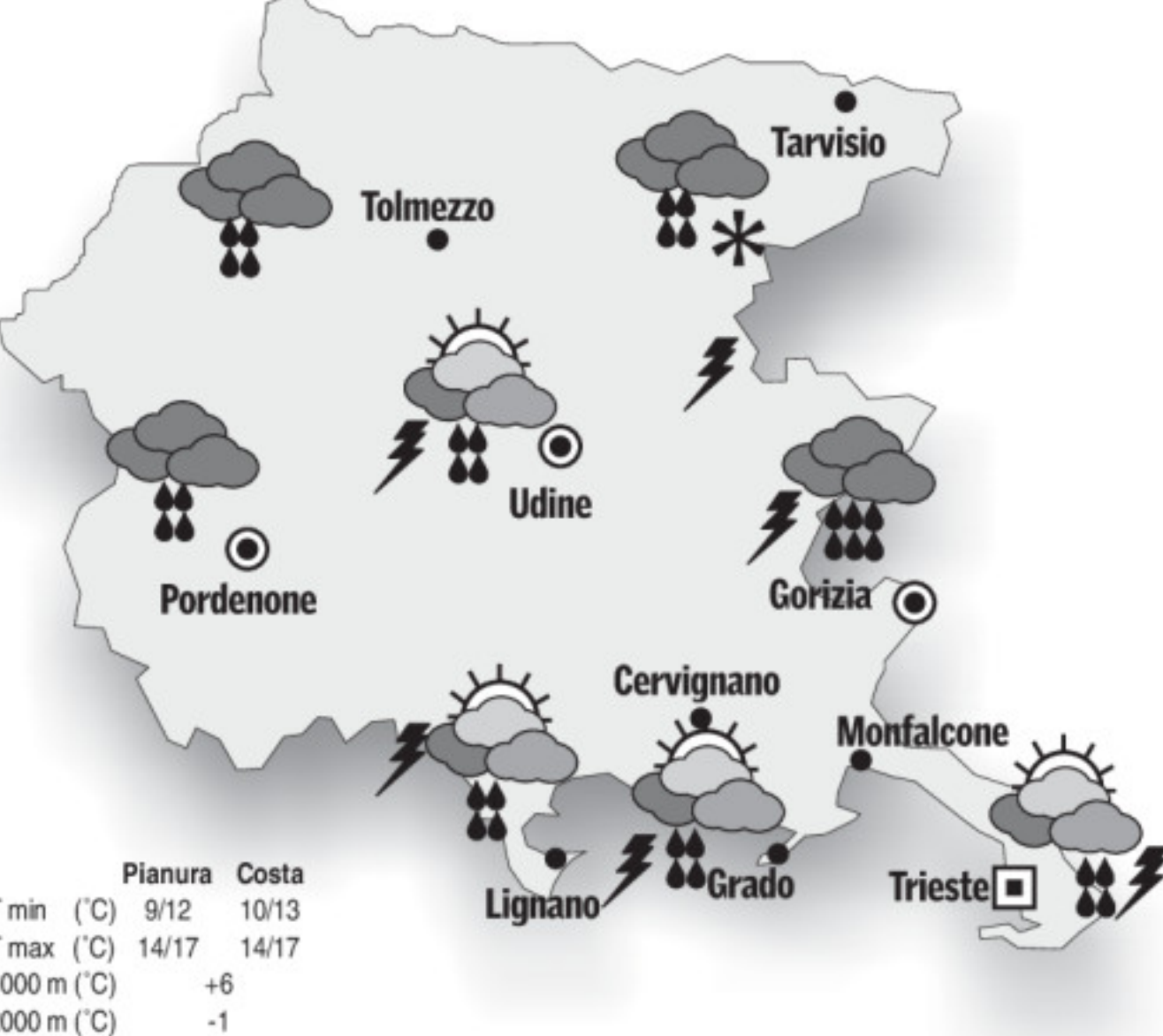
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	12/15
T max (°C)	15/18	16/19
1000 m (°C)	+8	
2000 m (°C)	+2	

OGGI. Cielo in genere nuvoloso con temporali e piogge da moderate ad abbondanti sulla costa, intense sul resto della regione; neve solo oltre i 200 metri circa. Saranno possibili piogge localmente molto intense, specie sulla fascia prealpina e pedemontana, mentre sul Tarvisiano dovrebbe piovere di meno. Soffierà Scirocco moderato in pianura, forte sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio — Tolmezzo — Udine — Pordenone — Gorizia — Cervignano — Monfalcone — Lignano — Grado — Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	10/13
T max (°C)	14/17	14/17
1000 m (°C)	+6	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI. Su pianura e costa cielo in genere nuvoloso con temporali e piogge in genere abbondanti. Sui monti coperto con piogge abbondanti e nevicate oltre i 1500 metri circa specie al mattino. In serata soffierà Bora debole o moderata sulla costa.

OGGI IN EUROPA

L'assenza di strutture anticicloniche sull'Europa sarà determinante per il tempo di molte nazioni, spesso perturbato. Molti i sistemi nuvolosi che attraverseranno il continente da ovest verso est. Le condizioni peggiori le ritroveremo sul comparto sud-occidentale europeo, investito da correnti umide e temperature nord africane, che favoriranno piogge diffuse, anche sull'Italia settentrionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	11,2	10 nodi S-S-O	00.20 +66	7.51 –6
MONFALCONE	poco mosso	10,7	10 nodi S-O	00.25 +66	7.56 -6
GRADO	mosso	10,4	12 nodi S-S-O	00.45 +60	8.16 -5
PIRANO	mosso	11,4	20 nodi S	00.15 +66	7.46 -6

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	16	31	LUBIANA	9	13
AMSTERDAM	0	12	MADRID	11	19
ATENE	12	20	MALTA	15	23
BARCELLONA	14	20	MONACO	9	18
BELGRADO	14	19	MOSCA	5	16
BERLINO	3	5	NEW YORK	10	19
BONN	2	10	NIZZA	12	23
BRUXELLES	-1	10	OSLO	-1	3
BUCAREST	9	22	PARIGI	2	9
COPENHAGEN	-1	8	PRAGA	7	18
FRANCOFORTE	5	8	SALISBURGO	6	15
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	16
HELSINKI	2	5	STOCCOLMA	2	3
IL CAIRO	20	27	TUNISI	17	31
ISTANBUL	10	16	VARSAVIA	10	16
KLAGENFURT	8	16	VIENNA	7	19
LISBONA	12	20	ZAGABRIA	10	20
LONDRA	1	13	ZURIGO	5	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere.

TORO 21/4 - 20/5

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO 21/6 - 22/7

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi possa dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, cosè che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle vostre decisioni.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

AQUARIO 20/1 - 18/2

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI 19/2 - 20/3

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un collie protagonista di tanti telefilm - **5** Un vino andaluso - **10** Una vettura a cavalli - **11** Ampi spiazzi nei boschi - **12** Contenti, lieti - **14** Thomas romanziere - **15** Passano a intervalli regolari - **16** Composizioni musicali - **18** A fine discesa - **19** Si usa per «questa» - **20** Vecchia casa automobilistica olandese - **21** Dire cose insensate - **26** La regione d'una celebre Eleonora - **27** L'articolo nel film - **28** Lo è una sostanza che può fungere da surrogato di un'altra - **30** Elementi elettrici spesso di porcellana - **31** Tifoso «granata» - **32** Storico dipartimento francese - **33** L'Organizzazione economica sostituita dall'Ocse - **35** Ira senza fine - **36** La prima donna sul nostro pianeta.

VERTICALI: 1 La nota che accorda - **2** Mitiche porte troiane - **3** Il Mineo che fu un noto attore cinematografico - **4** L'uccello del Nilo venerato dagli egizi - **5** Contengono xantina - **6** Il Fenoglio regista - **7** Nazione dell'Africa - **8** Aggettivo di cinti contenitori - **9** Inventò la litografia - **11** Rifugiati nel covo - **12** Operetta di Franz Lehár - **13** Posta al di qua del Po - **15** L'osmio in chimica - **17** Tenero di consistenza o ricco d'amido - **22** Città dell'Arizona sul versante orientale del monte omonimo - **23** Affiorano nella memoria - **24** Vi nascono opere d'arte o abiti d'alta sartoria - **25** Il padre di Ulisse - **26** In cima all'asta - **29** Oileo e Telamonio tra gli eroi greci - **32** Valuta meno alta - **34** Iniziali di Viarisio.

INDOVINELLO
Strumento a doppio uso

È come un organetto e ci si chiede:
«Chi non ce l'ha come farà a suonare?».
Ma con forza, a coloro che disturbano,
lo si potrà tirare.

Ciampolino

AGGIUNTA INIZIALE (4,5)
Il cellulare

Quando si dice ch'è roba da polli,
vediamo prima bene i contenuti,
perché qui, santiddio, proprio mi pare
sia il solo mezzo per comunicare!

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL REMO

Anagramma:
L'UOMO TRISTE = MURO SOTTILE